

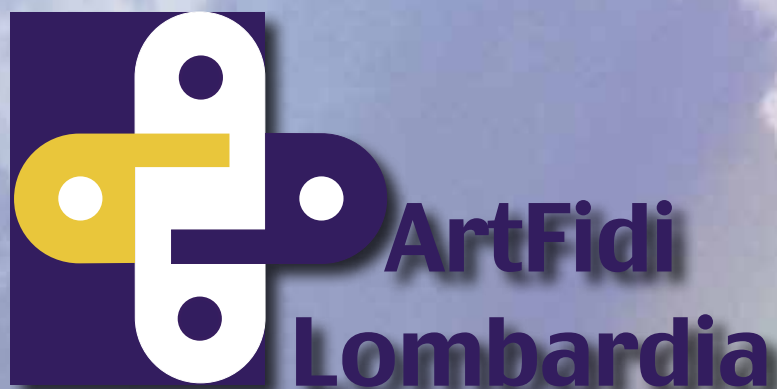
**INTERMEDIARIO
FINANZIARIO**
Articolo 107 del D. LGS. 385/93

ArtFidi Lombardia

Cooperativa fidi e garanzia del credito
per artigiani e piccole imprese

Esercizio 2015





Cooperativa fidi e garanzia del credito
per artigiani e piccole imprese

**il primo
intermediario finanziario
della lombardia**
articolo 107 del d.lgs. 385/93

**Nuovi orizzonti in lombardia
per le imprese**

**Finanziamenti
Leasing
Agevolazioni
Microcredito
Consulenza finanziaria
Convenzioni bancarie
Recupero crediti**

www.artfidi.it - info@artfidi.it

Sommario

Parte Prima

Relazione sulla gestione	pag. 03
Bilancio	pag. 18
Nota integrativa	pag. 24
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 77
Relazione della Società di Revisione	pag. 83
Certificazione sistema Qualità	pag. 85
Convocazione Assemblea	pag. 86
Verbale Assemblea	pag. 87
Cariche Sociali	pag. 89
Organigramma	pag. 92
Compendio Grafico	pag. 94

Parte Seconda - Rassegna Stampa	pag. 104
--	----------

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2015

(Art. 2428 Codice Civile)

Egregi Soci,

siamo chiamati a discutere ed approvare il bilancio d'esercizio della nostra Cooperativa, il 41° dalla costituzione e il settimo redatto secondo i principi contabili internazionali IAS. Questo appuntamento annuale si tiene in un contesto economico con prospettive di miglioramento ancora deboli ed incerte in cui l'attività dei Confidi continua a rappresentare un punto di riferimento per le piccole imprese. Anno dopo anno svolgiamo con oculata attenzione la nostra attività di facilitatori nell'accesso al credito per le molteplici aziende associate nella piena consapevolezza della responsabilità con cui dobbiamo gestire un patrimonio che permetta al nostro Confidi di avere fondamenta forti che ci permettono di affrontare il futuro. Per consentire agli associati una migliore valutazione dei dati del bilancio 2015 di Artfidi Lombardia e delle scelte fatte dal Consiglio di Amministrazione vogliamo offrire una sintetica descrizione del contesto generale in cui il nostro Confidi ha operato.

Evoluzione economica internazionale

Le previsioni economiche della Commissione Europea indicano per il 2016 prospettive generali di crescita nella zona euro che dovrebbe raggiungere quest'anno l'1,7% rispetto all'1,6% dello scorso anno, per attestarsi all'1,9% nel 2017. Per l'UE invece si prevede che la crescita economica rimanga stabile all'1,9% quest'anno, portandosi al 2,0% l'anno prossimo. Le stime di crescita per l'Italia sono dell'1,4% nel 2016 e dell'1,3% nel 2017. Alcuni fattori che sostengono la crescita dovrebbero risultare più duraturi di quanto precedentemente previsto – è il caso del basso prezzo del petrolio, delle condizioni di finanziamento favorevoli e del basso tasso di cambio dell'euro – ma aumentano i rischi per l'economia e si affacciano sfide legate alla crescita più lenta della Cina e di altre economie di mercato emergenti, alla debolezza del commercio mondiale e alle incertezze in ambito geopolitico e strategico. Entro il 2017 si prevede un'espansione delle economie di tutti gli stati europei, ma con tassi di crescita del Pil molto diversi fra loro. Sia per l'anno in corso che per il prossimo i consumi privati rimarranno il principale motore della crescita, sostenuti da un miglioramento del mercato del lavoro e dell'incremento del reddito reale disponibile. Anche gli investimenti dovrebbero beneficiare gradualmente dell'aumento della domanda, dei maggiori margini di profitto, delle condizioni di finanziamento favorevoli e di una progressiva attenuazione delle pressioni per la riduzione dell'indebitamento.

Evoluzione economica nazionale

In particolare per l'Italia l'Istat segnala che nella media dei primi due mesi dell'anno la produzione è aumentata del 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'indice destagionalizzato presenta variazioni congiunturali positive nei raggruppamenti dei beni intermedi e

dei beni strumentali (entrambi +0,2%); diminuiscono invece l'energia (-2,9%) e i beni di consumo (-0,5%). Per quanto riguarda i settori di attività economica i comparti che registrano la maggiore crescita tendenziale sono quelli della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi, della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi e delle altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature. Le diminuzioni maggiori si registrano nei settori della fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria, della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati e delle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori. Interessante il dato che emerge dall'analisi del patrimonio informativo di EURISC - il Sistema di Informazioni Creditizie di CRIF – che mostra come il numero delle domande di finanziamento presentate dalle imprese italiane, nell'aggregato di ditte individuali e società, nel IV trimestre del 2015 ha fatto segnare un aumento del +8,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, dato che porta l'incremento nell'intero 2015 ad un +4,5% rispetto all'anno precedente. Si tratta non solo della migliore performance dell'anno appena concluso ma, in termini assoluti, del trimestre che ha fatto registrare il maggior numero di richieste dal 2008. L'andamento delle richieste di finanziamento rappresenta un indicatore fondamentale per tastare il polso, in modo tempestivo, alle imprese. Nell'anno appena concluso dopo un primo trimestre all'insegna della prudenza si è assistito ad una progressiva accelerazione della domanda di finanziamento da parte delle imprese italiane. Entrando maggiormente nel dettaglio, l'analisi condotta da CRIF distingue l'andamento del numero di richieste di credito da parte di Imprese Individuali e Società: le aziende hanno fatto segnare, nel complesso del 2015 rispetto all'anno precedente, un +7,9% mentre le imprese individuali si sono fermate ad un seppur positivo +3,3%. Scendendo nel dettaglio dell'analisi per tipologia di impresa, è interessante osservare come le ditte individuali nell'intero anno 2015 abbiano fatto segnare un importo medio dei finanziamenti richiesti pari a 33.723 Euro in lieve contrazione (-1,4%) rispetto ai 34.217 Euro del 2014, mentre le società di capitali hanno registrato un importo medio in significativo aumento, con 99.294 Euro rispetto ai 93.861 Euro del 2014 (+5,8%).

Evoluzione economica Regionale

Esaminando i dati congiunturali di Unioncamere a livello Lombardo siamo in presenza di un cambiamento rilevante: gli ordini interni stanno prendendo il posto di quelli esteri. Infatti, se i primi risultano in crescita, i secondi hanno fatto segnare valori negativi. Di conseguenza, la percentuale del fatturato esportato ha subito una leggera flessione, essendosi attestato su una percentuale pari al 39,4%. Anche da un punto di vista tendenziale arrivano notizie positive. Il IV trimestre ha fatto registrare una crescita dell'1,9%. Il risultato è che la media annuale è aumentata dell'1,5%. Nella stessa ottica, il fatturato è cresciuto del 3,3%, mentre gli ordini esteri sono aumentati del 2,8% rispetto all'1,0% fatto registrare da quelli interni. I prezzi dei prodotti finiti sono saliti dell'1,2% contro una variazione congiunturale negativa. Infine i segnali che provengono dal mercato del lavoro sono piuttosto incoraggianti. Infatti, le ore lavorate per addetto mostrano una variazione congiunturale di segno positivo. Inoltre l'occupazione mostra una ripresa congiunturale che, tenue nei primi trimestri, si è venuta rafforzando con una velocità pari allo 0,4%. La variazione tendenziale ha toccato un valore pari all'1,1%. La vera sfida per il 2016 è capire in che misura questi sviluppi positivi della domanda interna possano compensare la flessione dei mercati esteri che sta già producendo i suoi effetti. Si tratta di una sfida che riguarda tutta l'Euro-zona e non solo l'Italia. Tuttavia, per una regione particolarmente aperta ai mercati esteri come la Lombardia, dove le imprese fatturano circa il 40% proprio al di fuori dei confini nazionali, non è certamente un'impresa di poco conto. Infine l'Osservatorio del Dipartimento delle Finanze ha rilevato in Lombardia nel periodo gennaio dicembre 2015 un calo

complessivo delle aperture di partite IVA pari al 10,72%. In particolare in provincia di Brescia il calo è pari al 15,41%, in provincia di Cremona -11,49%, in provincia di Lodi -9,04%, a Milano -10,84%, Monza e Brianza -15,45%, a Varese -14,67% e a Bergamo 13,03%.

Scenario economico futuro

L'Ocse, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, ha rivisto al ribasso le sue stime per il Pil italiano per il 2016, prevedendo una crescita all'1%, 0,4 punti percentuali in meno rispetto a quanto previsto alla fine dello scorso anno. Confermata invece la stima di +1,4% per il 2017. Il forte taglio alle stime sull'Italia arriva in un contesto in peggioramento per l'intera economia mondiale. La lentezza della ripresa della zona euro è un forte freno alla crescita globale e lascia l'Europa vulnerabile agli shock globali. L'Europa deve accelerare sulle azioni comuni e parlare con una voce sola accelerando le riforme sul fronte del mercato unico. Quanto all'economia, l'effetto positivo del calo del petrolio sull'attività economica è stato inferiore alle attese e i bassissimi tassi d'interesse e la flessione dell'euro non hanno ancora portato a un rafforzamento degli investimenti. In molti Paesi europei, l'alto debito privato e la massa dei crediti deteriorati ostacolano il canale del credito della trasmissione della politica monetaria. Il rischio è che la zona euro resti intrappolata in una bassa crescita e una bassa inflazione, con una fiducia sul medio termine troppo debole per generare i forti investimenti e le innovazioni che rafforzerebbero la produttività e la crescita dell'occupazione. Un tale scenario va a incidere sul settore bancario, come dimostrano i forti cali accusati dai prezzi delle azioni e dei bond delle banche europee. La crescita globale nel 2016 sta rallentando in molte economie emergenti, mentre le economie avanzate registrano una ripresa molto modesta e i bassi prezzi delle materie prime deprimono i paesi esportatori. Commercio e investimenti restano deboli. La domanda debole porta a una bassa inflazione e una crescita inadeguata di salari e occupazione.

Il sistema bancario

L'Abi, nel rapporto mensile di dicembre, evidenzia che il tasso medio sul totale dei prestiti è risultato pari al 3,30%, minimo storico. Il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni si è attestato al 2,57% il valore più basso da luglio 2010. Sul totale delle nuove erogazioni di mutui circa i due terzi sono mutui a tasso fisso. Il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese si è collocato al minimo storico di 1,69%. A seguito del perdurare della crisi e dei suoi effetti, la rischiosità dei prestiti in Italia rimane elevata anche se in lieve diminuzione, le sofferenze lorde sono risultate ad ottobre 2015 pari a 199 mld, dai 200,4 mld di settembre 2015. Il rapporto sofferenze lorde su impieghi è del 10,4% ad ottobre 2015 (10,5% il mese precedente; 9,5% un anno prima; 2,8% a fine 2007), valore che raggiunge il 17,3% per i piccoli operatori economici (15,8% ad ottobre 2014; 7,1% a fine 2007), il 17,9% per le imprese (15,7% un anno prima; 3,6% a fine 2007) ed il 7,2% per le famiglie consumatrici (6,8% ad ottobre 2014; 2,9% a fine 2007). Le sofferenze nette registrano ad ottobre 2015 un assestamento, passando da 87,1 miliardi di settembre a 87,2 miliardi di ottobre. Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è risultato pari al 4,85% ad ottobre 2015 dal 4,84% di settembre 2015 (4,61% ad ottobre 2014; 0,86%, prima dell'inizio della crisi). In relazione alla nostra operatività il gruppo bancario di riferimento si conferma Ubi Banca con il 44,69% con un incremento di quasi tre punti percentuale rispetto all'operatività dello scorso anno. Le Banche di Credito Cooperativo passano dal 23,50% dello scorso anno al 19,08%, incremento per la Popolare di Sondrio che passa dal 6,32% al 7,19% e del Banco Popolare dal 4,64% al 6,27% mentre la Valsabbina passa dal 3,79% al 3,34%. Notevole incremento si è riscontrato nel rilascio agli autotrasportatori della capacità finanziaria.

L'evoluzione di Artfidi Lombardia

Sinteticamente, nel secondo semestre, si evidenzia per Artfidi un incremento dell'operatività e un rallentamento sia delle sofferenze di cassa che degli accantonamenti per partite deteriorate e incagliate. Questo incremento, in parte, è anche da attribuire all'aumento delle richieste per capacità finanziaria degli autotrasportatori. L'operatività di Artfidi evidenzia volumi fortemente concentrati nella provincia storica di Brescia, sia in termini di stock sia di flussi erogati nell'anno. Nel corso degli ultimi mesi dello scorso anno il nostro confidi ha deliberato e attuato un piano di sviluppo che prevede una maggiore penetrazione in alcuni territori lombardi, dove siamo poco presenti come Milano o addirittura assenti come a Bergamo, finalizzata ad incrementare l'operatività. Il potenziamento ha riguardato l'assunzione di otto nuovi collaboratori, di cui sei dedicati alle attività di istruttoria pratiche e i restanti due nuovi collaboratori sono stati impiegati nel rafforzamento delle funzioni interne quali il Risk Manager e il Servizio legale. Inoltre per contrastare il decremento dell'operatività, dopo un'attenta ed approfondita formazione del personale, si sono avviate le procedure per il rilascio agli associati di garanzie anche su linee a breve termine. Quindi nel corso dell'anno Artfidi ha attuato quanto previsto negli obiettivi strategici contenuti nel piano industriale che si può sintetizzare attraverso i seguenti driver:

- 1 - Estensione dell'operatività in territori poco penetrati e rafforzamento dei rapporti con le banche;
- 2 - Maggiore attenzione alla potenziale domanda di rilascio di garanzie proveniente dal mercato della libera professione;
- 3 - Sviluppo di nuove forme di collaborazione con Istituti di Credito, in particolare dedicate alla definizione di prodotti mirati a ingresso/sviluppo in determinati territori;
- 4 - Rafforzamento dell'attività di gestione e recupero del credito anomalo;
- 5 - Incremento delle richieste presentate al Fondo Centrale di Garanzia, in un'ottica prudenziale di ulteriore mitigazione del rischio assunto.

Lo scorso anno si è manifestata una riduzione del 10,41% sul numero delle richieste di garanzia. Riduzione, leggermente più marcata, nell'ammontare delle richieste che ha visto un decremento pari al 11,27%. Sono questi gli elementi essenziali che hanno caratterizzato la nostra attività nel corso di un anno in cui il nostro Confidi oltre a rispondere alle ragioni di mutualità e sussidiarietà si conferma essere una valida controparte per effettuare una più accurata valutazione del cliente continuando ad esercitare in maniera incisiva la funzione di garante mitigatore del rischio e calmieratore del costo del credito per le imprese del territorio. Artfidi Lombardia nata nell'ambito dei confidi di Casartigiani è oggi presente a Brescia, Crema, Lodi, Milano, Seveso, Varese e Bergamo, ed è il primo confidi della Lombardia ad essere classificato intermediario finanziario con l'iscrizione, dal 16 ottobre 2009, nell'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB. Questo risultato, fortemente auspicato e perseguito, ha permesso alle imprese socie di ottenere interventi di ristrutturazione finanziaria così preziosi in tempi di recessione per contenere gli oneri finanziari.

La gestione sociale

La nostra struttura aziendale è organizzata per agevolare l'accesso al credito delle imprese associate. Il mercato verso cui il Confidi si rivolge permette il mantenimento di una elevata frammentazione delle garanzie, riducendo il rischio di esposizione verso il singolo socio e alla pari, le probabilità di conseguire perdite ingenti che possono mettere a rischio l'operatività nel suo complesso. Le strategie adottate proseguono in tale senso oltre a porre maggiore attenzione sui rischi provenienti da Istituti di Credito che si trovano a dover salvaguardare nel breve periodo la propria solidità patrimoniale. Con riferimento al trattamento e gestione dei reclami sono state rispettate le istruzioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti. A fronte di meccanismi di concessione di credito sempre più selettivi, il ruolo svolto dal nostro Confidi è diventato centrale al fine di garantire da un lato il mantenimento dell'operatività delle aziende e dall'altro nel promuovere quegli investimenti che costituiscono un volano per il sistema economico. La nostra priorità principale è quella di essere interlocutori sempre più autorevoli del sistema bancario definendo le migliori condizioni su tassi, prodotti e servizi per le aziende artigiane e le piccole e medie imprese. La società Sgs Italia SpA Systems & Services Certification ha attestato la conformità del sistema di gestione per la qualità di Artfidi Lombardia e verificato, in data 20 novembre 2015, che le procedure per l'erogazione di garanzie collettive per l'agevolazione del credito bancario agli associati sono conformi ai requisiti previsti dalla norma Iso 9001/2008. Inoltre Artfidi nel quadro dei cambiamenti e delle trasformazioni che il sistema sta tutt'ora affrontando e alla luce di un momento di mercato di particolare complessità ha richiesto a KPMG *Corporate Finance*, divisione di KPMG *Advisory* S.p.a. assistenza nell'elaborazione del Piano Industriale triennale secondo uno schema che si è sviluppato considerando: analisi del contesto di mercato; analisi dell'evoluzione di Artfidi e *benchmark analysis*; formulazione dei *driver* di piano in coerenza con il modello di business delineato e pianificazione economico-finanziaria relativa al periodo preso in considerazione. Banca d'Italia con la pubblicazione della Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 – Fascicolo «Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari» ha previsto i termini per presentare l'istanza di autorizzazione all'iscrizione nell'Albo degli intermediari ex art. 106 nuovo Tub. Il nostro confidi ha presentato in data 5 ottobre 2015 domanda di iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari ex art 106 del nuovo Testo Unico Bancario e in data 23 dicembre 2015 Banca d'Italia ha comunicato la presa in carico della richiesta.

Politiche di assunzione del rischio

Il nostro Confidi, nel particolare momento in cui vive l'economia locale, è più che mai convinto del concetto che la Garanzia consortile non è di per se business privato e deve intendersi quale "bene sociale" e che gli interventi contributivi degli Enti Pubblici sono necessari sia per garantire l'accesso al credito che per calmarne il prezzo, così sgravando di ulteriori costi le imprese che ne ricorrono, e che la garanzia stessa attiva leve virtuose che incidono sulla crescita del Pil, Artfidi Lombardia, nel corso del 2015, ha continuato il rafforzamento della propria organizzazione ed il proprio ruolo nel territorio in cui opera, intensificando i rapporti con gli Enti Pubblici e il sistema bancario, ma soprattutto migliorando la propria organizzazione nei confronti dei Soci/clienti per rispondere al meglio alle loro richieste tenendo presente il ragionevole equilibrio tra le ambizioni di reddito delle banche e le indispensabili necessità di credito delle nostre imprese socie. In materia di erogazione delle garanzie, gli orientamenti strategici, tengono conto dello scenario temporale di riferimento e dello specifico contesto in cui opera l'impresa richiedente la garanzia. Il principio di base è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione e valutazione delle richieste di garanzia che ci pervengono. La domanda del socio pertanto viene

sottoposta a tutta una serie di controlli preliminari sulla solidità finanziaria ed economica del richiedente e sulla sostenibilità dell'operazione di finanziamento per la quale si richiede la garanzia; solo dopo attento esame e l'espletamento di tali verifiche si ipotizza la presentazione della stessa al Comitato tecnico ed eventualmente al Consiglio. Nel momento successivo al rilascio, poi, Artfidi Lombardia, al fine di mitigare ulteriormente il rischio, ricorre a forme di controlli successivi e alla controgaranzia di confidi di secondo grado quale Federfidi Lombarda e in misura minoritaria a Medio Credito Centrale. Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo complessivo di garanzia pari a Euro 500.000,00.

Gli Organismi di Controllo

Gli organismi di controllo del nostro confidi prevedono la separazione delle funzioni operative da quelle di verifica e controllo.

Risk Management: la funzione di Risk Management, come già detto, è stata potenziata e nel corso del 2015 ha proseguito nell'attività di controllo ed ha fornito all'Alta Direzione la posizione patrimoniale e la rispondenza ai requisiti normativi di Artfidi Lombardia. Il controllo ha preso in considerazione per i rischi di primo pilastro i rischi di credito ed operativo, mentre per quelli di secondo pilastro il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio immobilizzato, il rischio di concentrazione geo-settoriale e il rischio di liquidità, sia in condizioni di normale operatività che in condizioni straordinarie (valori stressati).

Internal Audit: la funzione di Internal Audit, affidata in outsourcing, sta svolgendo costantemente i controlli tesi ad assicurare la tenuta del sistema di controllo di primo livello nonché il costante rispetto dei profili di affidabilità dei processi aziendali. L'attività di audit svolta nel 1° semestre 2015 ha preso in esame il processo di gestione delle garanzie deteriorate. Mentre nel 2° semestre 2015 ha preso in esame la gestione delle pratiche deteriorate, la gestione del libro soci e il processo Icaap e le relazioni del Risk Management.

Antiriciclaggio: è proseguita, lo scorso anno, l'attività di aggiornamento formativo in materia di normativa antiriciclaggio. La formazione è stata effettuata dagli stessi enti che nel 2014 si sono resi disponibili a tale attività di consulenza, al fine di mantenere una continuità del programma e dei docenti. La formazione del restante personale dipendente è stata effettuata nella stessa modalità che è avvenuta durante il 2014, ossia attraverso riunioni interne collettive.

Organismo di Vigilanza 231: nel corso dell'esercizio si è svolta un'intensa attività puntualmente rappresentata nelle periodiche relazioni presentate al Consiglio.

La Compagine Sociale

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività svolta dal confidi, previa verifica, dell'esistenza in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale. Nella tabella che segue è evidenziata l'evoluzione quantitativa storica del numero dei nostri soci.

Anno	Numero	Differenza	Anno	Numero	Differenza
1974	249		1995	6.852	173
1975	901	652	1996	7.107	255
1976	1.825	924	1997	7.346	239
1977	2.953	1.128	1998	7.549	203
1978	4.000	1.047	1999	8.037	488
1979	5.030	1.030	2000	8.381	344
1980	6.119	1.089	2001	8.811	430
1981	6.931	812	2002	9.209	398
1982	7.745	814	2003	9.655	446
1983	7.795	50	2004	10.198	543
1984	6.931	-864	2005	10.757	559
1985	7.082	151	2006	11.371	614
1986	5.916	-1.166	2007	14.342	2.971
1987	5.918	2	2008	15.264	922
1988	5.866	-52	2009	16.766	1.502
1989	6.002	136	2010	18.510	1.744
1990	5.872	-130	2011	20.019	1.509
1991	6.019	147	2012	20.930	911
1992	6.217	198	2013	22.519	1.589
1993	6.448	231	2014	23.167	648
1994	6.679	231	2015	23.689	522

Ricordiamo che nel 2007 si è concluso il progetto di fusione che prevedeva l'incorporazione di Confialo di Lodi, della Cooperativa Artigiana di Crema e di Crema Fidi in Artfidi Brixia che ha modificato la denominazione in Artfidi Lombardia. Nel corso dell'anno 2015 abbiamo avuto un incremento netto di 522 soci contro i 648 nuovi soci del 2014. Al 31.12.2015 i soci deliberati erano complessivamente n° 23.689 e le quote sociali complessivamente sottoscritte erano n°1.890.114. Nel corso dello scorso anno 297 soci hanno chiesto il recesso (per lo più sono imprese a cui non è stata concessa la garanzia sul finanziamento). I soci facenti riferimento all'unità locale di Brescia sono 16.971. I soci facenti riferimento all'unità locale di Crema sono 2.454. I soci facenti riferimento all'unità locale di Lodi sono 1.578. I soci facenti riferimento all'unità locale di Milano con Seveso sono 2.091 e i soci facenti riferimento all'unità locale di Varese sono 595. Il continuo costante aumento dei soci testimonia quanto, dopo oltre quaranta anni dalla costituzione, la nostra realtà sia più che mai utile allo sviluppo delle imprese del territorio.

La Tipologia della Compagine Sociale

Le aziende nostre associate nella stragrande maggioranza dei casi sono imprese individuali o società in nome collettivo mentre percentuali più basse sono ad appannaggio di soggetti con altra natura giuridica.

	2012	2013	2014	2015
Società Cooperative e Consorzi iscritti	0,29%	0,95%	0,71%	0,92%
Ditta individuale	45,48%	48,66%	50,59%	50,79%
Società in accomandita semplice	7,67%	6,52%	6,92%	7,18%
Società in nome collettivo	23,74%	22,39%	19,53%	18,91%
Società per azioni	0,24%	0,20%	0,24%	0,20%
Società a responsabilità limitata	19,49%	20,52%	21,42%	21,41%
Società semplice	3,08%	0,76%	0,59%	0,59%

Dai dati in tabella se ne trae che circa il 70% degli associati sono imprese individuali o società di persone in cui tutti i soci rispondono solidalmente e illimitatamente per i debiti sociali mitigando il grado di rischio del nostro confidi.

Indicatori dell'operatività

Nel corso del 2015 abbiamo istruito 1.669 richieste di garanzia con un decremento pari al 10,41% sul 2014.

Numero Richieste di Finanziamento

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
GENNAIO	156	259	233	223	172	199	165	133
FEBBRAIO	182	262	261	281	222	226	208	142
MARZO	172	326	273	263	262	213	200	171
APRILE	138	304	236	234	156	189	147	139
MAGGIO	143	255	222	228	218	204	185	141
GIUGNO	126	256	241	179	171	196	144	143
LUGLIO	195	283	247	246	227	216	210	143
AGOSTO	28	10	11	24	15	12	11	7
SETTEMBRE	186	227	254	272	235	198	173	141
OTTOBRE	175	268	210	195	204	210	146	165
NOVEMBRE	176	240	259	206	222	194	154	156
DICEMBRE	155	221	205	141	160	177	120	188
TOTALE	1832	2911	2652	2492	2264	2234	1863	1669

L'andamento del numero delle richieste di finanziamento trova riscontro leggermente più marcato nell'ammontare complessivo dei finanziamenti richiesti che è stato pari a Euro 96.191.046 con un decremento del 11,27% sull'anno precedente di cui 53.803.189 dall'unità locale di Brescia, 14.941.711 dall'unità locale di Crema, 10.697.200 dall'unità locale di Lodi, 14.969.946 dall'unità locale di Milano e 1.779.000 dall'unità locale di Varese. L'attuale difficoltà in cui versano le imprese si riscontra dall'ammontare delle richieste respinte da Artfidi o ritirate dall'impresa dopo la nostra delibera; in particolare, alla data di stesura di questa relazione, il 70% delle richieste dello scorso anno è stato erogato, il 3,89% è in attesa di erogazione, l'10,66% è stato ritirato e il 15,45% è stato respinto (di cui 11,20% da parte dell'istituto di credito e 4,25% da parte di Artfidi Lombardia).

Andamento Complessivo Garanzie Approvate

MESE	2011	2012	2013	2014	2015
GENNAIO	3.140.176	3.034.298	2.085.650	1.303.864	1.061.029
FEBBRAIO	11.791.217	4.295.689	6.235.777	3.228.799	3.637.041
MARZO	15.589.267	6.982.590	6.389.797	7.646.209	5.671.625
APRILE	7.936.535	6.264.927	8.141.880	4.222.095	3.471.439
MAGGIO	5.688.004	6.171.039	4.999.708	4.118.396	3.402.885
GIUGNO	6.483.132	5.473.248	6.170.777	3.156.749	3.355.014
LUGLIO	5.730.861	8.032.440	5.161.574	5.255.979	5.507.093
AGOSTO	3.716.054	-	-	-	-
SETTEMBRE	6.628.228	3.540.861	6.691.107	4.588.313	3.073.640
OTTOBRE	7.541.455	8.503.764	5.545.799	2.731.328	3.356.939
NOVEMBRE	5.951.561	4.938.620	4.099.488	3.743.736	4.925.999
DICEMBRE	5.607.742	5.890.230	7.294.212	4.158.002	5.400.861
TOTALE	85.804.232	63.127.706	62.815.769	44.153.470	42.863.565

Rispetto allo scorso anno, sono aumentate le richieste provenienti da aziende di produzione rispetto a quelle delle aziende di servizio; nel 2015 le aziende di produzione richiedenti una garanzia sono state il 20,1% e le aziende di servizi l'79,9%.

L'attività

Nei primi mesi dell'anno 2015 rileviamo un decremento sia del numero delle richieste che dell'importo dei finanziamenti. Le garanzie collettive in essere rilasciate ai soci tramite le banche convenzionate assommavano a fine anno a complessivi Euro 143.575.950; la controgaranzia per Euro 441.486 è con Medio Credito Centrale mentre con il confidi di secondo grado ex Federfidi Lombarda è pari ad un plafond con tetto massimo di Euro 6.572.845.

Erogazioni

I finanziamenti con garanzia collettiva erogati ai soci tramite il sistema bancario convenzionato risultano a fine anno pari ad Euro 57.484.933, erano pari a Euro 73.849.476 nel 2014. Le erogazioni finalizzate a liquidità o riequilibrio finanziario sono state pari a Euro 38.032.471 le erogazioni finalizzate all'effettuazione di investimenti sono state pari a Euro 18.865.234 e le erogazioni per antiusura ai sensi della legge 108/96 sono state pari a Euro 587.228. L'andamento delle richieste per liquidità è passata, quindi, dal 63,06% del 2014 al 66,16% dello scorso anno mentre le richieste di investimento passano dal 36,65% del 2014 al 32,82% testimoniando che pur perdurando lo stato di difficoltà le aziende in buona misura hanno continuato ad investire.

Principali variazioni degli aggregati dello stato patrimoniale

Nel corso dell'anno 2015, pur in presenza di un risultato d'esercizio negativo in misura pari a € 286.494, la **consistenza dell'attivo** ha subito una variazione positiva di € 219.935, passando da € 27.906.545 a € 28.126.480. Questo incremento è in prevalenza attribuibile al maggior valore assunto dalle attività finanziarie disponibili per la vendita, il cui valore – in parte per

fluttuazioni di mercato e in parte per attività di compravendita e rimborso titoli – è passato da € 21.221.588 a € 21.940.245 realizzando un incremento di € 718.657 supportato da una riduzione di liquidità presente sui conti bancari pari a € 394.897. Di questo incremento, come meglio evidenziato nel prospetto dedicato alle variazioni del patrimonio netto, la quota attribuibile alla rivalutazione di *fair value* è stata pari a € 48.535.

Le restanti voci dell'attivo non subiscono variazioni di importo altrettanto elevato.

I **crediti**, rappresentativi in massima parte delle disponibilità liquide presenti sui conti bancari si riducono di € 394.897 passando da € 4.526.048 a € 4.131.151. Nella voce, sono esposti anche i crediti che maturano nei confronti della clientela, che sono in massima parte generati dall'escussione delle garanzie ad opera delle banche. Tali crediti, che sono complessivamente pari a € 12.345.558 sono svalutati in pari importo (per un valore pari al 100% delle sofferenze sopra citate).

La riduzione che si registra nelle **attività materiali** che passano da € 1.831.689 a € 1.761.746 è prevalentemente dovuta alla prosecuzione del processo di ammortamento. Gli investimenti in attività materiali sono stti di modesto importo. Analogo discorso vale per le **attività immateriali** la cui valorizzazione di bilancio si riduce a € 5.826.

Le **attività fiscali correnti**, che passano da € 97.976 a € 59.875 sono rappresentative di acconti di imposta e altri crediti di natura tributaria.

Le **altre attività** costituiscono voce residuale dell'attivo e comprendono valori che non trovano collocazione in altre categorie. Passano da € 218.641 a € 222.588 e comprendono in via prevalente quote sottoscritte in altre imprese ed in altre enti consortili.

Nel **passivo** sono esposti i valori del patrimonio netto e le passività propriamente dette.

Le passività propriamente dette erano pari a € 12.778.350 alla fine dell'anno 2014 e sono pari a € 12.932.267 al termine dell'anno 2015. Il principale elemento del passivo è dato dalle altre passività, che sono pari a € 12.227.790. Esse si incrementano di € 174.732 rispetto allo scorso anno.

Nella voce **altre passività** sono stati inseriti i debiti verso il personale, i debiti verso i fornitori per fatture passive già registrate e da ricevere, debiti verso Fial, debiti ex D.L. 269/2003, cauzioni passive, ratei e risconti passivi, un fondo rischi derivante dall'incorporazione del confidi di Varese e fondi rischi prudenzialmente accantonati con svalutazioni analitiche e/o forfettarie su diverse posizioni incagliate, ma per le quali non è stata escussa la garanzia.

I risconti passivi iscritti in contabilità appartengono alla categoria delle altre passività. Queste ultime sono in via prevalente generate dalle commissioni attive. Le commissioni attive percepite dalla Società in unica soluzione e in via anticipata a fronte del rilascio delle garanzie a favore degli intermediari che finanziano le imprese socie sono dirette, in particolare, a:

- a) recuperare i costi operativi iniziali sostenuti dalla Società nel processo di produzione delle garanzie, quali tipicamente le spese per la valutazione del loro merito creditizio;
- b) remunerare il rischio di credito (rischio di insolvenza delle imprese affidate) che viene assunto con la prestazione delle garanzie e al quale la Società resta esposta lungo tutta la durata dei contratti di garanzia;
- c) recuperare le spese periodiche che la Società sostiene per l'esame andamentale delle garanzie rilasciate che costituiscono il suo portafoglio (cosiddetto "monitoraggio del credito") e per il recupero dei crediti derivanti dall'escussione e liquidazione delle garanzie rilasciate;
- d) assicurare alla Società un margine di profitto sull'attività svolta.

Secondo lo IAS 18 (principio contabile internazionale che disciplina il procedimento di rilevazione dei ricavi) i ricavi da servizi devono essere registrati in proporzione della "quantità erogata" dei servizi stessi, misurandola eventualmente anche come percentuale del servizio complessivo oppure dei costi sostenuti per la prestazione già eseguita di una determinata quota parte di servizio

rispetto ai costi totali necessari per la sua esecuzione complessiva.

Poiché gli anzidetti costi operativi iniziali (di cui al precedente punto a) sono sostenuti negli esercizi nei quali le garanzie vengono prestate, ciò comporta, sulla scorta del richiamato principio di correlazione economica, che anche una parte corrispondente del flusso di commissioni attive percepite dalla Società proprio per recuperare detti costi vada simmetricamente attribuita alla competenza economica dei medesimi esercizi in cui essi vengono sopportati.

Di conseguenza, viene sottoposta al meccanismo contabile di ripartizione temporale soltanto la quota parte residua dei flussi commissionali riscossi riferibile idealmente alla copertura del rischio, al margine di profitto e alla copertura delle spese periodiche. Tale quota parte viene quindi assoggettata al procedimento di distribuzione pro-rata temporis in funzione della durata residua e del valore residuo dei contratti sottostanti. ancora escussa la nostra garanzia e per le quali non vantiamo alcun credito.

Per maggiori informazioni sul metodo di calcolo utilizzato per la determinazione del risconto commissionale, si rimanda a quanto dettagliato in nota integrativa.

Ulteriore elemento di una certa consistenza nel passivo è rappresentato dal **trattamento di fine rapporto del personale**, che a fine anno 2015 ammonta a € 590.585. A fine 2014 i debiti verso il personale per il fondo trattamento di fine del loro rapporto di lavoro erano pari a € 574.572

Le **passività fiscali** ammontano a € 88.346, mentre a fine 2014 erano pari a € 124.214. Il Confidi determina l'imposta irap utilizzando il cosiddetto metodo retributivo previsto per gli enti non commerciali, anche in forza di quanto specificato dalla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.5/E del 19 gennaio 2015 intitolata "Consulenza giuridica – IRAP – Determinazione della base imponibile ed aliquota applicabile ai CONFIDI (Art. 6 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446)". L'aliquota applicata per l'esercizio in corso, è pari pertanto pari al 3,9%.

Le variazioni intervenute nel **patrimonio netto** sono espone nell'apposito prospetto. A fronte di una situazione alla data del 1 gennaio 2015 quantificata nella misura di € 15.128.193, si rileva a fine 2015 un patrimonio netto in misura pari a € 15.194.212. Si ha quindi una variazione netta di € 66.017. Tale variazione è la risultante di più forze di segno opposto: un incremento di capitale sociale e fondo sovrapprezzo pari a € 303.977 dovuta alla ammissione di nuovi soci; un incremento di € 48.535 nella riserva da valutazione dovuto al maggior valore di mercato dei titoli rispetto allo scorso anno; una riduzione di patrimonio netto di € 286.494 dovuta alla quantificazione della perdita d'esercizio 2015.

Principali variazioni degli aggregati del conto economico

Il conto economico evidenzia un peggioramento nel **margine di intermediazione**, che passa da € 3.627.691 a € 2.920.295. La riduzione è dovuta alla sensibile contrazione dell'attività manifestatasi nel corso dell'esercizio. Il del margine di intermediazione sarebbe più che sufficiente a coprire costi amministrativi, le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, nonché la differenza tra proventi e oneri di gestione. Tuttavia nel corso dell'anno è continuata la politica di svalutazioni e di rettifiche a fronte del deterioramento di attività finanziarie che ci ha portato ad iscrivere componenti negativi pari a € 1.279.465. Per effetto dei dati sopraesposti il **risultato prima delle imposte** è negativo ed è pari a € 248.242. Lo scorso anno le rettifiche di valore nette per deterioramento erano state pari a € 3.677.394 ed il risultato prima delle imposte era stato negativo per € 1.496.351. Le imposte sono rappresentate dall'irap dell'esercizio e sono pari a € 38.252.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, espone la variazione della cassa e delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'anno. La liquidità è influenzata negativamente dalla perdita d'esercizio, nonché dai nuovi investimenti in strumenti finanziari, ma al contempo è influenzata positivamente da fattori quali l'ingresso di nuovi soci, le rettifiche di valore per deterioramento, le rettifiche di valore su beni materiali e immateriali. E' altresì influenzata positivamente dalla vendita e dal rimborso di alcuni titoli avvenuto durante l'anno.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state effettuate attività di questo genere

Azioni proprie

Non si detengono azioni proprie.

Rapporti con le imprese del gruppo

Artfidi Lombardia non appartiene ad un gruppo di imprese così come definito dal codice civile.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2016 Artfidi ha conseguito un contributo regionale di € 1.620.000 finalizzato al rafforzamento del capitale sociale. La parte ad oggi incassata ammonta al 40% di tale somma.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come evidenziato in precedenza, nei primi mesi del 2016 rileviamo una riduzione sia del numero delle richieste di affidamento sia dell'importo dei finanziamenti. Sono in atto le iniziative volte a ridurre il rischio su credito e il conseguente impatto delle rettifiche sul bilancio. Nel corso dell'anno verranno inoltre implementate alcune delle linee guida del piano industriale in corso di finalizzazione così come descritto in precedenza.

Informazioni in materia di società cooperative

Artfidi Lombardia è cooperativa a mutualità prevalente iscritta nell'apposito albo al n° A105695. Essa realizza il 100% della propria operatività nei confronti dei soci, cui è attribuibile la totalità dei ricavi indicata alla voce 30 del conto economico commissioni attive. Non è possibile dare l'esatta dimostrazione circa la mutualità, prevista dall'art. 2513 del codice civile a motivo del fatto che lo schema di bilancio adottato da Artfidi – trattandosi di intermediario finanziario –

possiede peculiarità che lo contraddistinguono dagli schemi generali previsti dal codice civile sopra menzionato.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici

L'attività di Artfidi Lombardia consiste nell'affiancare le imprese associate nel processo di accesso al credito bancario, mediante il rilascio di garanzie. Le garanzie rilasciate dai confidi che hanno conseguito la qualifica di intermediario finanziario ex art. 107 TUB rappresentano uno strumento di mitigazione del rischio di credito nella logica dell'accordo di Basilea. Artfidi Lombardia ha intrapreso negli scorsi anni un processo organizzativo e gestionale che l'ha portato ad ottenere l'iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia ex art. 107 TUB. Conseguentemente le garanzie rilasciate assumono un importante ruolo di mitigazione del rischio per le banche. Il vantaggio mutualistico che i soci conseguono mediante la presenza della garanzia di Artfidi, consiste in una minore onerosità del credito bancario. In concreto un socio il cui finanziamento è assistito dalla garanzia di Artfidi, consegue un finanziamento il cui costo è inferiore rispetto al caso del singolo imprenditore che accede al credito, senza essere assistito da alcuna garanzia. Per erogare garanzie Artfidi effettua un'importante opera di istruttoria finalizzata a valutare la consistenza patrimoniale del socio e la sua capacità di onorare il finanziamento assistito dalla garanzia.

Conclusioni

In un contesto complessivo in cui si assiste ad un progressivo distacco delle banche dai confidi attraverso l'utilizzo del Fondo centrale di garanzia, il nostro confidi grazie al patrimonio di conoscenze territoriali acquisito, continua a valutare e dare risposte concrete alla situazione di strutturale debolezza delle piccole imprese. I nostri sistemi di valutazione, senza rinunciare a completezza di informazioni e robustezza metodologica, esaltano il contributo valutativo dei nostri analisti frutto della loro esperienza e della conoscenza del tessuto imprenditoriale in cui opera l'azienda. Abbiamo saputo conquistare in questi anni in misura sempre maggiore la fiducia degli Istituti di Credito convenzionati ed in particolare dei loro dirigenti e funzionari a cui va il nostro riconoscimento, per la sempre stretta collaborazione con il nostro confidi. Prima di procedere all'illustrazione dei dati del bilancio, come consuetudine in questa occasione, rivolgiamo un ringraziamento a tutti coloro che ci affiancano in questa nostra attività e in particolare: a Regione Lombardia per il bando sulla capitalizzazione dei confidi, all'Associazione Artigiani di Brescia, Crema, Lodi, Milano, Seveso e Varese per la costante collaborazione attraverso la quale quotidianamente si cerca di intervenire a sostegno delle nostre imprese. Con lo stesso spirito ringraziamo il Collegio Sindacale e le società di consulenza esterna per l'impegno che hanno dato nel lavoro di controllo e di supporto all'attività degli Amministratori. Vogliamo ricordare i nostri Amministratori e i componenti dei Comitati Tecnici Territoriali per l'intenso lavoro in favore del confidi e degli associati. Infine, un vivo ringraziamento al nostro Direttore generale, ai Responsabili delle unità locali e ai nostri collaboratori vero propulsore del nostro Confidi a cui va la gratitudine per la sensibilità e l'alta professionalità nel sostenere i Soci nel complesso e articolato rapporto tra banca e realtà imprenditoriale.

Progetto di destinazione del risultato d'esercizio

Signori soci, la gestione dell'anno 2015 ha realizzato una perdita pari a € 286.494. A tale risultato hanno contribuito le svalutazioni e gli accantonamenti prudenziali. Ci auguriamo che il 2016 possa finalmente rappresentare l'anno in cui la nostra società torna a generare valore, anche attraverso risultati reddituali positivi.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di approvare il presente bilancio dando copertura alla perdita d'esercizio mediante utilizzo delle altre riserve.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Battista Mostarda



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

ANNO DI COSTITUZIONE 1945

LA PRIMA ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI BRESCIANI

I NOSTRI UFFICI

Brescia

Via Cefalonia, 66 - Tel. 030 2209811 r.a.
Lunedì 8,30-12,30 - 14-18
da martedì a venerdì
8,30-12,30 - 14-17,30
E-mail: info@assoartigiani.it

Breno

Via Belvedere, 6 - Tel. e Fax 0364 320812
mercoledì 8,30-12 - 14-18
E-mail: breno@assoartigiani.it

Carpinedolo

Via Treccani, 1/A - Tel. e Fax 030 9698461
mercoledì e venerdì 8,30-12
lunedì, martedì e giovedì 15-18,30
E-mail: carpinedolo@assoartigiani.it

Desenzano

Via Adua, 3 - Tel. e Fax 030 9140025
c/o Complesso Gold Center
martedì e giovedì 9-12
E-mail: desenzano@assoartigiani.it

Gargnano

Via Oliva, 32 - Tel. 0365 71449 int. 236
c/o Comunità Montana Alto Garda
mercoledì 9-12

Ghedi

Largo Zanardelli, 4 - Tel. e Fax 030 902028
lunedì, mercoledì e giovedì 8,30-12
martedì 14-18
E-mail: ghedi@assoartigiani.it

Iseo

Via Roma, 12/2 - Tel. e Fax 030 9822192
c/o Complesso Il Globo
lunedì, martedì, giovedì e venerdì 8,30-12
mercoledì 14-18
E-mail: iseo@assoartigiani.it



ARTFIDI LOMBARDIA

25124 Brescia, Via Cefalonia 66
Tel. 030.2209811 - Tel. 030.2428244
Fax 030.2450511
www.artfidi.it • E-mail: info@artfidi.it

Limone

Via Capitelli, 1 - Tel. e Fax 0365 914131
c/o Casa Albergo Sorriso
2° mercoledì del mese 9-12

Lumezzane

Via M. D'Azeglio, 11/B - Tel. e Fax 030 8921314
martedì, mercoledì e giovedì 15-18
E-mail: lumezzane@assoartigiani.it

Montichiari

Via A. Poli, 102 - Tel. e Fax 030 9961965
lunedì e mercoledì 14,30-18
venerdì 8,30-12
E-mail: montichiari@assoartigiani.it

Odolo

Via Mazzini, 8 - Tel. 0365 826033
lunedì 8,30-12
E-mail: odolo@assoartigiani.it

Salò

Via P. da Salò, 51 - Tel. e Fax 0365 43303
martedì, mercoledì e giovedì 14,30-18
E-mail: salo@assoartigiani.it

Sarezzo

Via Dante, 51 - Tel. e Fax 030 802181
lunedì 15-18
mercoledì e venerdì 9-12
E-mail: sarezzo@assoartigiani.it

Travagliato

Via A. Mai, 37 - Tel. e Fax 030 661162
lunedì e mercoledì 14-18
martedì, giovedì e venerdì 8,30-12
E-mail: travagliato@assoartigiani.it

Tremosine

Via Papa Giovanni - Tel. 0365 915811
Sala del Municipio
1° mercoledì del mese 9-12

C.A.I.T.

Centro Assistenza Impianti Termici

Via Cefalonia, 66
25124 Brescia
Tel. 030 2209811 r.a.
Fax: 030 2209892
E-mail: cait@assoartigiani.it



WWW.ASSOARTIGIANI.IT

tesseramento 2016

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015
STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	bilancio IAS IFRS 31/12/2015	bilancio IAS IFRS 31/12/2014
10	Cassa e disponibilità liquide	5.049	3.238
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30	Attività finanziarie al fair value		
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.940.245	21.221.588
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60	Crediti	4.131.151	4.526.048
70	Derivati di copertura		
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90	Partecipazioni		
100	Attività materiali	1.761.746	1.831.698
110	Attività immateriali	5.826	7.357
120	Attività fiscali		
	a) correnti	59.875	97.976
	b) anticipate		
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140	Altre attività	222.588	218.641
		28.126.480	27.906.546
	PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
10	Debiti	25.545	26.045
20	Titoli in circolazione		
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie al fair value		
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore di passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70	Passività fiscali		
	a) correnti	88.346	124.214
	b) differite		
80	Passività associate ad attività in dismissione		
90	Altre passività	12.227.790	12.053.058
100	Trattamento di fine rapporto del personale	590.585	574.572
110	Fondi per rischi ed oneri:		
	a) quiescenza ed obblighi simili		
	b) altri fondi		462
120	Capitale	9.752.988	9.479.880
130	Azioni proprie		
140	Strumenti di capitale		
150	Sovrapprezzo di emissione	567.589	536.721
160	Riserve	2.624.576	4.160.214
170	Riserve da valutazione	2.535.553	2.487.018
180	Utile (perdita) dell'esercizio	-286.494	-1.535.638
		28.126.480	27.906.546

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015
CONTO ECONOMICO

	Voci	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
10	Interessi attivi e proventi assimilati	572.483	917.975
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 14.921	
	MARGINE DI INTERESSE	557.562	917.975
30	Commissioni attive	2.445.920	2.923.662
40	Commissioni passive	- 79.969	- 213.946
	COMMISSIONI NETTE	2.365.951	2.709.716
50	Dividendi e proventi assimilati		
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70	Risultato netto dell'attività di copertura		
80	Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value		
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	- 3.218	
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.920.295	3.627.691
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	- 461.716	- 1.450.056
	b) altre operazioni finanziarie	- 817.749	- 2.227.338
110	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	- 1.225.971	- 1.191.752
	b) altre spese amministrative	- 983.971	- 914.899
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 98.051	- 97.622
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	- 7.307	- 9.800
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160	Altri proventi e oneri di gestione	426.230	767.425
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	- 248.242	- 1.496.351
170	Utili (perdite) delle partecipazioni		
180	Utili (perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 38.252	- 39.287
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		
200	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	- 286.494	- 1.535.638

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 01.01.2015	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 31.12.2015	Patrimonio netto al 31.12.2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzioni straordinarie dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	9.479.880		9.479.880				273.108					9.752.988
Sovraprezzo emissioni	536.721		536.721									
Riserve:	-		-									
a) utili	3.340.716		3.340.716	716.142				30.868				567.589
b) altre	819.496		819.496	819.496								-
												2.624.574
Riserve da valutazione	2.487.018		2.487.018									-
Strumenti di capitale	-		-									2.535.553
Azioni proprie	-		-									-
Utile (Perdita) di esercizio	1.535.638		1.535.638	1.535.638								-
Patrimonio netto	15.128.193	-	15.128.193	-	-	-	303.977	-	-	-	286.494	15.194.212
												237.959

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 - RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA OPERATIVA	Importo 31.12.2015
1. Gestione	(+/-)
risultato d'esercizio	- 286.494
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	
rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	817.749
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	105.358
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	
imposte e tasse non liquidate (+)	
rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	
altri agguisamenti (+/-)	- 785.250
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	
attività finanziarie detenute per la negoziazione	
attività finanziarie valutate al fair value	
attività finanziarie disponibili per la vendita	- 718.658
crediti verso banche	394.897
crediti verso enti finanziari	
crediti verso la clientela	
altre attività	34.154
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	
debiti verso banche	
debiti verso enti finanziari	
debiti verso la clientela	
titoli in circolazione	
passività finanziarie di negoziazione	
passività finanziarie al fair value	
altre passività	154.018
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	- 284.226
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	
vendite di partecipazioni	
dividendi incassati su partecipazioni	
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
vendita di attività materiali	16.702
vendita di attività immateriali	
vendite di rami di azienda	
2. Liquidità assorbita da	
acquisti di partecipazioni	
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
acquisti di attività materiali	29.280
acquisti di attività immateriali	5.362
acquisti di rami di azienda	
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	- 17.940
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	
emissioni/acquisti di azioni proprie	303.977
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	
distribuzione dividendi e altre finalità	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	303.977
LIQUIDITA NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.811

RICONCILIAZIONE

	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.238
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.811
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.049

Artfidi Lombardia: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci		anno 2015	anno 2014
10	Utile (Perdita) d'esercizio		- 286.494	- 1.535.638
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20	Attività materiali			
30	Attività immateriali		-	-
40	Piani a benefici definiti		-	-
50	Attività non correnti in via di dismissione		-	-
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
70	Copertura di investimenti esteri		-	-
80	Differenze di cambio		-	-
90	Copertura dei flussi finanziari		-	-
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita		48.535	873.406
110	Attività non correnti in via di dismissione			
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
130	Totale altri componenti reddituali al netto delle imposte		-	-
120	Reddittività complessiva (Voce 10+110)		- 237.959	- 662.232



**Libera Associazione
Artigiani**



Crema

Via G. Di Vittorio
Tel. 0373 207.1
Fax: 0373 207272
laa@liberartigiani.it
www.liberartigiani.it

Pandino

Via Beccaria, 26
Tel. e Fax: 0373 91618

Rivolta d'Adda

Via C. Battisti, 22
Tel. e Fax: 0363 78742

Spino d'Adda

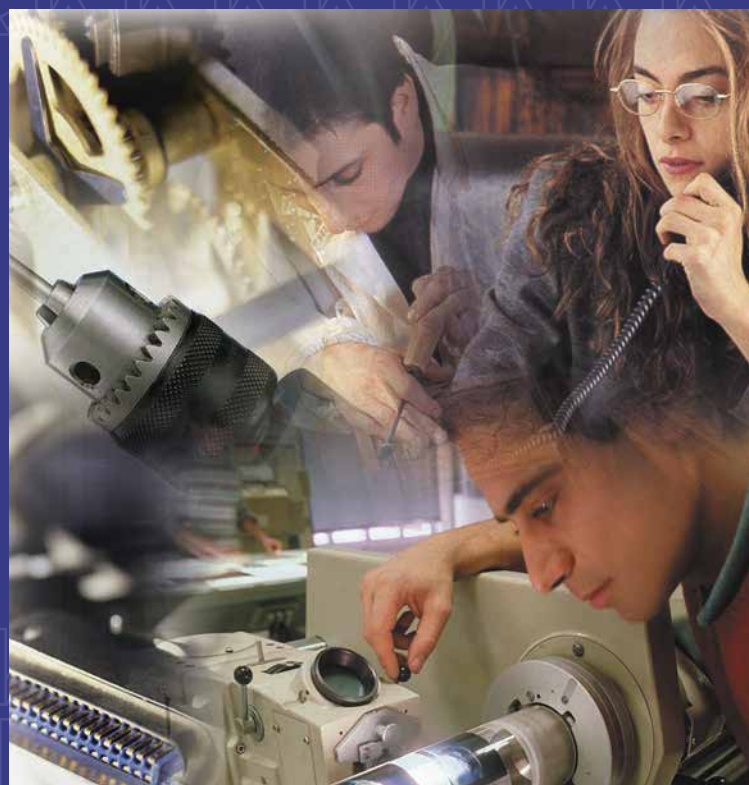
Via Martiri della Liberazione, 51

Casalmaggiore

Via Baldesio, 89/91



La tua
impresa
con noi
nel futuro.



**Libera Associazione
Artigiani**



**Casartigiani
Lombardia**

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A) Politiche contabili
- Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C) Informazioni sul conto economico
- Parte D) Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni sia di natura qualitativa che quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2015 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/ International Financial Reporting Standard*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Pertanto si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali.

Sul piano interpretativo, si sono tenuti in considerazione anche i documenti sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Sono inoltre integrate eventuali informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa. Presupposto generale dettato da tali principi è quello della convergenza e della trasparenza dell'informativa finanziaria a livello internazionale, affinché il bilancio non sia più solo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'impresa, ma diventi uno strumento di informativa finanziaria utile a tutti gli operatori sociali per prendere decisioni economiche.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per quanto riguarda i criteri, i prospetti e la nota integrativa, il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dal documento denominato "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" a firma del vicedirettore della Banca d'Italia e datato 15 dicembre 2015.

Il bilancio, in base a quanto disposto, è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;

- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto della redditività complessiva.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti ed il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio in chiusura e di quello precedente in quanto compatibile o adattato.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi. I conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

I documenti che compongono il bilancio sono redatti in unità di euro.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio e altri aspetti informativi sul mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Nel periodo intercorso tra la chiusura del bilancio e la data di approvazione non si sono verificati eventi tali da incidere in maniera apprezzabile sui risultati economici e tali che i principi contabili richiedano di darne menzione in nota integrativa. Si rimanda comunque a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione relativamente agli eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione. Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che la società ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Sezione 4 – Altri aspetti

Di seguito viene riportata una descrizione preliminare sul contenuto delle sezioni di seguito esposte. In particolare:

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale

Riprendendo gli aggregati dell'attivo e del passivo di Stato patrimoniale si dà descrizione analitica (qualitativa e quantitativa) dei saldi esposti in ciascuna voce, secondo quanto previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia.

Parte C – Informazioni sul Conto economico

Analogamente allo Stato patrimoniale, è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto economico.

Parte D – Altre informazioni

In questa parte sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti

rischi cui la società è esposta e sulle relative politiche di gestione e di copertura poste in essere. In particolare, l'operatività tipica della società richiede che siano compilate le parti relative a:

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Sezione 2 – Garanzie ed impegni

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio. In particolare, partendo dalla situazione al 31.12.2014, si evidenziano le movimentazioni e le variazioni dell'esercizio che hanno determinato il saldo del patrimonio netto al 31.12.2015. Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2015 è pari ad € 15.194.212 al netto della perdita d'esercizio di € 286.494. Tutte le riserve iscritte in bilancio, sono da considerarsi indivisibili ai sensi dell'art. 12 L. 904/77 e delle specifiche norme in materia di confidi contenute nel d.l. 269/2003.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto si dà notizia sull'allocazione delle risorse finanziarie della società avvenuta nell'anno.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo "indiretto".

I flussi finanziari relativi all'attività operativa sono esposti al "lordo", vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali. Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell'esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti.

Il bilancio è correlato dalla relazione sulla gestione degli amministratori circa la situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la società si trova ad affrontare per lo svolgimento della propria attività.

La relazione degli amministratori illustra, tra le altre cose:

- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- gli indicatori più significativi dell'operatività della società.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al *fair value*, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione

Artfidi opera come intermediario finanziario rilasciando garanzie per i finanziamenti richiesti dai propri associati. Il patrimonio di Artfidi è strumentale al rilascio di garanzie. Il patrimonio è rappresentato in prevalenza da valori mobiliari, che in caso di necessità devono poter essere venduti per soddisfare gli impegni assunti per i soci con il sistema creditizio.

I valori mobiliari, iscritti in bilancio al valore di borsa, sono collocati tra le attività disponibili per la vendita.

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie rappresentate da titoli obbligazionari emessi da governi, banche, istituzioni finanziarie, società quotate, azioni e fondi comuni di investimento, polizze assicurative. Sono collocate in questa categoria attività finanziarie che Artfidi potrà detenere sino a scadenza o cedere anzitempo per far fronte ad esigenze di liquidità o per ricercare opportunità di investimento migliorative.

Criteri di valutazione

Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al valore corrente, come previsto dall'IFRS 1.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati secondo il valore di mercato (*fair value*); rilevati alla data di riferimento di bilancio. I titoli di capitale inclusi in questa categoria per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Le variazioni di *fair value* sono registrate a patrimonio netto in una specifica riserva.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate al momento della loro scadenza o, qualora se ne manifestasse la necessità, alla loro vendita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le variazioni che si manifestano nei prezzi di mercato delle attività finanziarie sono iscritte in apposita riserva di valutazione dello stato patrimoniale. La variazione dei prezzi di mercato non transita per il conto economico.

2) Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene nel momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value*.

Criteri di classificazione

La voce 60 "crediti" comprende impieghi con enti creditizi, finanziari e con la clientela relativamente all'attività istituzionale della società, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

All'interno della voce "crediti" trovano collocazione anche i depositi bancari, nonché i crediti verso la clientela che si aprono a seguito dell'escussione della garanzia rilasciata dalle banche.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a determinare quelli che, a seguito di eventi verificatisi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore. In tal caso si procede ad una svalutazione analitica delle posizioni in oggetto sulla base del presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica di valore verrà iscritta a conto economico.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati, quando tali attività vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi o quando risultano essere completamente inesigibili.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico. Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 100 del Conto economico.

3) Attività materiali**Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto od alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti, macchinari e attrezzature varie.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate tramite quote annuali di ammortamento, le quali risultano calcolate sulla scorta delle aliquote fiscali, in quanto ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni sono cancellate al momento della loro dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono più in grado di garantire benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 "rettifiche di valore

nette su attività materiali” del conto economico. Le eventuali plusvalenze e minusvalenze derivanti dallo smobilizzo delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore netto contabile del bene e vengono rilevate a conto economico nella data di dismissione dello stesso dalla contabilità generale.

4) Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività. In accordo con quanto previsto dallo IAS 38, le attività che non soddisfano le caratteristiche specifiche previste dal principio vengono rilevate come costo nell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua e ridotto delle eventuali perdite accumulate.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 “rettifiche di valore nette su attività immateriali” del conto economico.

5) Fiscalità

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 120 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo e del patrimonio netto.

6) Altre attività

Rientrano in questa voce residuale le attività che non hanno trovato collocazione in altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale. In particolare, si tratta di ratei e risconti attivi, cauzioni attive, quote in altre imprese e crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

7) Cassa e disponibilità liquide

Vengono rilevate in questa voce le risorse monetarie presenti presso la cassa sede e delle filiali con riferimento alla data del 31.12.15.

8) Fondo Trattamento fine rapporto di lavoro

Criteri di classificazione

In base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc). Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Si considera che il valore espresso in bilancio soddisfi i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19.

Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 100 delle passività e viene rettificato della quota corrispondente ogni qualvolta viene richiesto un anticipo o vi è un licenziamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 lettera a) del conto economico e ammontano ad € 1.225.971. Di tale importo € 67.751 sono attribuibili all'accantonamento annuo per il TFR.

9) Altre passività

Nella voce residuale "altre passività" sono stati inseriti i debiti verso il personale, i debiti verso i fornitori per fatture già emesse e da ricevere, debiti verso Fial, debiti ex D.L. 269/2003, cauzioni passive, ratei e risconti passivi, un fondo rischi derivante dall'incorporazione del confidi di Varese, un fondo prudenziale con il quale si intende rettificare il valore di posizioni che le banche definiscono incagliate, ma per le quali non è stata ancora escussa la nostra garanzia e per le quali non vantiamo alcun credito.

Criteri di classificazione

Alla voce altre passività sono iscritte principalmente:

- a) poste rappresentative di debiti certi;
- b) passività stimate per risconti passivi dovuti alla contabilizzazione di un contributo in conto impianti erogati da Fial;
- c) passività stimate relative ai risconti passivi derivanti dal rinvio ai futuri esercizi della quota delle commissioni incassate che non sono di competenza dell'anno
- d) passività congetturate rappresentate dal valore delle possibili svalutazione relative ai finanziamenti che le banche nostre partner definiscono crediti incagliati.
- e) passività congetturate dovute alla possibile escussione di poste ritenute "in bonis"
- f) passività congetturate dovute alla possibile escussione di pratiche in passato gestite dall'incorporato confidi di Varese.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Per quanto attiene ai debiti certi, essi vengono iscritti al momento della loro insorgenza e stralciati

al momento del loro integrale pagamento o cessazione della loro esistenza. La loro valutazione discende dagli elementi contrattuali che danno luogo all'insorgenza del credito.

I risconti passivi (passività stimate), che costituiscono una delle componenti principali delle altre passività sono strettamente correlati alla componente reddituale rappresentata dalle commissioni incassate sulle garanzie rilasciate. Le commissioni su garanzie prestate vengono incassate in un'unica soluzione al momento del rilascio della garanzie ed indipendentemente dalla durata del finanziamento e della garanzia ad esso correlata. La garanzia incassata viene iscritta nell'esercizio per la parte di competenza dell'esercizio stesso e viene rinviata agli esercizi seguendo il criterio della durata temporale del finanziamento. In questo modo finanziamenti di durata pluriennale danno luogo ad un impatto pluriennale della garanzia percepita. La parte di garanzia attribuibile ai finanziamenti di durata successiva al 31.12.2015 è rinviata ai futuri esercizi iscrivendola tra i risconti passivi. Le passività congetturate rappresentano la risultante di una ponderata valutazione ad opera della direzione aziendale della probabilità che rapporti di finanziamento sia in bonis che già "incagliati" secondo le banche nostre partner, possano trasformarsi in perdite per il confidi attraverso l'escussione della garanzia.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le altre passività relative a debiti certi sono strettamente correlate a costi di natura certa. Le passività relative a risconti passivi non sono relative a costi, ma a ricavi la cui componente finanziaria si è già manifestata e che vengono rinviati a futuri esercizi.

Si ricorda come a decorrere dall'anno 2012 Artfidi abbia deciso di imputare a ricavi dell'esercizio una porzione di commissioni in grado di coprire gli ordinari costi di gestione (personale più costi di struttura), rinviando ai futuri esercizi una porzione ridotta delle commissioni incassate. Di tale operazione si è data informativa nel bilancio alla data del 30.06.2012.

Nel corso dell'anno 2015 la porzione di commissioni imputata a ricavo dell'esercizio e finalizzata a coprire i costi di struttura non direttamente correlati all'erogazione di garanzie è stata pari al 26% dell'entità delle commissioni percepite. Il complemento, pari al 74%, è stato invece attribuito ai futuri esercizi in funzione della durata residua delle operazioni di finanziamento assistite da garanzie. Questa attribuzione ai futuri esercizi ha natura di risconto passivo e trova collocazione nelle altre passività.

Trova collocazione tra le altre passività anche il valore congetturato rappresentativo degli incagli, la cui componente reddituale annua è iscritta nel conto economico alla voce n° 100 b) relativa alle rettifiche di valore per il deterioramento di altre operazioni finanziarie.

10) Informativa in materia di contributi pubblici e loro contabilizzazione

I contributi pubblici in conto esercizio ricevuti dalla Società a copertura dei rischi e delle perdite delle garanzie rilasciate vengono contabilizzati in conformità con quanto previsto dallo IAS 20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o altre norme e regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile. Pertanto, essi sono generalmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono registrati i costi che i contributi stessi sono destinati a coprire.

11) Debiti

Alla presente voce appartengono i debiti per depositi cauzionali da soci.

12) Garanzie rilasciate

Criteri di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le garanzie rilasciate vengono iscritte tra le passività per un importo pari al loro *fair value*, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente, di competenza degli esercizi successivi, determinata con il metodo del pro-rata temporis (IAS 18). La cancellazione di tale voce, con il contestuale passaggio a conto economico nella voce “Commissioni attive”, avviene nel caso in cui la posizione sia scaduta o posta in sofferenza o alla chiusura anticipata del rapporto.

Criteri di Valutazione

Le garanzie rilasciate sono sottoposte a valutazione, per porre in evidenza eventuali perdite di valore e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle garanzie rilasciate è riflessa nel conto economico alla voce 100 “rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie in contropartita a passività iscritte nella voce del passivo “90 Altre passività”.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Durante l'anno 2015 non hanno avuto luogo trasferimenti tra portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Informativa di natura qualitativa

Artfidi valuta al *fair value* esclusivamente gli strumenti finanziari in cui è investito il proprio patrimonio. Trattasi di attività finanziarie disponibili per la vendita.

I titoli di stato e le obbligazioni quotate valutate al *fair value* sono stati valorizzati utilizzando quotazioni derivanti da un mercato attivo secondo la definizione dello IAS 39 (livello1). Gli altri titoli di capitale (obbligazioni non quotate, fondi comuni di investimento e gestioni, polizze e strumenti vari di liquidità) per il quale il *fair value* risulta stimato dall'emittente sono inclusi nel livello 2.

I restanti elementi dell'attivo sono iscritti al costo di acquisto, con l'unica eccezione del fabbricato sede legale, che è stato oggetto di rivalutazione. Per il predetto bene si rinvia all'informativa contenuta nella tabella 10.3

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente; ripartizione per livelli

Attività/passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.163.532	4.776.713		21.940.245
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale	17.163.532	4.776.713		21.940.245
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale	0	0		0

Si precisa che la gerarchia del *fair value* nei principi contabili internazionali porta ad attribuire il Livello 1 ai titoli quotati su un mercato attivo, il livello 2 ai titoli valutabili ma non quotati, il livello 3 a titoli non valutabili in base a prezzi di mercato.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide (voce 10 del conto dell'attivo)

	31.12.2015	31.12.2014
Cassa contanti	5.049	3.238

Il saldo include il valore della cassa contante sede e delle diverse filiali al 31.12.15.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40 del conto dell'attivo)

4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/valori	Totale 31.12.2015			Totale 31.12.2014		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito	17.163.532	1.953.021		15.947.176	2.500.505	
2. Titoli di capitale e quote di OICR		1.165.669			1.165.281	
3. Finanziamenti		1.658.023			1.608.626	
Totale	17.163.532	4.776.713		15.947.176	5.274.412	

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale al 31.12.15	Totale al 31.12.14
a) Governi e Banche Centrali	17.163.532	15.886.084
b) Altri Enti Pubblici	0	0
c) Banche	1.953.021	2.500.505
d) Enti Finanziari	0	0
e) Altri Emittenti	2.823.692	2.834.998
Totale	21.940.245	21.221.588

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	18.447.681	1.165.281	1.608.626	21.221.588
B. Aumenti				
B1. Acquisti	2.882.987	529.994		3.412.981
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	76.918	174.370	49.398	300.686
B3. Riprese di valore				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni	149.076			149.076
C. Diminuzioni				
C1. Vendite	60.432	529.994		590.426
C2. Rimborsi	2.214.807			2.214.807
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	15.577	173.982		189.559
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni	149.291			149.291
D. Rimanenze finali	19.116.553	1.165.669	1.658.023	21.940.245

Informativa in materia di gestione di fondi ministeriali ai sensi della L. 108/1996

Diversamente dalla prassi mantenuta negli anni scorsi, che prevedeva che tali fondi fossero allocati in strumenti finanziari, i fondi ministeriali conseguiti ai sensi della L. 108/1996 sono attualmente depositati sui conti correnti bancari.

Per la descrizione circa l'utilizzo di tali risorse durante l'anno 2015 si rinvia al commento dedicato alla sezione altre passività.

Sezione 6 – Crediti (voce 60 del conto dell'attivo)

6.1 “crediti verso banche”

Composizione	Totale 31.12.2015				Totale 31.12.2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	4.089.318			4.089.318	4.482.566			4.482.566
2. Finanziamenti								
2.1 pronti contro termine								
2.2 leasing finanziario								
2.3 attività di factoring								
- crediti verso cedenti								
- crediti verso debitori ceduti								
2.4 altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	4.089.318			4.089.318	4.482.566			4.482.566

6.3 “crediti verso clientela”

Composizione	Totale 31.12.2015						Totale 31.12.2014					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1 Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
1.2 Factoring:												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti:			12.345.558			0			11.478.321			0
di cui:												
da escussione di garanzie ed impegni			12.345.558			0			11.478.321			0
2 Titoli di debito:												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3 Altre attività	41.833					41.833	42.325		1.156			43.481
Totale	41.833		12.345.558			41.833	42.325		11.479.477			43.481

Sezione 10 - Attività materiali (voce 100 del conto dell'attivo)

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1.Attività di proprietà		
a) terreni	0	0
b) fabbricati	484.420	496.010
c) mobili	27.457	37.963
d) impianti elettrici	37.984	43.792
e) altri	11.782	0
2.Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettrici		
e) altri		
Totale	561.643	577.765

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

	Totale 31.12.2015			Totale 31.12.2014		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1.Attività di proprietà						
a) terreni						
b) fabbricati			1.200.102			1.253.932
c) mobili						
d) strumentali						
e) altri						
2.Attività acquisite in leasing finanziario						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) strumentali						
e) altri						
Totale			1.200.102			1.253.932

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		1.749.942	37.963	43.792		1.831.698
B. A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette						
B. Aumenti						
B1. Acquisti			7.594	9.267	12.000	29.280
B2. Spese per migliorie capitalizzate						
B3. Riprese di valore B4. Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B5. Differenze positive di cambio						
B6 Trasferimenti di immobili detenuti a scopo di investimento					2.043	
B7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C1. Vendite						
C2. Ammortamenti		65.420	18.099	13.032	1.500	98.051
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C4. Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C5. Differenze negative di cambio						
C6. Trasferimenti a:						
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento;						
b) Attività in via di dismissione						
C7. Altre variazioni				2.043	761	
D. Rimanenze finali nette		1.684.522	27.457	37.984	11.782	1.761.746
DI. Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde		1.684.522	27.457	37.984	11.782	1.761.746
E. Valutazione al costo		1.684.522	27.457	37.984	11.782	1.761.746

Sezione 11 – Attività immateriali (voce 110 del conto dell'attivo)

11.1 Composizione della voce 110: “attività immateriali”

	Totale 31.12.2015		Totale 31.12.2014	
	Attività valutate al Costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	5.826		7.357	
2.2 acquisite in leasing finanz.				
Totale 2	5.826		7.357	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	5.826		7.357	
Totale (attività al costo + attività al fair value)	5.826		7.357	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Totale
A. Esistenze iniziali	7.357
B. Aumenti	
B1. Acquisti	5.362
B2. Riprese di valore	
B3. Variazioni positive di fair value:	
c) a patrimonio netto	
d) a conto economico	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Ammortamenti	7.307
C3. Rettifiche di valore:	
4 a patrimonio netto	
5 a conto economico	
C4. Variazioni negative di fair value imputate a:	
c) patrimonio netto	
d) conto economico	
C5. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	5.826

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali
(voce 120 del conto dell'attivo e voce 70 del conto del passivo)

12.1: “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Attività fiscali correnti	31.12.2015
Erario c/irap ires	1.881
Erario c/ritenute su interessi attivi	4.703
Erario c/ritenute d'acconto	12.501
Acconto irap	39.287
Erario c/iva	583
Crediti per ritenute in eccesso	920
Totale	59.875

12.2: “Passività fiscali: correnti e differite”

Passività fiscali correnti	31.12.2015
Erario c/rit. Acconto professionisti	6.070
Erario c/ritenute dipendenti	42.582
Erario c/imposte irap ires	38.253
Erario c/imposta sostitutiva tfr	1.441
Totale	88.346

Sezione 14 – altre attività
(voce 140 del conto dell'attivo)

Altre attività	31.12.2015
Cauzioni attive	6.934
Quote in altre imprese	215.124
Acconti a fornitori	488
Ratei attivi	41
Totale	222.588

Si specifica che la voce Quote in altre imprese, iscritta in bilancio al valore di € 215.124 è rappresentativa delle seguenti partecipazioni a società e ad organismi consortili e associativi di seguito elencati:

Denominazione entità	Forma giuridica	Sede legale	Quota detenuta in €	Patrimonio netto al 31/12/2014
Artimmobiliare	Srl	Brescia	67.600	3.845.021
Immobiliare Artigiana	Srl	Lodi	30.987	755.000
Abem Aeroporto di Brescia e Montichiari	Spa	Brescia	5.000	1.334.557
Federfidi	Società consortile a r.l.	Milano	74.625	14.346.462
Fial Fondo interconsortile dell'artigianato lombardo	Associazione	Milano	29.437	278.800
Fedartfidi Federazione Nazionale Unitaria dei Consorzi e delle Cooperative Artigiane di Garanzia	Associazione	Roma	1.516	n.p.
Siab	Consorzio	Ghedi	156	n.p.
Crema Ricerche	Consorzio	Crema	103	n.p.
Federfidi servizi	Società consortile	Milano	5.700	n.p.
Totale			215.124	

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti

(Voce 10 del conto del passivo)

1.1 Debiti

Voci	Totale 2015			Totale 2014		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1.Finanziamenti						
1.1Pronti c/termine						
1.2Altri finanziamenti						
2 Altri debiti			25.545			26.045
Totale			25.545			26.045
<i>Fair Value- livello 1</i>						
<i>Fair Value- livello 2</i>						
<i>Fair Value- livello 3</i>			25.545			26.045
<i>Totale Fair value</i>			25.545			26.045

Sezione 9 – Altre passività (voce 90 del conto del passivo)

Altre passività	31.12.2015
Debiti v/personale	59.279
Debiti v/fornitori	118.193
Ratei passivi	113.539
Risconti passivi su commissioni	3.129.999
Altri risconti passivi	14.340
Debiti verso INPS	45.468
Debiti verso Fial	38.971
Debiti diversi	10.897
Fondi ministeriali ex L. 108/1996	185.847
Debiti verso associazioni	6.310
Debiti verso banche	285
Fondo rischi incagli potenziali e bonis	8.379.483
Fondo svalutazioni Varese	125.179
Totale	12.227.790

Le commissioni attive percepite dalla Società in unica soluzione e in via anticipata a fronte del rilascio delle garanzie a favore degli intermediari che finanziano le imprese socie sono dirette, in particolare, a:

a) recuperare i costi operativi iniziali sostenuti dalla Società nel processo di produzione delle

garanzie, quali tipicamente le spese per la valutazione del loro merito creditizio;

b) remunerare il rischio di credito (rischio di insolvenza delle imprese affidate) che viene assunto con la prestazione delle garanzie e al quale la Società resta esposta lungo tutta la durata dei contratti di garanzia;

c) recuperare le spese periodiche che la Società sostiene per l'esame andamentale delle garanzie rilasciate che costituiscono il suo portafoglio (cosiddetto "monitoraggio del credito") e per il recupero dei crediti derivanti dall'escussione e liquidazione delle garanzie rilasciate;

d) assicurare alla Società un margine di profitto sull'attività svolta. Secondo lo IAS 18 (principio contabile internazionale che disciplina il procedimento di rilevazione dei ricavi) i ricavi da servizi devono essere registrati in proporzione della "quantità erogata" dei servizi stessi, misurandola eventualmente anche come percentuale del servizio complessivo oppure dei costi sostenuti per la prestazione già eseguita di una determinata quota parte di servizio rispetto ai costi totali necessari per la sua esecuzione complessiva.

Poiché gli anzidetti costi operativi iniziali (di cui al precedente punto a) sono sostenuti negli esercizi nei quali le garanzie vengono prestate, ciò comporta, sulla scorta del richiamato principio di correlazione economica, che anche una parte corrispondente del flusso di commissioni attive percepite dalla Società proprio per recuperare detti costi vada simmetricamente attribuita alla competenza economica dei medesimi esercizi in cui essi vengono sopportati.

Di conseguenza, viene sottoposta al meccanismo contabile di ripartizione temporale soltanto la quota parte residua dei flussi commissionali riscossi riferibile idealmente alla copertura del rischio, al margine di profitto e alla copertura delle spese periodiche. Tale quota parte viene quindi assoggettata al procedimento di distribuzione pro-rata temporis in funzione della durata residua e del valore residuo dei contratti sottostanti.

Appartengono alla voce 90 altre passività anche i fondi ministeriali gestiti da Artfidi in virtù della L. 108/1996 Disposizioni in materia di usura. Tali fondi hanno avuto nell'anno 2015 lo sviluppo rappresentato nella tabella che segue:

	Totale al 31.12.2015
A. Esistenze iniziali	208.498
B. Aumenti	
B1. Accantonamento dell'esercizio	131.555
B2. Altre variazioni in aumento	0
C. Diminuzioni	
C1. Liquidazioni effettuate	154.206
C2. Altre variazioni in diminuzione	0
D. Saldo finale	185.847

Durante l'anno 2015 si è avuto l'utilizzo di fondi per un importo complessivo di competenza pari a € 154.206 a motivo delle escussioni di nostre garanzie ad opera delle banche. Nell'esercizio sono inoltre stati erogati ulteriori fondi da parte del ministero dell'economia e delle finanze per complessivi Euro 131.555.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale
(voce 100 del conto del passivo)

	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
A. Esistenze iniziali	574.572	509.496
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	66.429	66.042
B2. Altre variazioni in aumento		
E. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione	50.416	966
D. Esistenze finali	590.585	574.572

Sezione 12 – Patrimonio
(voci 120, 130, 140, 150 dei conti del passivo)
12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31.12.2015
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	9.752.988
1.2 Altre azioni	0

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

	31.12.2015
Riserva da sovrapprezzo azioni	567.589

12.5 Altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci: altre riserve

	Riserva legale	Utili/perdite portati a nuovo	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali al 31.12.2014	2.740.895		1.419.319	4.160.214
Riclassifiche: perdite portate a nuovo		-438.117	438.117	
riclassifica ex riserva legale Varese da fusione	-107.900		107.900	
A Esistenz iniziali al 01.01.2015	2.632.995	-438.117	1.965.336	4.160.214
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite			1.535.638	1.535.638
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali 31.12.15	2.632.995	-438.117	429.698	2.624.576

La movimentazione della posta registra un decremento per l'utilizzo delle riserve a copertura della perdita dell'esercizio 2014 per complessivi € 1.535.638 così come deliberato dall'assemblea dei soci del 27 aprile 2015.

12.5.1 Composizione variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totali
A. Esistenze iniziali	2.157.018				330.000		2.487.018
B Aumenti							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>							
B.2 Altre variazioni	48.535						48.535
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>							
C.2 Altre variazioni							
D.Rimanenze finali	2.205.553				330.000		2.535.553

La voce è composta principalmente dalla riserva per la valutazione dei titoli disponibili per la vendita.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi

(voce 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/forme tecniche	Titoli di Debito e Finanziamenti		Altre operazioni	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	554.384			554.384	881.439
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
1.1 crediti verso banche			18.099	18.099	36.536
1.2 crediti verso enti finanziari					
1.3 crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale	554.384		18.099	572.483	917.975

1.2 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
1. Debiti verso banche					
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>					
7. Altre passività	14.921			14.921	14.036
8. Derivati di copertura					
Totale	14.921			14.921	14.036

Sezione 2 – Commissioni

(voci 30 e 40)

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
1.operazioni di leasing finanziario		
2.operazioni di factoring		
3.credito al consumo		
4.attività di merchant banking		
5.garanzie rilasciate	2.350.439	2.856.266
6.servizi di:		
-gestione fondi per conto terzi		
-intermediazione in cambi		
-distribuzione prodotti		
-altri		
7.servizi di incasso e pagamento		
8.servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9.altre commissioni	95.481	67.396
Totale	2.445.920	2.923.662

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
1.garanzie ricevute	79.969	213.946
2.distribuzione di servizi da terzi		
3.servizi di incasso e pagamento		
4.altre commissioni		
Totale	79.969	213.946

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto

Voci/componenti reddituali	Totale 31.12.2015			Totale 31.12.2014		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<i>1.Attività finanziarie</i>						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita		(16.069)	(3.218)	12.851		
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	12.851	(16.069)	(3.218)			
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)						
Totale (1+2)	12.851	(16.069)	3.218			

Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento (voce 100)

8.1 “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche per leasing per factoring - garanzie e impegni - altri crediti 2. Crediti verso enti finanziari - per leasing per factoring - garanzie e impegni - altri crediti 3. Crediti verso clientela - per leasing per factoring - garanzie e impegni - altri crediti						
	2.502.381		(2.040.665)		461.716	1.450.056
Totale	2.502.381		(2.040.665)		461.716	1.450.056

8.4 “Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate		817.749			817.749	2.227.338
2. Derivati su crediti						
3. Impegni ad erogare fondi						
4. Altre operazioni						
Totale		817.749			817.749	2.227.338

Sezione 9 – Spese amministrative (voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	848.645	876.608
b) oneri sociali	241.404	222.380
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	67.751	66.042
f) acc.to al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
h) altre spese	68.171	26.721
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	1.225.971	1.191.752

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

L'organico si compone attualmente di n° 24 lavoratori così suddivisi: 1 dirigente, 2 quadri, 20 impiegati, 1 apprendista.

9.3 Composizione della voce 110.b "altre spese amministrative"

	31.12.2015
Spese telefoniche	4.323
Spese telefoniche per cellulari	5.021
Spese postali	13.533
Certificazioni di qualità	3.805
Valori bollati	2.757
Quote associative	16.880
Abbonamenti giornali e riviste	638
Spese di viaggio	27.411
Spese varie	9.702
Cancelleria e stampati	11.280
Spese di trasporto pratiche	1.716
Compensi a professionisti	200.049
Consulenze amministrative	109.101
Consulenze commerciali	34.284
Spese per visite mediche	2.015
Costi per recupero crediti	46.419
Spese legali	0
Costi per segnalazioni	2.429
Materiale di consumo	10.810
Energia elettrica	7.924
Spese condominiali	11.358
Vigilanza notturna	695
Pulizia locali	9.749
Manutenzione locali	4.193
Manutenzione riparazione beni di proprietà	2.089
Canoni di assistenza	110.686
Manutenzione autovetture	49
Carburanti	740
Manutenz. su macchinari e impianti	0
Spese di pubblicità	46.993
Omaggi	11.653
Compensi ai sindaci	54.558
Compensi amministratori	132.200
Fitti passivi	65.794
Assicurazioni	22.256
Altro	861
Totale	983.971

Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali (voce 120)
10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	65.420			65.420
c) mobili	18.099			18.099
d) strumentali	13.032			13.032
e) altri	1.500			1.500
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo				
Totale	98.051			98.051

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali (voce 130)
11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
2.2 acquisite in leasing finanziario	7.307			7.307
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	7.307			7.307

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione (voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

	31.12.2015
Proventi di gestione	
Diritti di segreteria	280.024
Prestazioni professionali	9.828
Sopravvenienze attive	74.572
Contributi c/esercizio	124.927
Proventi diversi	11.799
Totale	501.150
Oneri di gestione	
Oneri diversi	472
Diritti cciaa	621
Imu/tasi	17.398
Tasse comunali rifiuti	2.917
Sanzioni	1.530
Sopravvenienze passive	36.887
Costi d.l. 269/03	15.096
Totale	74.921
Totale Altri proventi e oneri di gestione	426.230

Tra gli altri proventi sono iscritti € 97.150 per contributi in conto esercizio ottenuti dalla Camera di Commercio di Brescia, € 27.777 contributo fial relativo alla gestione operativa dei Sic 107. Tali contributi sono stati interamente iscritti a conto economico nell'anno in quanto o riferiti a spese di gestione anno 2015 oppure interamente utilizzati a copertura di insolvenze su pratiche di imprese socie che possedevano idonei requisiti e avvenuti nell'esercizio.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (voce 190)

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2014
1. Imposte correnti	38.253	39.287
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	38.253	39.287

Le imposte correnti sono date dall'irap, determinata in base a quanto indicato dall'Agenzia delle Entrate nella risoluzione n° 5 del 19.01.2015.

Sezione 19 – Conto economico : altre informazioni

19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2015	Totale 2014
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
Leasing finanziario beni immobili beni mobili beni strumentali beni immateriali								
Factoring - su crediti correnti - su crediti futuri - su crediti acquistati al di sotto del valore originario - per altri finanziamenti								
Credito al consumo prestiti personali prestiti finalizzati cessione del quinto								
Garanzie ed impegni di natura commerciale di natura finanziaria						2.445.920	2.445.920	2.923.662
Totale						2.445.920	2.445.920	2.923.662

Non si conseguono interessi attivi da indicare nella soprariportata tabella. Gli interessi attivi percepiti da Artfidi sono relativi a titoli obbligazionari disponibili per la vendita o a interessi su conti bancari.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

Operatività non posta in essere.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Operatività non posta in essere.

C. CREDITO AL CONSUMO

Operatività non posta in essere.

D. GARANZIE ED IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie personali prestate dall’intermediario. Le garanzie di “natura finanziaria” sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all’acquisizione di mezzi finanziari.

Operazioni	Importo 31.12.2015	Importo 31.12.2014
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	45.121.334	58.434.403
2) Garanzie rilasciate di natura comm.le		
a) Banche		
b) Enti finanziari	86.984.690	95.694.042
c) Clientela	3.075.813	608.773
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili	10.330.518	10.181.839
Totale	145.512.355	164.919.057

I dati, compresa la colonna di raffronto per l’esercizio 2014 sono esposti al netto delle rettifiche di valore.

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 2015			Totale 2014		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività in bonis - da garanzie a) di natura commerciale b) di natura finanziaria						
2 Attività deteriorate - da garanzie a) di natura commerciale b) di natura finanziaria						
	12.345.558	12.345.558	0	11.478.321	11.478.321	0
Totale	12.345.558	12.345.558	0	11.478.321	11.478.321	0

D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	valore lordo	rettifiche di valore complessive	valore lordo	rettifiche di valore complessive	valore lordo	rettifiche di valore complessive	valore lordo	rettifiche di valore complessive	valore lordo	rettifiche di valore complessive	valore lordo	rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita												
garanzie finanziarie a prima richiesta												
altre garanzie finanziarie												
garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine												
garanzie finanziarie a prima richiesta												
altre garanzie finanziarie												
garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota												
garanzie finanziarie a prima richiesta	27.470.104	337.614	11.316.693	138.379	1.906.732	650.385	1.562.707	474.182	3.939.014	726.420	1.528.503	275.438
altre garanzie finanziarie	57.136.093	703.387	20.344.427	248.825	1.390.676	441.662	6.008.827	2.768.813	3.920.882	887.936	3.935.044	700.636
garanzie di natura commerciale	9.000	108	3.098.250	37.179							9.000	3.150
Totale	84.615.197	1.041.109	34.759.370	424.383	3.297.408	1.092.047	7.571.534	3.242.995	7.859.896	1.614.356	5.472.547	979.224

D.5 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
Garanzie finanziarie a prima richiesta	27.525	5.583
altre garanzie finanziarie		10.306
garanzie di natura commerciale		
Totale	27.525	15.889

D.6 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo Garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
Garanzie finanziarie a prima richiesta	158.007	83.445
Altre garanzie finanziarie		163.964
Garanzie di natura commerciale	176.508	
Totale	334.515	247.409

D.7 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontar e delle variazioni	garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	controgarantite	altre	controgarantite	altre	controgarantite	altre
(A) valore lordo iniziale	1.106.862	974.400	831.933	5.303.435		
(B) Variazioni in aumento:						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	2.097	23.164				
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	1.474.925	954.706	1.202.350	1.561.799		
(b3) altre variazioni in aumento	22.245	11.828	7.300	154.224		
(C) Variazioni in diminuzione						
(c1) uscite verso garanzie in bonis		17.132		9.408		
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate				25.413		
(c 3) escussioni	589.033	320.213	583.807	635.572		
(c 4) altre variazioni in diminuzione	110.366	64.046	67.101	340.237		
(D) Valore lordo finale	1.906.730	1.562.707	1.390.675	6.008.828		

D. 8 Variazione delle garanzie rilasciate: altre

Ammontare delle variazioni	garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	controgarantite	altre	controgarantite	altre	controgarantite	altre
(A) valore lordo iniziale	4.391.312	1.868.395	4.451.402	5.389.241		-
(B) Variazioni in aumento:						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	6.570.659	2.700.071	6.661.621	3.480.998		56.000
(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza				25.413		
(b3) altre variazioni in aumento	237.225	96.229	199.470	196.637		
(C) Variazioni in diminuzione						
(c1) uscite verso garanzie in bonis	4.326.315	1.709.717	4.154.363	2.339.678		47.000
(c2) uscite verso garanzie in sofferenza	1.474.925	954.706	1.202.350	1.561.799		
(c 3) escussioni	139.249	15.638	226.080	192.356		
(c 4) altre variazioni in diminuzione	1.344.042	431.782	1.843.085	1.029.145		
(D) Valore lordo finale	3.914.665	1.552.852	3.886.615	3.969.311	-	9.000

D.9 Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	controgarantite	altre	controgarantite	altre	controgarantite	altre
(A) Valore lordo iniz	37.719.460	14.640.786	63.274.200	21.938.993		616.167
(B) Variazioni in aumento:						
(b1) Garanzie rilasciate	3.906.497	4.081.914	11.691.874	7.395.129	9.000	3.108.000
(b2) altre variazioni in aumento	4.475.134	1.910.022	4.424.468	2.821.488		47.000
(C) Variazioni in diminuzione						
(c1) garanzie non escusse;	2.473.896	3.039.643	3.183.757	2.587.580		616.167
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	6.572.756	2.723.235	6.661.621	3.480.998		56.000
(c3) altre variazioni in diminuzione	9.846.593	2.824.884	14.638.738	3.978.945		
(D) Valore lordo finale	27.207.846	12.044.960	54.906.426	22.108.087	9.000	3.098.250

E. *MERCHANT BANKING: operatività non posta in essere.*

F. *CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI: operatività non posta in essere.*

G. *EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA: operatività non posta in essere.*

H. *OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI: Artfidi opera con Fondo Antiusura ex Legge 108/96 così come già dettagliatamente indicato nella Sezione 4 dello Stato patrimoniale*

I. *OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO: operatività non posta in essere*

L. *OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE: operatività non posta in essere.*

M. *ALTRE ATTIVITÀ : Operatività non posta in essere.*

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall'impresa.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Gli orientamenti strategici, in materia di erogazione delle garanzie, tengono conto dello scenario di riferimento, dello specifico contesto operativo, degli obiettivi di posizionamento, in termini soprattutto di volumi e di tipologia di clientela, dell'offerta di prodotti, in ragione del profilo di rischio e, quindi, delle perdite stimate e dei rendimenti attesi, dei livelli di copertura dei rischi perseguiti. Gli strumenti di definizione degli aggregati e delle variabili ad essi associati (patrimoniali, economiche, finanziarie) sono il budget e le note operative.

Il principio di base è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione della clientela. A tal proposito, la società effettua un monitoraggio sull'andamento delle garanzie erogate in funzione dell'orizzonte temporale (breve e medio lungo termine).

Artfidi Lombardia, al fine di mitigare il rischio in capo alla società, ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con altri soggetti operanti nel mercato della garanzia. Fino al mese di aprile 2015 il principale controgarante è stato Federfidi Lombarda, poi incorporato da Confidi Systema!. Le garanzie rilasciate successivamente a tale data sono controgarantite da Finlombarda. Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo complessivo di garanzia di pari a € 500.000.

In considerazione del target di clientela verso cui il Confidi si rivolge, s'impone la necessità di contenere il limite massimo di garanzia rilasciata per ciascuna pratica, coerentemente alla necessità di credito del settore di operatività delle imprese artigiane. Fattori quali la mitigazione del rischio unico sono a nostro avviso poco rilevanti, perché fenomeni di aggregazione tra le imprese artigiane (tramite società controllate e/o collegate) risultano essere poco evidenti. In effetti quasi il 70% degli associati di Artfidi Lombardia hanno natura giuridica di ditta individuale o di società in nome collettivo.

Al riguardo, l'eventuale apertura verso realtà imprenditoriali, operanti in altri comparti economici o verso sistemi produttivi extraregionali, sarà tuttavia da interpretare nell'ottica di conseguire un maggior frazionamento/diversificazione del rischio rispetto a una totale concentrazione delle attività sul territorio lombardo, e non nello spirito di ridimensionare il rapporto con i sistemi imprenditoriali originari di riferimento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di incorrere in perdite causate dall'inadempienza o dall'insolvenza della controparte ed in particolare dei soci aventi garanzie in essere.

In considerazione dell'attuale operatività del Confidi, la quale non prevede l'emissione di strumenti di raccolta del risparmio tra il pubblico, il requisito patrimoniale dell'attivo a rischio è fissato nella misura del 6% del patrimonio di vigilanza rispetto al totale delle garanzie rilasciate ponderate.

Data la centralità dell'attività di erogazione delle garanzie, Artfidi Lombardia adotta attente politiche di rilascio della garanzia, attuando specifici criteri di valutazione del merito creditizio,

basati sull'analisi dei bilanci riclassificati ed eventualmente, sulla base della tipologia della domanda di finanziamento, degli indici economici, finanziari e patrimoniali.

Inoltre, la Società ha sensibilizzato i Responsabili di Filiale, gli Istruttori e i Comitati Tecnici Territoriali sugli elementi significativi necessari per una corretta valutazione del merito creditizio e per una maggiore omogeneità di comportamento nel rilascio delle garanzie.

Il rilascio di garanzie può essere legato a condizioni di subordine che, in via generale, possono operare in funzione delle seguenti finalità:

- assicurare che il rischio effettivo non sia superiore a quello deliberato a causa di mancate estinzioni di operazioni in corso di cui, nel caso, si chiede l'immediato rientro come condizione di accettazione del nuovo credito;
- assicurare il monitoraggio dell'andamento aziendale del cliente.

Le convenzioni sottoscritte con il sistema bancario prevedono adeguati flussi informativi, almeno trimestrali, tesi ad assicurare una corretta stima dei finanziamenti e dei rischi in essere (erogazioni del credito, ritardi o incagli, passaggi a sofferenza, estinzioni). Tali *report* permettono di valutare separatamente le pratiche a recupero e le pratiche *in bonis*.

Per quanto attiene la determinazione e il monitoraggio del rischio di credito nella fase di recupero, è importante sottolineare che essa si basa sulla individuazione di classi di pratiche omogenee per rischio e sulla previsione della percentuale di perdita associata ad ogni classe.

Nell'ambito di tale processo viene determinata la probabilità di perdita del portafoglio a recupero operando nei seguenti termini:

- per ogni fase del recupero crediti, si stima la *performance* di recupero e la corrispondente probabilità di insuccesso ovvero la probabilità che la pratica passi alla fase di recupero successiva;
- per ogni fase di recupero crediti, si calcola la probabilità di perdita finale, ottenuta come prodotto delle probabilità di insuccesso della fase stessa e di tutte quelle successive.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

<i>Portafogli/qualità</i>	<i>Sofferenze</i>	<i>Inadempienze probabili</i>	<i>Esposizioni scadute deteriorate</i>	<i>Esposizioni scadute non deteriorate</i>	<i>Altre esposizioni non deteriorate</i>	<i>Totale</i>
1. <i>Attività finanziarie Disponibili per la vendita</i>					21.940.245	21.940.245
2. <i>Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>						
3. <i>Crediti verso banche</i>					4.089.318	4.089.318
4. <i>Crediti verso la clientela</i>						
5. <i>Attività finanziarie valutate al fair value</i>						
6. <i>Attività finanziarie in corso di dismissione</i>						
<i>Totale 2015</i>					26.029.563	26.029.563
<i>Totale 2014</i>					25.704.156	25.704.156

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore Specifiche	Rettifiche di valore Di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A.ESPOSIZIONI PER CASSA:								
a) Sofferenze cui: esposizioni oggetto di concessioni	12.345.558					12.345.558		0
b) Inadempienze probabili - di cui: oggetto concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate – di cui: oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate – di cui: oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate – di cui: oggetto di concessioni								
Totale A	12.345.558					12.345.558		0
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:								
a) Deteriorate	24.581.217					6.928.620		17.652.597
b) Non deteriorate					129.325.251		1.465.492	127.859.759
Totale B	24.581.217 129.325.251					6.928.620	1.465.492	145.512.356
Totale (A+B)	36.926.775 129.325.251					19.274.178	1.465.492	145.512.356

Le esposizioni riportate nella seguente tabella comprendono anche impegni ad erogare garanzie per complessivi € 10.330.518.

Si precisa che nella voce a) deteriorate delle esposizioni fuori Bilancio l'importo di Euro 24.581.217 è da considerarsi così ripartito:

- Esposizioni scadute deteriorate	Euro	4.879.998
- Esposizioni Inadempienze probabili	Euro	8.700.427
- Esposizioni a sofferenza	Euro	11.000.791

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA: f) Sofferenze di cui: esposizioni oggetto di concessioni; g) Inadempienze probabili- di cui oggetto di concessioni; h) Esposizioni scadute deteriorate – di cui: oggetto di concessioni; i) Esposizioni scadute non deteriorate – di cui oggetto di concessioni; j) Altre esposizioni non deteriorate – di cui oggetto di concessioni.								
	26.029.563							26.029.563
Totale A	26.029.563							26.029.563
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO c) Deteriorate d) Non deteriorate								
Totale B	0							0
Totale (A+B)	26.029.563							26.029.563

3. Concentrazione del credito

L'escussione delle garanzie ad opera delle banche genera un'esposizione per cassa nei confronti della clientela di importo lordo pari a € 12.345.558. Come già esplicitato in altre parti della presente nota integrativa il predetto importo è interamente svalutato.

Nella tabella che segue è esposta la concentrazione dell'esposizione lorda per cassa.

3.1. Distribuzione delle esposizioni per cassa per settore di attività economica della controparte

Settore	Importo	N. Di Finanziamenti
Imprese produttive	5.088.041	195
Famiglie consumatrici	0	0
Associazioni tra imprese non finanziarie	0	0
Imprese di assicurazione	0	0
Mediatori agenti e consulenti di assicurazione	0	0
Imprese controllate dalle Amministrazioni locali	0	0
Imprese controllate da altre Amministrazioni pubbliche	18.578	1
Unità o società con 20 o più addetti	74.489	4
Unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti	74.620	3
Società con meno di 20 addetti	3.690.733	192
Istituti ed enti con finalità di assist., beneficenza, ecc		
Artigiani	2.170.075	160
Altre famiglie produttrici	1.229.022	96
Totale	12.345.558	651

Distribuzione delle esposizioni per cassa per area geografica della controparte

AREA	Importo Esposizione	N. Finanziamenti
ISOLE	65.615	3
SUD	93.367	2
NORD EST	164.711	12
NORD OVEST	11.956.888	631
CENTRO	64.977	3
Totale	12.345.558	651

3.1 Distribuzione delle garanzie per settore di attività economica della controparte

Settore	Importo	N. Di Finanziamenti
Imprese produttive	47.718.913	1.433
Famiglie consumatrici	0	0
Associazioni tra imprese non finanziarie	141.989	2
Imprese di assicurazione	0	0
Mediatori agenti e consulenti di assicurazione	0	0
Aziende municipalizzate, provincializzate e regioni	0	0
Altre unità pubbliche	0	0
Unità o società con 20 o più addetti	1.561.269	46
Unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti	1.960.490	68
Società con meno di 20 addetti	44.120.159	2.045
istituti ed enti con finalità di assist., beneficenza, ecc	195.330	5
Artigiani	27.432.518	1.928
Altre famiglie produttrici	20.445.282	1.177
Totale	143.575.950	6.704

3.2 Distribuzione delle garanzie per area geografica della controparte

AREA	Importo Esposizione	N. Finanziamenti
ISOLE	191.800	4
SUD	230.120	5
NORD EST	1.744.971	90
NORD OVEST	140.975.436	6.594
CENTRO	433.623	11
Totale	143.575.950	6.704

Le tabelle sopraesposte 3.1 e 3.2 si riferiscono all'esposizioni lorde comprese di incagli e sofferenze di firma e al netto degli impegni e delle sofferenze di cassa.

3.3 Grandi rischi

A motivo della polverizzazione del credito e della nostra clientela riteniamo non vi siano posizioni individuali o di gruppo che possano essere definite grandi rischi, non esistendo alcuna posizione che supera il limite del 25% del patrimonio di vigilanza

3.2 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato comprende diverse categorie di rischio per le quali il Confidi determina le potenziali perdite a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi d'interesse, corsi azionari, corsi obbligazionari, ecc.).

Le politiche di misurazione e gestione dei rischi di mercato di Artfidi Lombardia vanno considerate nel quadro di una generale politica di investimento della liquidità aziendale in un portafoglio di proprietà rappresentato prevalentemente da titoli di Stato (obbligazioni di emittenti pubblici italiani), titoli emessi da intermediari vigilati di diritto italiano o gestioni patrimoniali in fondi comuni d'investimento, adatti ad assicurare, all'interno delle linee di sviluppo dell'attività individuate dai vertici aziendali, un profilo di rischio contenuto e coerente con le finalità della Società.

Parallelamente alla definizione di *asset allocation* prudenziali, Artfidi procede alla valutazione dell'esposizione ai rischi di mercato attraverso l'analisi relativa all'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari.

La Società intende dotarsi di adeguati supporti in grado di migliorare ulteriormente la gestione del profilo di rischio assunto nell'attività di investimento, con l'obiettivo di assicurare un adeguato bilanciamento delle combinazioni rischio/rendimento dei titoli in questione.

Le recenti turbolenze finanziarie evidenziano come anche l'investimento in titoli del debito pubblico ed in obbligazioni bancarie non sia un investimento privo di rischio. A questo proposito le dimensioni di Artfidi sono tali da non poter far altro che subire le fluttuazioni di mercato, dato che la solvibilità degli emittenti dipende da fattori su cui la società non è minimamente in grado di intervenire.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse si può ritenere moderatamente rilevante per il Confidi, in quanto legato prevalentemente ai rendimenti variabili insiti nel portafoglio di proprietà e nei depositi bancari. La peculiarità della struttura finanziaria, infatti, non dà origine a significative fluttuazioni nei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 fino a 5 anni	Da oltre 5 fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	4.218.414	2.721.171	3.469.304	942.509	3.106.000	6.536.184	3.672.145	-
1.1 Titoli di debito	1.004.656	2.721.171	3.469.304	942.509	1.447.977	6.536.184	2.994.752	
1.2 Crediti	3.171.925			240.000			677.393	
1.3 Altre attività	41.833				1.658.023			1.165.669
2 Passività	-	-	25.545	-	-	-	-	-
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività			25.545					
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Si definisce “rischio di prezzo” quello collegato alle fluttuazioni dei prezzi di acquisto dei principali fattori produttivi necessari per lo svolgimento dell’attività. In tal senso si precisa che l’attività di intermediazione di Artfidi non prevedendo il ricorso al mercato del credito o alla raccolta di risparmio, per tutto il 2015 non ha manifestato un’esposizione al “rischio di prezzo” (essendo stato questo limitato soltanto agli stipendi e ai costi di funzionamento).

Più evidente è il rischio di prezzo legato al corso dei titoli in cui Artfidi alloca la propria liquidità. Le fluttuazioni nel corso dei titoli durante gli anni recenti mettono in evidenza come tali variazioni possano influenzare notevolmente la capacità di Artfidi di svolgere la propria attività di rilascio di garanzie.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

E' assente poiché l'intera operatività avviene in Italia e l'attività di investimento ha luogo in titoli dell'area Euro.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo riguarda il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, o da eventi esterni; in particolare, rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali.

In tale contesto, il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni della Società, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti della Società (processo di erogazione delle garanzie; processo di monitoraggio e recupero crediti). Le peculiarità operative di Artfidi limitano la presenza di alcune tra le principali famiglie di rischio operativo generalmente individuate per gli intermediari finanziari. A titolo esemplificativo, la contenuta operatività in contanti riduce notevolmente sia il rischio di errore che il rischio di frode. Risulta, invece, presente il rischio connesso alla presenza di attività affidate in *outsourcing*. In merito la Società si avvantaggia dell'attività di definizione di *standard* contrattuali effettuata a livello sistemico.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodo di misurazione del rischio di liquidità

Artfidi, per via della peculiare attività esercitata, che consiste nel rilascio di garanzie destinate ad essere escusse dal sistema bancario nel momento in cui uno dei soci non onora i patti relativi ai rapporti di finanziamento con le banche, deve necessariamente investire le proprie eccedenze di liquidità in attività finanziarie caratterizzate da un basso livello di rischio/rendimento.

Ne consegue che Artfidi investa la propria liquidità in attività finanziarie che si caratterizzano per un variegato profilo temporale. La liquidità è in parte generata dalla gestione corrente, ed in parte da passività finanziarie. Di seguito è esposta una tabella che evidenzia la distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15 gg a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indet.
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	3.000				170.070	63.526	2.136.596	3.400.000	1.300.000	8.450.000	
A.2 Altri titoli di debito				186	28.970	391.358	12.863	1.050.004	510.000		
A.3 Finanziamenti	3.213.758						240.000	600.000	1.735.416		
A.4 Altre attività	1.165.669										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
Banche											
Enti finanziari											
Clientela	25.545										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari											
con scambio di capitale											
posizioni lunghe											
posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari											
senza scambio di capitale											
differenziali positivi											
differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
posizioni lunghe											
posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili											
a erogare fondi											
posizioni lunghe											
posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie											
rilasciate				279.518	508.023	825.188	1.194.196	4.118.546			
C.6 Garanzie finanziarie											
ricevute						393.061	689.471	2.149.558			

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nella gestione del patrimonio Artfidi persegue obiettivi di prudenza, consci del fatto che la solidità patrimoniale è fattore di vitale importanza nell'attività di rilascio di garanzie. La nozione di patrimonio utilizzata nella documentazione di bilancio fa sempre ed esclusivamente riferimento al patrimonio netto contabile desumibile dallo stato patrimoniale. Poiché tale patrimonio è ricavabile come differenza tra l'ammontare dell'attivo e delle passività propriamente dette (debiti), se ne deduce che lo stesso presenta un'entità pari ad € 15.194.213, comprendendo in tale valore anche il risultato negativo d'esercizio.

La contropartita di tale patrimonio è rappresentata dall'investimento in strumenti finanziari, ed in immobili. Astraendo dalla gestione degli immobili, che sono strumentali per l'esercizio dell'attività e che non sono gravati né da mutui né da ipoteche né da gravami di altra natura, la gestione

della componente finanziaria del patrimonio è curata direttamente dall'azienda investendo in via prevalente, ma non esclusiva, in titoli di stato.

I regolamenti dei singoli processi per la misurazione dei rischi sono predisposti dall'addetto al Risk Management che redige una relazione per gli organi di governance e per l'Internal Audit.

Quest'ultimo effettua, a sua volta, il controllo sull'adeguatezza dei procedimenti operativi posti in essere ed emette la sua relazione. Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato le relazioni, approva i criteri per la gestione dei rischi, i processi di misurazione, l'attività per l'applicazione dei regolamenti ed individua le unità organizzative responsabili.

La pubblicazione delle informazioni di sintesi avviene mediante il nostro sito internet: www.artfidi.it.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio dell'impresa, come appare dallo stato patrimoniale e dal prospetto relativo alle variazioni di patrimonio netto, si compone di quanto indicato nella tabella che segue:

Voci/Valori	Importo 2015	Importo 2014
Capitale	9.752.988	9.479.880
Sovrapprezzi d'emissione	567.589	536.721
Riserve		
- di utili		
a) legale;	2.632.995	2.740.895
b) statutaria;		
c) azioni proprie;		
d) altre	(8.419)	1.419.319
(Azioni proprie)	0	0
Riserva da valutazione		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.205.553	2.157.018
Attività materiali	330.000	330.000
Attività immateriali		
Copertura investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Differenze di cambio		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
Leggi speciali di rivalutazione Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
Strumenti di capitale		
Utile (perdita d'esercizio)	(286.494)	(1.535.638)

Le riserve sono costituite da utili d'esercizio realizzati negli anni precedenti e dall'accantonamento di contributi in conto capitale. L'entità delle riserve accoglie in diminuzione l'entità delle perdite portate a nuovo degli esercizi 2007 e 2008 dovute alla transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS.

Si ricorda come tali risultati negativi d'esercizio siano dovuti all'aver attribuito la competenza economica legata al corrispettivo percepito per la garanzia rilasciata, alla durata del finanziamento. Pertanto ricavi che in precedenza all'adozione degli IAS IFRS erano attribuiti ad un unico esercizio, sono ora attribuiti a molti esercizi, con la conseguenza che l'impatto reddituale di tale commissione si è spalmato su più anni.

La riserva da valutazione è stata costituita in virtù della rivalutazione monetaria prevista dal d.l. 185/2008 e si riferisce con segno positivo ed in misura pari a € 330.000 al maggior valore – esclusivamente civilistico e non fiscale – attribuito ai fabbricati di Brescia e Sarezzo in cui Artfidi opera. Tale maggior valore è stato iscritto nel bilancio dell'esercizio chiusosi il 31.12.2008. Alla medesima riserva è attribuita la variazione positiva relativa alla valutazione dei titoli al *fair value* manifestatasi nel corso dell'anno 2015.

Non sono presenti riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS, per effetto della valutazione al "costo presunto" (*deemed cost*) delle immobilizzazioni. In virtù delle specifiche leggi in materia di società cooperative e di consorzi di garanzia collettiva fidi tutte le riserve sono indivisibili tra i soci.

4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Totale 2015		Totale 2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.979.720		1.987.193	6.222
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR	166.160		165.771	
4. Finanziamenti	59.673		10.276	
Totale	2.205.553		2.163.240	6.222

4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote OICR	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	1.980.971	0	165.771	10.276
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair val.	1.353.084		174.372	49.397
2.2 Rigirow a conto economico di riserve negative: da deterioramento da realizzo	2.279			
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzione di <i>fair value</i>	1.355.871		173.983	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigirow a conto economico da riserve positive da realizzo	744			
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	1.979.719	0	166.160	59.673

4.2. IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1. Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società non dispone di strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione che entrano nel calcolo del patrimonio di base, del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella che segue è esposta la quantificazione del patrimonio di vigilanza, suddiviso tra patrimonio di base e patrimonio supplementare.

	Totale 2015	Totale 2014
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	12.658.659	12.641.177
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	5826	7.357
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)		
D. Elementi da dedurre del patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C-D)	12.652.833	12.633.820
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.535.553	2.487.018
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	1.267.777	1.243.509
H Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	1.267.777	1.243.509
I. Elementi da dedurre del patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H-I)	1.267.777	1.243.509
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N Patrimonio di vigilanza (E+L+M)	13.920.610	13.877.329
O. Patrimonio di terzo livello (Tier 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3(N+O)	13.920.610	13.877.329

4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'attività a rischio cui deve corrispondere un adeguato livello di patrimonio netto sono rappresentate in via esclusiva dalle garanzie rilasciate. Tale rischio trova mitigazione nelle controgaranzie ricevute da Federfidi, il quale è divenuto intermediario vigilato ex art. 107 TUB solo nell'anno 2014. Artfidi opera rilasciando garanzie solo a soggetti adeguatamente selezionati e tenendo sempre presente l'entità massima dell'esposizione raggiungibile per effetto del patrimonio.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Di seguito tabella che evidenzia il rapporto tra attività a rischio e coefficienti di vigilanza.

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	2015	2014	2015	2014
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	173.632.495	192.653.144	127.386.906	143.729.692
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			7.643.214	8.623.782
B.2 Rischi di mercato			0	0
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			501.044	439.946
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
1.4 Altri requisiti prudenziali				
1.5 Altri elementi del calcolo				
1.6 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			135.704.244	151.032.796
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			9,32%	8,36%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,26%	9,19%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Una conseguenza particolarmente rilevante introdotta dagli IAS è che il risultato reddituale iscritto nel conto economico non coincide, di norma, con la variazione del patrimonio netto nell'esercizio di riferimento.

Tale divergenza origina dalla circostanza che taluni proventi ed oneri (ad esempio, le plus/minusvalenze derivanti dalla valutazione di talune categorie di attività) non vengono imputati al conto economico, ma direttamente a riserve di utili, ossia al patrimonio netto.

Il risultato corrispondente alla somma algebrica del reddito d'esercizio e dei proventi ed oneri imputati direttamente al patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio viene definito dai principi contabili internazionali **comprehensive income** (o reddito potenzialmente prodotto nell'esercizio). Esso misura la variazione complessiva del patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio, al netto di quella originata direttamente dai rapporti con i soci (emissione di nuove azioni, restituzioni di azioni, pagamenti di dividendi, conversione di obbligazioni). Concettualmente il significato del **comprehensive income** è chiaro. Le variazioni del patrimonio possono infatti avere origine non solo dai risultati conseguiti dalle diverse aree di business, ma anche da eventi esterni all'azienda. Gli effetti di tali variazioni non si traducono necessariamente in variazioni del reddito contabile, ma modificano il valore economico del patrimonio e quindi vanno sommati al reddito contabile per misurare la performance dell'anno: ossia per stabilire se rispetto all'anno precedente il valore dell'azienda sia diminuito.

Nel caso specifico di Artfidi Lombardia i soli elementi dell'attivo patrimoniale per i quali si è scelta – perché obbligatoria – la valorizzazione al *fair value* sono le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Altri elementi dell'attivo in grado di influenzare la redditività complessiva sono le immobilizzazioni ed in particolare gli immobili di proprietà. Poiché tali immobili ubicati a Brescia e Sarezzo sono già stati oggetto di rivalutazione alla fine del 2008 in virtù del d.l. 185/2008 il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere inalterata la loro valutazione il cui criterio di iscrizione coincide con il costo storico rivalutato.

Altro elemento potenzialmente in grado di influenzare una variazione nella redditività complessiva potrebbe essere rappresentato dal rapporto con le società partecipate e segnatamente con quelle che gestiscono attività immobiliari quali Artimmobiliare Srl di Brescia e Immobiliare Artigiana di Lodi. Le quote di tali società sono iscritte al costo, in virtù del fatto che l'entità della porzione di capitale detenuta in ambedue le società non è di livello tale da poter essere definita partecipazione.

Si riporta il prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposte sul reddito	Importo netto
10	Utile (perdita) d'esercizio	(248.242)	(38.252)	(286.494)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20	Attività materiali			
30	Attività immateriali			
40	Piani a benefici definiti			
50	Attività non correnti in via di dismissione			
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
	Copertura di investimenti esteri:			
70	a) variazioni di <i>fair value</i> ;			
	b) rigiro a conto economico;			
	c) altre variazioni			
	Differenze di cambio:			
80	a) variazioni di <i>fair value</i> ;			
	b) rigiro a conto economico;			
	c) altre variazioni			
	Copertura dei flussi finanziari:			
90	a) variazioni di <i>fair value</i> ;			
	b) rigiro a conto economico;			
	c) altre variazioni			
	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
100	a) variazioni di <i>fair value</i> ;	48.535		48.535
	b) <i>rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo</i>			
	c) altre variazioni			
	Attività non correnti in via di dismissione			
110	a) variazioni di <i>fair value</i> ;			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
120	a) variazioni di <i>fair value</i> ;			
	b) <i>rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo</i>			
	c) altre variazioni			
	Totale altre componenti reddituali			
130				
140	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(199.707)	(38.252)	(237.959)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

In azienda non operano dirigenti con responsabilità strategica. Quest'ultima appartiene al consiglio di amministrazione che riceve complessivamente un compenso pari a € 130.750 in virtù di apposita delibera assembleare

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci 6.3 Operazioni con parti correlate

Di seguito è esposta tabella che evidenzia l'attività di Artfidi nei confronti di aziende riconducibili ai componenti del consiglio di amministrazione e con aziende che costituiscono parte correlata rispetto ai componenti del consiglio di amministrazione.

	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIAMENTI EROGATI	RESIDUO IMPORTO FINANZIAMENTI al 31.12.2015	ENTITA' DELLA GARANZIA ESPOSIZIONE al 31.12.2015
Totale	2.308.000	1.359.811	712.552

Sezione 7 Altri dettagli informativi Nessun ulteriore dato da rilevare.

oo

Per il consiglio di amministrazione
f.to Battista Mostarda



Unione Artigiani e Imprese Lodi

70°
1945-2015

*La nostra Storia
al servizio del Futuro.*



www.unioneartigiani.lo.it

Relazione Annuale del collegio sindacale all'assemblea art. 2429 2° c. del codice civile

All'assemblea dei soci di ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a.r.l.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del C.C. in quanto la società ha conferito l'incarico del controllo contabile ad una Società di Revisione, denominata Analisi srl iscritta nel registro istituito presso il ministero ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

Il bilancio chiuso al 31.12.2015 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali, si sono tenuti in considerazione inoltre anche i documenti sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale (unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio), evidenzia una perdita di esercizio pari a euro 286.494, e si riassume nei seguenti valori.

ATTIVITÀ	€ 28.126.480
PASSIVITÀ	€ 28.412.974

Patrimonio Netto	€ 15.480.706
Perdita esercizio	€ (286.494)
Garanzie e impegni rilasciate	€ 143.575.950

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Commissioni nette	€ 2.351.031
Margine interessi (diff interessi attivi e pass.)	€ 569.265
Rettifiche di valori ed accantonamenti	€ (1.384.824)
Altri Proventi ed oneri di gestione	€ 426.230
Spese amministrative e del personale	€ (2.209.944)
Imposte sul reddito	€ (38.252)
Perdita	€ 286.494

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ora Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Informazioni sull'attività e operazioni di maggior rilievo

Con periodicità trimestrale abbiamo ottenuto dagli Amministratori, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Adeguatezza della struttura organizzativa

Per quanto di nostra competenza abbiamo verificato e vigilato, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Fidi e dei Comitati Esecutivi ed ha effettuato i prescritti controlli periodici.

Sistema di controllo interno e sistema amministrativo

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di Revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo abbiamo constatato:

- l'esistenza di una buona organizzazione contabile,

La società ha impartito adeguate istruzioni operative alle unità locali operative in modo da disporre delle informazioni necessarie per la redazione del bilancio e per la gestione delle attività del gruppo.

Riunioni Società di Revisione

Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Operazioni Atipiche

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali

Rilievi del Revisore

Nella relazione della società di revisione non sono stati evidenziati rilievi e richiami di informativa.

Denunce al Collegio

Non sono pervenute esposti o denunce ex art. 2408 c.c.

Controlli

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta sia nelle riunioni del Collegio sia assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle dei Comitati Fidi e dei Comitati Esecutivi. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque

fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c

Principali voci di bilancio

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, che il bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa e nella relazione del Consiglio di Amministrazione. Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Non vi sono state deroghe a quanto dispongono gli articoli da 2423bis a 2426 del codice civile; In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori osserviamo quanto segue:

Artfidi ha scelto di collocare tutte le proprie attività finanziarie tra quelle disponibili per la vendita, in virtù del fatto che i valori mobiliari devono poter essere venduti in caso di necessità.

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie rappresentate da titoli obbligazionari emessi da governi, banche, istituzioni finanziarie, società quotate, azioni e fondi comuni di investimento, polizze assicurative.

Criteri di valutazione

Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al valore di borsa, come previsto dall'IFRS 1.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati secondo il valore di mercato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le variazioni che si manifestano nei prezzi di mercato delle attività finanziarie sono iscritte in apposita riserva di valutazione dello stato patrimoniale.

Al 31.12.2015 le attività finanziarie al fair value disponibili alla vendita avevano un valore pari ad € 21.940.245,08.

Riguardo alla situazione patrimoniale abbiamo verificato in particolare che:

CREDITI

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente concordato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

Fondi Tfr

- Fondi Tfr : in base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa, predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc). Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro che alla fine dell'anno ammonta ad € 590.585

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono stati iscritti in bilancio, con il nostro accordo, in base al principio della competenza temporale;

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate tramite quote annuali di ammortamento, le quali risultano calcolate sulla scorta delle aliquote fiscali, in quanto ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le attività materiali sono pari a € 1.761.746

Altre Voci

i debiti sono espressi al loro valore nominale; gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto dei principi della competenza temporale; I criteri indicati alle voci precedenti appaiono tecnicamente corretti e conformi alla legge.

Fiscalità

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 120 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo e del patrimonio netto.

Al 31.12.2015 il saldo evidenzia una differenza di € 28.471, data da attività fiscali correnti in misura pari a € 59.875 e passività fiscali pari a € 88.346.

Capitale Sociale e Riserve

- Il Capitale sociale di €. 9.752.988; rappresenta l'aggregato delle quote sociali, in questo esercizio si è incrementato di €. 273.108 in funzione alla ordinaria attività di ammissione nuovi soci . le riserve ammontano a un totale di €. 5.727.718 e sono composte dalla riserva per sovrapprezzo di emissione, in misura pari ad € 567.589, dalle riserve, in misura pari a € 2.624.576 e dalla riserva da rivalutazione, in misura pari ad € 2.535.553 e nel documento contabile sono state dettagliate.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2015 è pari a Euro 15.128.195 , al netto della perdita di esercizio.

Si evidenziano infine le garanzie rilasciate che sono pari a €. 143.575.950,40.

Per maggiore chiarezza in riferimento alle Garanzie ricevute si precisa che l'importo cappato è di

Euro 6.572.845,00 con Federfidi Lombardia e inoltre si evidenziano garanzie ricevute di Euro 441.486 con Medio Credito Centrale.

Per il conto economico possiamo dichiarare di aver verificato che i costi e i ricavi iscritti sono documentati e regolarmente contabilizzati secondo i principi di competenza.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento dei crediti

si riferiscono alle svalutazioni dei crediti che si aprono nei confronti dei soci a seguito dell'escusione della garanzia Artfidi da parte delle banche. Esse sono pari ad € 461.716. Lo scorso anno tale valore era pari ad € 1.450.056.

Le rettifiche di valore netto per il deterioramento di altre operazioni finanziarie consistono in valore congegnato rappresentativo della quantificazione del rischio correlato a garanzie su crediti che le banche definiscono incagliati.

Nell'anno 2015 tali rettifiche sono state pari a € 817.749 contro € 2.227.338 dell'anno 2014.

La società per il bilancio al 31.12.2015 ha applicato una percentuale del 100% di accantonamento per tutte le pratiche definite in sofferenza di cassa, per meglio rappresentare prudenzialmente il patrimonio di vigilanza.

Il collegio Sindacale ha monitorato costantemente l'evoluzione del deterioramento dei crediti nel corso del 2015.

Continuità aziendale

Durante l'anno il collegio ha monitorato costantemente il Patrimonio di Vigilanza, controllando i parametri di rischio imposti dalla Banca d'Italia.

Il collegio sulla base dei riscontri e dei controlli effettuati dichiara che non risultano elementi che possano mettere in dubbio la sussistenza del presupposto di continuità aziendale.

Conclusioni

Il collegio sindacale ritiene doveroso ringraziare gli amministratori e tutto il personale addetto all'amministrazione per la collaborazione prestata nel corso delle compiute verifiche sindacali che lo ha agevolato nell'opera di controllo imposta dalla legge.

Il collegio sindacale sostanzialmente condivide le valutazioni fornite in merito ai risultati di esercizio e, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015, così come redatto dagli Amministratori.

IL COLLEGIO SINDACALE
Mondello Pasqualino - *Presidente*
Orazi Marco - *Sindaco Effettivo*
Zucchetti Giuseppe - *Sindaco Effettivo*



Associazione Cristiana Artigiani Italiani

I NOSTRI SERVIZI

per l'impresa



Ambiente e sicurezza

Credito e finanza

Fisco e tributi

Formazione

Gestione contabilità

Gestione paghe

Internazionalizzazione

Lavoro e protezione sociale

Qualità e certificazione

Studi e ricerche

Urbanistica e territorio

LE NOSTRE SEDI:

ARCORE

Via Roma, 27 - tel 039 6882431

BAREGGIO

Piazza Cavour, 31 - tel. 02 90276482 - fax 02 90365167

CARUGATE

Via Battisti, 41 - tel. 02 9252258 - fax 02 92153845

CESANO BOSCONI

Via Don Minzoni, 8 - tel. 02 45867392 - fax 02 45867392

CESANO MADERNO

Via Conciliazione, 20/A - tel. 0362 506714 - fax 0362 575136

LAZZATE

Via Trento e Trieste, 48 - tel. 02 96320498 - fax 02 96720582

LENTATE sul Seveso

Via Aureggi, 47 - tel. 0362 560951 - fax 0362 567578

LEGNANO

Via B. Melzi, 12/14 - tel. 0331 440282 - fax 0331 458210

MEDA

Via Orsini, 56 - tel. 0362 73295 - fax 0362 341152

MILANO

Via Poerio 5 Ang. Via Goldoni, 12/A - tel. 02 795815

Via Russoli, 1 - tel. 02 861466 - 02 89777590

PAINA di GIUSSANO

Piazza Nazario Sauro, 2 - tel. 0362 860184 - fax 0362 335128

SEVESO

Via Mezzera, 16 - tel. 0362 505851 - 509945 - fax 0362 552313

VAREDO

Via Como, 20 - tel. 0362 580236



ACAI Associazione Cristiana Artigiani Italiani - Centro Provinciale di Milano

www.acaimilano.it - info@acaimi.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della
ARTFIDI LOMBARDIA S.c.r.l.
Via Cefalonia, 66
25124 Brescia

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Artfidi Lombardia S.c.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.n.38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un

giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

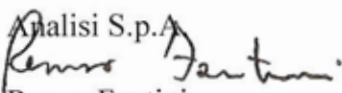
Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Artfidi Lombardia S.c.r.l. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs.n.38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete agli amministratori della Artfidi Lombardia S.c.r.l., con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Artfidi Lombardia S.c.r.l. al 31 dicembre 2015.

Analisi S.p.A.

 Renzo Fantini
 (Socio)

Reggio Emilia, 29 marzo 2016



Certificato N. IT01/0509

SGS

Il sistema di gestione per la qualità di

ARTFIDI LOMBARDIA s.c.r.l.

Sede di Brescia : Via Cefalonia, 66 - 25124 BRESCIA - Italia
Sede di Crema : Via G. Di Vittorio, 36 - 26013 CREMA (CR) - Italia
Sede di Lodi : Via Haussmann, 5 - 26900 LODI - Italia
Sede di Milano : Via Russoli, 1 - 20143 MILANO - Italia
Sede di Varese : Via Maspero, 8 - 21100 VARESE - Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di



ISO 9001 / UNI EN ISO 9001:2008

Scopo della certificazione:

**Erogazione di garanzia collettiva per l'agevolazione del credito
bancario agli associati.**

Settore EA: 32

Questo certificato è valido dal 18/02/2015 fino al 29/11/2016.
La validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.
Ricertificazione da eseguirsi entro il 29/11/2016.
Rev. 9. Certificata dal 29/11/2001.

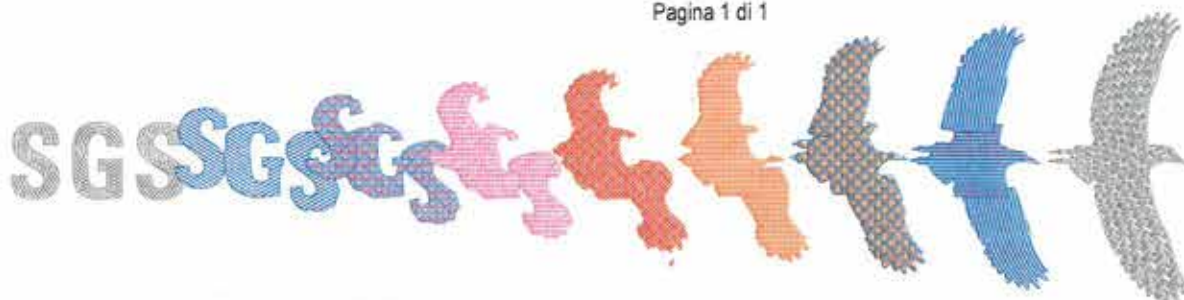
Ulteriori informazioni riguardanti lo scopo del certificato e l'applicabilità dei requisiti
ISO 9001:2008 possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.



Autorizzato da
Paola Santarelli

SGS ITALIA S.p.A. - Systems & Services Certification
Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Italy
t + 39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Pagina 1 di 1



Il presente documento è emesso dalla Società ed è soggetto alle sue Condizioni Generali
dei Servizi di Certificazione accessibili all'indirizzo
www.sgs.com/terms_and_conditions.htm. Si richiama l'attenzione sulle limitazioni di
responsabilità, manleva e foro competente ivi stabiliti. L'autenticità di questo documento
può essere verificata accedendo al sito <http://www.sgs.com/en/Our-Company/Certified-Client-Directories/Certified-Client-Directories.aspx>. Qualsiasi modifica non autorizzata,
alterazione o falsificazione del contenuto o della forma del presente documento è illegale
e i trasgressori saranno perseguibili a norma di legge.

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE SECONDA

Roma - Sabato, 26 marzo 2016

Si pubblica il martedì,
il giovedì e il sabato

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

Le inserzioni da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale possono essere inviate per posta all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Ufficio inserzioni G.U. in Via Salaria, 691 - 00138 Roma; in caso di pagamento in contanti, carta di credito o assegno circolare intestato all'Istituto, le inserzioni possono essere consegnate a mano direttamente al punto vendita dell'Istituto in Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma. L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere preventivamente versato sul c/c bancario intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. presso la Banca di Sassari, Largo di Santa Susanna, 124 - Roma (IBAN IT60 M056 7603 2000 0000 3001 578) oppure sul c/c postale n. 16715047 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Roma.

AVVISO

ASSEMBLEA GENERALE DI ARTFIDI LOMBARDIA s.c.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione di Artfidi Lombardia s.c.r.l., convoca l'Assemblea Generale ordinaria dei soci, presso la sala riunioni in via Cefalonia n. 66 Brescia per lunedì 25 Aprile 2016 alle ore 11, in prima convocazione e in seconda convocazione:

Martedì 26 Aprile 2016 alle ore 18,30

Al fine di tenere l'Assemblea Generale sono convocate le seguenti assemblee parziali:

- a) L'Assemblea parziale ordinaria di Brescia per eleggere n° 33 delegati è convocata presso la sala riunioni di via Cefalonia n° 66 a Brescia per giovedì 14 aprile alle ore 11, in prima convocazione, e venerdì 15 aprile alle ore 18,30 in seconda convocazione;
- b) L'Assemblea parziale ordinaria di Crema per eleggere n° 5 delegati è convocata presso la sala riunioni di via G. di Vittorio n° 36 a Crema per mercoledì 13 aprile alle ore 11, in prima convocazione, e giovedì 14 aprile alle ore 19,00 in seconda convocazione;
- c) L'Assemblea parziale ordinaria di Lodi per eleggere n° 3 delegati è convocata presso l'unità locale di Lodi in via Haussmann n° 5 per mercoledì 13 aprile alle ore 12, in prima convocazione, e giovedì 14 aprile alle ore 17,30 in seconda convocazione.
- d) L'Assemblea parziale straordinaria di Milano per eleggere n° 4 delegati è convocata presso l'unità locale di Milano in via Russoli n° 1 per mercoledì 13 aprile alle ore 13, in prima convocazione, e giovedì 14 aprile alle ore 15,00 in seconda convocazione.
- e) L'Assemblea parziale straordinaria di Varese per eleggere n° 1 delegati è convocata presso l'unità locale di Varese in via Maspero n° 8/10 per mercoledì 13 aprile alle ore 14, in prima convocazione, e giovedì 14 aprile alle ore 12,00 in seconda convocazione.

In discussione il seguente ordine del giorno:

Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;

Varie ed eventuali.

**Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione**

Brescia 14 Marzo 2016

BATTISTA MOSTARDA

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA GENERALE DEI SOCI IN SECONDA CONVOCAZIONE

L'anno duemilasedici, il giorno 26 del mese di aprile alle ore 18.30 presso la Sala Riunioni della sede in Via Cefalonia n. 66 a Brescia, previo avviso, a norma dell'art. 20 dello Statuto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 2016 e affissione per quindici giorni consecutivi dell'avviso contenente anche l'ordine del giorno nei locali della sede e delle unità locali di Crema, Milano, Lodi e Varese, si è riunita l'Assemblea Ordinaria Generale dei Soci di Artfidi Lombardia s.c. a r.l. in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il 25 aprile 2016 alle ore 11.00 per discutere sul seguente ordine del giorno:

Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;

Varie ed eventuali.

Sono presenti in proprio o per delega i delegati delle assemblee parziali di Brescia, Crema, Milano, Lodi e Varese.

Sono altresì presenti il Presidente del Collegio Sindacale Pasqualino Mondello e i sindaci effettivi Giuseppe Zucchetti e Marco Orazi.

Assume la Presidenza dell'assemblea ordinaria generale, a norma dello Statuto il Presidente Battista Mostarda che designa a fungere da Segretario il Sig. Gabrielli Francesco.

Il Presidente constatata e fatta constatare la regolare convocazione dell'assemblea, ricorda che la disciplina dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale è regolata, in quanto compatibili, dalle disposizioni contenute negli articoli 19, 20, 24, 25 del D.Lgs. 385/1993 (TUB) per effetto del rinvio previsto dall'art. 110 del medesimo decreto, dal decreto 517/98 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dalle Istruzioni di vigilanza.

I riscontri effettuati in ordine alla quota di capitale sottoscritta direttamente dai singoli soci hanno evidenziato che non figurano nella compagine sociale soci con partecipazioni superiori al 5 per cento e che nessun partecipante al capitale rientra nell'applicazione degli artt. 19, 20, 24 e 25 e pertanto dichiara l'odierna assemblea validamente costituita e atta la stessa a deliberare sull'indicato ordine del giorno.

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente, Battista Mostarda, chiede come si sono espresse le assemblee territoriali. Riportando quanto espresso nelle rispettive assemblee i delegati, all'unanimità approvano la Relazione sulla Gestione completa delle informazioni in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 e della relativa Nota Integrativa con un particolareggiato approfondimento nell'illustrazione delle principali variazioni degli aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico. Inoltre, si evidenzia, che nel corso dell'anno è continuata la politica di svalutazioni e di rettifiche a fronte del deterioramento di attività finanziarie che ha portato ad iscrivere componenti negativi pari a € 1.279.465. La gestione dell'anno 2015 ha realizzato una perdita pari € 286.494. A tale risultato hanno contribuito le svalutazioni e gli accantonamenti prudenziali. Le imposte sono rappresentate dall'irap dell'esercizio e sono pari a € 38.252. Il rendiconto finanziario espone la variazione della cassa e delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'anno. La liquidità è influenzata negativamente dalla perdita d'esercizio, ma al contempo è influenzata positivamente da fattori quali l'ingresso di nuovi soci, le rettifiche di valore a fronte del deterioramento di attività finanziarie, le rettifiche di valore su beni materiali e immateriali. E' altresì influenzata positivamente dalla vendita e dal rimborso di alcuni titoli avvenuto durante l'anno. Il Rag. Pasqualino Mondello, Presidente del Collegio Sindacale, legge la Relazione al Bilancio

predisposta dal Collegio Sindacale, che presenta una perdita di esercizio pari a euro 286.494, e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITÀ	€ 28.126.480
PASSIVITÀ	€ 28.412.974
Patrimonio Netto	€ 15.480.706
Perdita esercizio	€ (286.494)
Garanzie e impegni rilasciate	€ 143.575.950
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:	
Commissioni nette	€ 2.351.031
Margine interessi (diff. interessi attivi e pass.)	€ 569.265
Rettifiche di valori ed accantonamenti	€ (1.384.824)
Altri Proventi ed oneri di gestione	€ 426.230
Spese amministrative e del personale	€ (2.209.944)
Imposte sul reddito	€ (38.252)
Perdita	€ 286.494

Si dà quindi lettura della relazione al bilancio della società di revisione Analisi spa. Dopo esauriente discussione in cui si forniscono tutti i chiarimenti richiesti in merito al risultato d'esercizio l'assemblea approva all'unanimità dei presenti il Bilancio al 31.12.2015 la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa così come presentata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale. Viene altresì approvato che il risultato d'esercizio di perdita pari a Euro 286.494 sia coperto mediante le altre riserve.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente propone il rinnovo alla Società Analisi SpA, a cui è già affidata la revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. 39/2010, dell'incarico di revisione del bilancio ai sensi della Legge 59/1992, per anni 3 dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 al bilancio al 31 dicembre 2017. L'assemblea all'unanimità approva.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea viene sciolta alle ore 19.35, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO
Francesco Gabrielli

IL PRESIDENTE
Battista Mostarda

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Presidente</i>
CONSONNI MARIA PIA	–	<i>Vice Presidente Vicario</i>
CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Vice Presidente</i>
AGLIARDI BORTOLO	–	<i>Consigliere</i>
BURATTI LUIGI	–	<i>Consigliere</i>
FERRARI LUISELLA	–	<i>Consigliere</i>
GANDOLFI ANNA MARIA	–	<i>Consigliere</i>
MATTINZOLI ENRICO	–	<i>Consigliere</i>
ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Consigliere</i>
TACCA CRISTIAN	–	<i>Consigliere</i>
VIDALI ALBERTO	–	<i>Consigliere</i>

COMITATO FIDI

MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Presidente</i>
ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Vice Presidente</i>
CONSONNI MARIA PIA	–	<i>Componente</i>
CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Componente</i>
GABRIELLI FRANCESCO	–	<i>Componente</i>

COLLEGIO SINDACALE

MONDELLO Rag. PASQUALE	–	<i>Presidente</i>
ORAZI Dott. MARCO	–	<i>Sindaco Effettivo</i>
ZUCCHETTI Dott. GIUSEPPE	–	<i>Sindaco Effettivo</i>
PERROTTI Dott. GIANPAOLO	–	<i>Sindaco Supplente</i>
SCARATTI Rag. LUIGI	–	<i>Sindaco Supplente</i>

DIREZIONE

GABRIELLI FRANCESCO	–	<i>Direttore</i>
USSOLI GIACOMO	–	<i>Vice Direttore</i>

COMITATI TECNICI

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI BRESCIA

ROCCA ANNA ROSA	–	<i>Presidente</i>
TACCONI GIANFRANCO	–	<i>Vice Presidente</i>
FILIPPINI SIMONE	–	<i>Componente</i>
INSELVINI ENRICO	–	<i>Componente</i>
MOSTARDA BATTISTA	–	<i>Componente</i>
TONESI GIUSEPPE	–	<i>Componente</i>
USSOLI GIACOMO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI CREMA

CRESPIATICO MARINO DOMENICO	–	<i>Presidente</i>
TACCA CRISTIAN	–	<i>Vice Presidente</i>
GOLDANIGA ANDREA	–	<i>Componente</i>
MAGGI IVAN	–	<i>Componente</i>
PASQUINI STEFANO	–	<i>Componente</i>
VALOTA ANGELO PELLEGRINO	–	<i>Componente</i>
TESSADORI ANGELO GIANFRANCO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI MILANO-SEVESO

SEVERGNINI CLAUDIO	–	<i>Presidente</i>
CARNINI ORESTE	–	<i>Vice Presidente</i>
MAFFEIS FULVIO	–	<i>Componente</i>
MAURI SANDRO	–	<i>Componente</i>
BONACALZA ALESSANDRO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI LODI

CONSONNI MARIA PIA	–	<i>Presidente</i>
FERRARI LUISELLA	–	<i>Vice Presidente</i>
ANGELINI GIANPIETRO	–	<i>Componente</i>
MORONI ALESSANDRO	–	<i>Componente</i>
NOTARO MAURO	–	<i>Componente</i>
ZILLI CLARA	–	<i>Componente</i>
BELLOCCHIO MARIO	–	<i>Responsabile unità locale</i>

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI VARESE

MONDINI TERENCE	–	<i>Presidente</i>
MAROCCHI ENRICO	–	<i>Vice Presidente</i>
BOTTOIA ARMANDO	–	<i>Componente</i>
MARCELLINI CARLO	–	<i>Componente</i>
SOPRANO EMANUELE TONINO	–	<i>Responsabile unità locale</i>





VARESE

ACAI si

Associazione Cristiana Artigiani Italiani

SERVIZI INTEGRATI:

- Operazioni di credito attraverso la Cooperativa ARTFIDI LOMBARDIA
- Contabilità ordinaria e Contabilità semplificata
- Registrazione fatture acquisto e vendita per liquidazione dell'IVA e relative stampe dei registri
- Inserimento Prima Nota (cassa, banca, factoring e personale)
- Controllo schede contabili, Scritture di assestamento e Chiusure bilanci
- Compilazioni Modello Unico sia per le Società che per le Persone Fisiche
- Elaborazioni Studi di settore e CAF ACAI
- Compilazione Modelli 730, Patronato, Calcolo IMU e compilazione F24
- Servizio Paghe, Gestione rapporti con i dipendenti e adempimenti vari
- Sistri e Recupero Crediti
- Collaborazione con Studio Legale per riscossione crediti dei clienti insolventi
- Domande di Prestazioni dell'E.L.B.A.
- Assistenza nella creazione Siti Web e Servizio "I Soci per i Soci"
- Corso Antincendio, Corso Pronto Soccorso e corso Mulettisti
- Formazione Titolari d'Impresa e Formazione Dipendenti
- Legge 626: Controlli e Adempimenti
- Iscrizioni, Variazioni, Cancellazioni
- Albo Artigiani e Camera di Commercio, INAIL e INPS

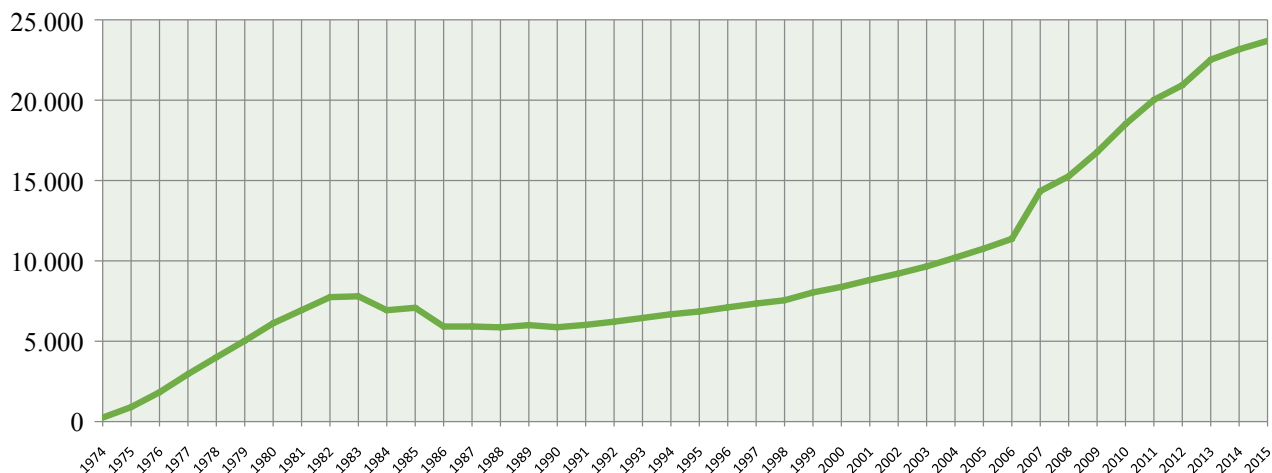
Associazione Cristiana Artigiani Italiani

Via Maspero, 8/10 – 21100 Varese (VA)

Tel. 0332/285088 – Email: acai@acai.net – segreteria@acaivarese.it

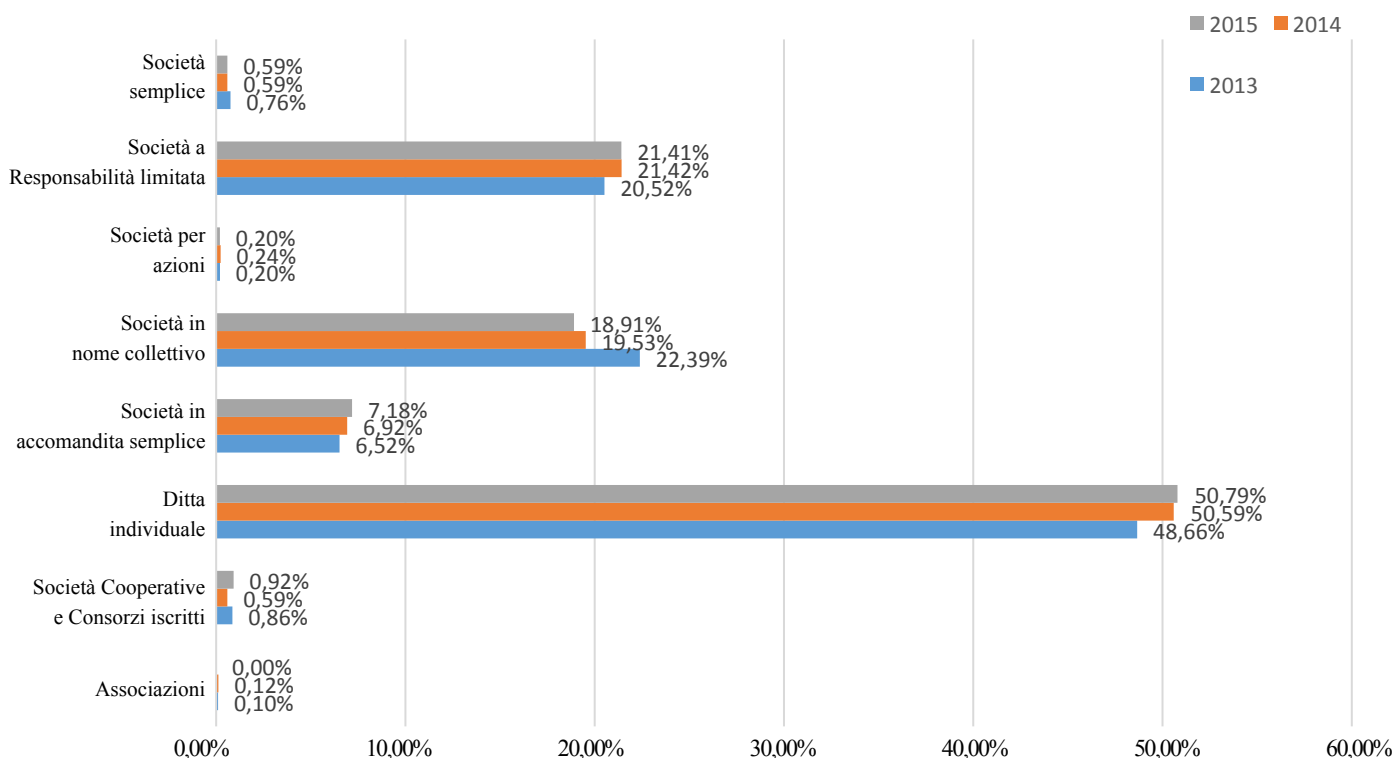
COMPENDIO GRAFICO

MOVIMENTO SOCI

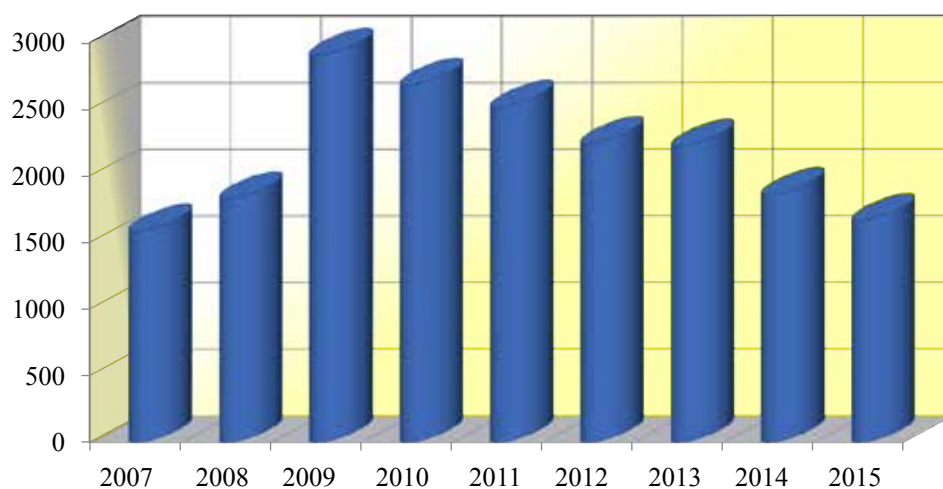


ANNO	NUMERO	ANNO	NUMERO	ANNO	NUMERO	ANNO	NUMERO	ANNO	NUMERO
1974	249	1983	7.795	1992	6.217	2001	8.811	2010	18.510
1975	901	1984	6.931	1993	6.448	2002	9.209	2011	20.019
1976	1.825	1985	7.082	1994	6.679	2003	9.655	2012	20.930
1977	2.953	1986	5.916	1995	6.852	2004	10.198	2013	22.519
1978	4.000	1987	5.918	1996	7.107	2005	10.757	2014	23.167
1979	5.030	1988	5.866	1997	7.346	2006	11.371	2015	23.689
1980	6.119	1989	6.002	1998	7.549	2007	14.342		
1981	6.931	1990	5.872	1999	8.037	2008	15.264		
1982	7.745	1991	6.019	2000	8.381	2009	16.766		

TIPOLOGIA SOCIETÀ RICHIEDENTE IL FINANZIAMENTO

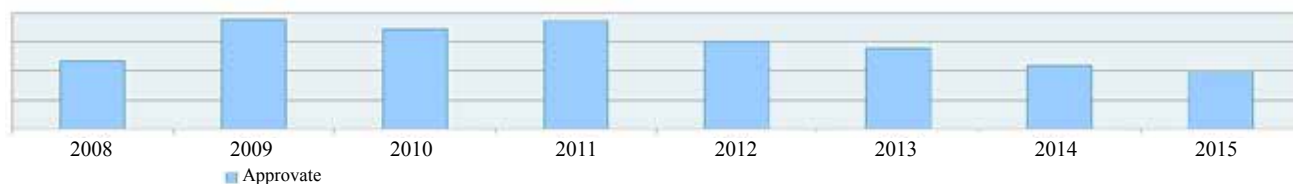


RICHIESTE DI FINANZIAMENTO



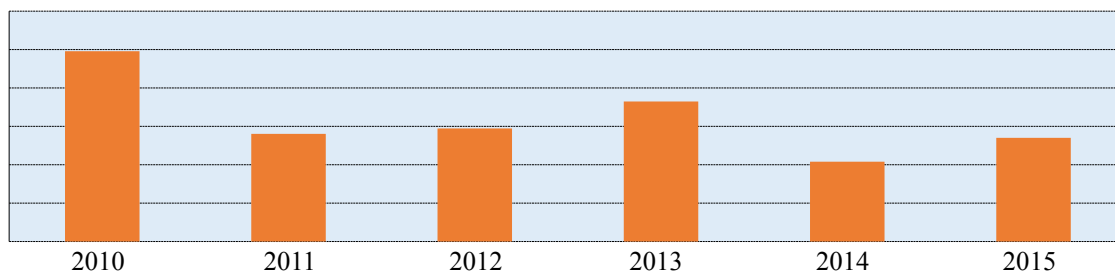
Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	%15/14	%15/13
GENNAIO	150	156	259	233	223	172	199	165	133	-19,39%	-33,17%
FEBBRAIO	131	182	262	261	281	223	226	208	142	-31,73%	-37,17%
MARZO	167	172	326	273	263	262	213	200	171	-14,50%	-19,72%
APRILE	132	138	304	236	234	156	189	147	139	-5,44%	-26,46%
MAGGIO	128	143	255	256	254	201	196	185	141	-23,78%	-28,06%
GIUGNO	113	126	256	241	179	171	196	144	143	-0,69%	-27,04%
LUGLIO	130	195	283	247	246	227	216	210	143	-31,90%	-33,80%
AGOSTO	39	28	10	11	24	15	12	11	7	-36,36%	-41,67%
SETTEMBRE	152	186	227	254	272	235	198	173	141	-18,50%	-28,79%
OTTOBRE	180	175	268	210	195	204	210	146	165	13,01%	-21,43%
NOVEMBRE	158	176	240	259	206	222	194	154	156	1,30%	-19,59%
DICEMBRE	108	155	221	205	141	160	177	120	188	56,67%	6,21%
TOTALE	1588	1832	2911	2686	2518	2248	2226	1863	1669	-10,41%	-25,02%

FINANZIAMENTI DELIBERATI



CONSIGLIO COMITATO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	%15/14
GENNAIO	6.802.350	11.523.949	14.135.280	16.681.908	10.076.190	12.498.658	8.841.268	7.582.369	-14,24%
FEBBRAIO	7.162.600	17.865.884	16.324.138	19.176.910	13.306.867	13.591.780	10.793.496	7.622.819	-29,38%
MARZO	14.133.768	22.451.720	14.254.354	19.749.444	17.305.329	13.649.295	11.743.630	9.632.668	-17,98%
APRILE	8.502.337	17.484.400	14.074.294	15.900.089	10.178.141	11.233.951	11.434.562	9.235.245	-19,23%
MAGGIO	9.217.398	18.498.798	14.133.831	17.433.857	13.792.711	11.809.270	10.217.653	7.983.228	-21,87%
GIUGNO	9.778.221	14.252.191	19.323.289	13.232.093	12.012.008	13.054.158	6.978.838	9.269.199	32,82%
LUGLIO	8.641.718	15.002.166	19.826.762	17.195.877	18.459.280	12.986.054	11.668.085	10.350.865	-11,29%
AGOSTO	4.744.500	8.490.000	562.914	1.949.419	599.761	323.900	601.054	395.000	-34,28%
SETTEMBRE	11.192.500	13.807.532	14.711.439	20.033.857	16.594.186	13.788.687	10.732.997	7.112.600	-33,73%
OTTOBRE	8.600.444	15.595.420	15.286.446	15.389.581	12.844.835	12.842.365	9.503.871	8.101.752	-14,75%
NOVEMBRE	12.557.400	17.595.787	15.977.572	15.621.283	13.219.099	12.342.738	8.056.295	9.201.779	14,22%
DICEMBRE	16.020.112	16.111.383	13.264.436	14.251.149	11.670.677	11.093.128	7.837.023	9.703.522	23,82%
TOTALE	117.353.348	188.679.230	171.874.755	186.615.467	150.059.084	139.213.984	108.408.772	96.191.046	-11,27%

ANDAMENTO COMPLESSIVO GARANZIE APPROVATE



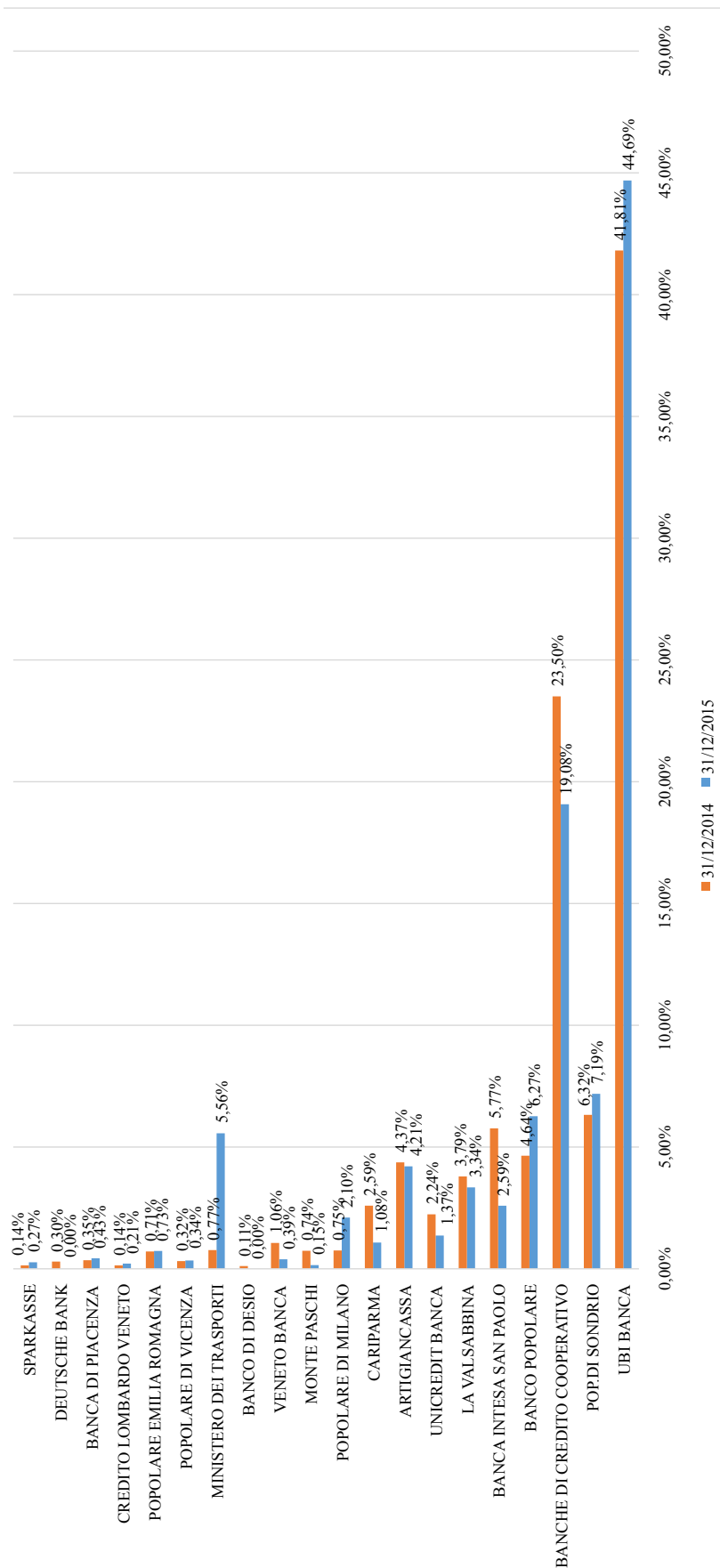
MESE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	%15/14
GENNAIO	4.172.212	3.140.176	3.034.298	2.085.650	1.303.864	1.061.029	-22,89%
FEBBRAIO	11.097.151	11.791.217	4.295.689	6.235.777	3.228.799	3.637.041	11,22%
MARZO	10.990.979	15.589.267	6.982.590	6.389.797	7.646.209	5.671.625	-34,82%
APRILE	10.425.962	7.936.535	6.264.927	8.141.880	4.222.095	3.471.439	-21,62%
MAGGIO	8.726.624	5.688.004	6.171.039	4.999.708	4.118.396	3.402.885	-21,03%
GIUGNO	8.092.018	6.483.132	5.473.248	6.170.777	3.156.749	3.355.014	5,91%
LUGLIO	9.211.671	5.730.861	8.032.440	5.161.574	5.255.979	5.507.093	4,56%
AGOSTO	7.203.662	3.716.054	0	0	-	-	0,00%
SETTEMBRE	6.505.474	6.628.228	3.540.861	6.691.107	4.588.313	3.073.640	-49,28%
OTTOBRE	11.697.502	7.541.455	8.503.764	5.545.799	2.731.328	3.356.939	18,64%
NOVEMBRE	13.336.525	5.951.561	4.938.620	4.099.488	3.743.736	4.925.999	24,00%
DICEMBRE	9.913.794	5.607.742	5.890.230	7.294.212	4.158.002	5.400.861	23,01%

TOTALE	111.373.574	85.804.232	63.127.706	62.815.769	44.153.470	42.863.565	-2,92%
---------------	--------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	---------------

FINANZIAMENTI EROGATI PER ISTITUTO DI CREDITO

	ISTITUTI DI CREDITO	EROGAZIONI	OPERATIVITA'
1°	BANCO DI BRESCIA	18.922.713,23	-13,98%
2°	POP.DI SONDRIO	4.024.952,78	-9,89%
3°	BANCO POPOLARE	3.364.687,37	7,42%
4°	POP.DI BERGAMO	3.314.301,67	-28,60%
5°	MINISTERO DEI TRASPORTI	3.117.000,00	474,03%
6°	VALLE CAMONICA	2.758.871,57	-1,98%
7°	BANCA ARTIGIANCASSA	2.356.700,00	-23,68%
8°	C.C. DI BRESCIA	2.276.646,28	34,00%
9°	COOPERATIVA VALSABBINA	1.872.734,28	-30,12%
10°	C.C. LAUDENSE	1.793.000,00	40,00%
11°	C.C. BORGHETTO LODIGIANO	1.503.000,00	-33,61%
12°	BANCA INTESA SAN PAOLO	1.451.186,67	-64,38%
13°	BANCA DELL'ADDA	1.366.000,00	-22,52%
14°	POP.DI MILANO	1.178.916,10	121,60%
15°	BANCA CREMASCA	929.172,33	-62,12%
16°	UNICREDIT	765.027,63	-51,60%
17°	C.C. AGRO BRESCIANO	608.000,00	-53,27%
18°	CARIPARMA	604.000,00	-67,03%
19°	POP. EMILIA ROMAGNA	410.800,00	-18,33%
20°	C.C. DI TREVIGLIO	335.000,00	146,06%
21°	BCC OGLIO E SERIO	325.000,00	-31,14%
22°	CRA BEDIZZOLE TV	288.000,00	-38,72%
23°	C.C. CENTROPADANA	275.000,00	-59,80%
24°	BANCA DI PIACENZA	242.000,00	-2,81%
25°	CRA DEL GARDA	235.000,00	-66,76%
26°	CRA PADANA	222.000,00	-60,71%
27°	VENETO BANCA	219.000,00	-70,82%
28°	POPOLARE DI VICENZA	191.532,41	-14,49%
29°	CRA DI POMPIANO	175.000,00	-87,38%
30°	SPARKASSE	150.000,00	50,00%
31°	CREDITO BERGAMASCO	145.000,00	-2,68%
32°	CREDITO LOMBARDO VENETO	120.000,00	20,00%
33°	C.C. CARAVAGGIO	110.000,00	-80,31%
34°	MONTE PASCHI DI SIENA	85.000,00	-83,75%
35°	B.C.C. DI DOVERA E POSTINO	65.000,00	-45,83%
36°	C.R. DI BORGO SAN GIACOMO	50.000,00	-69,99%
37°	C.R. ADAMELLO BRENTA	50.000,00	-64,29%
38°	BCC BUSTO GAROLFO E BUGUGG.	45.000,00	-10,00%
39°	POP. COMMERCIO INDUSTRIA	35.532,99	-60,52%
40°	C.C. BASSO SEBINO	34.000,00	13,33%
		56.014.775,31	

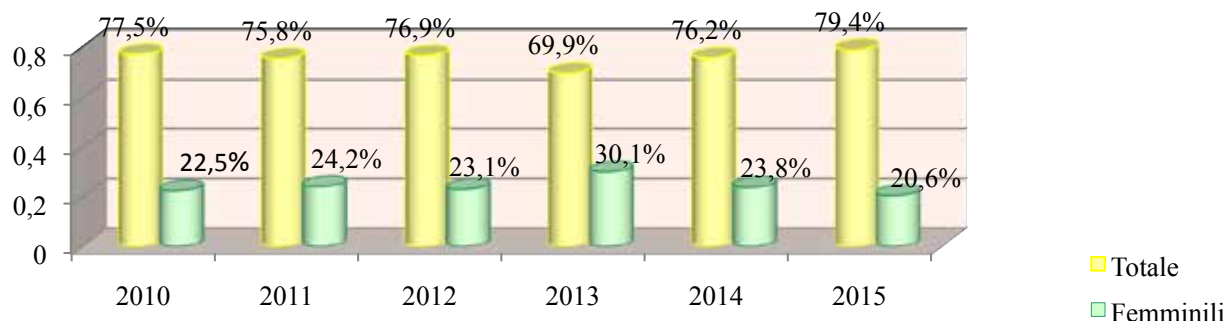
FINANZIAMENTI EROGATI PER GRUPPO BANCARIO



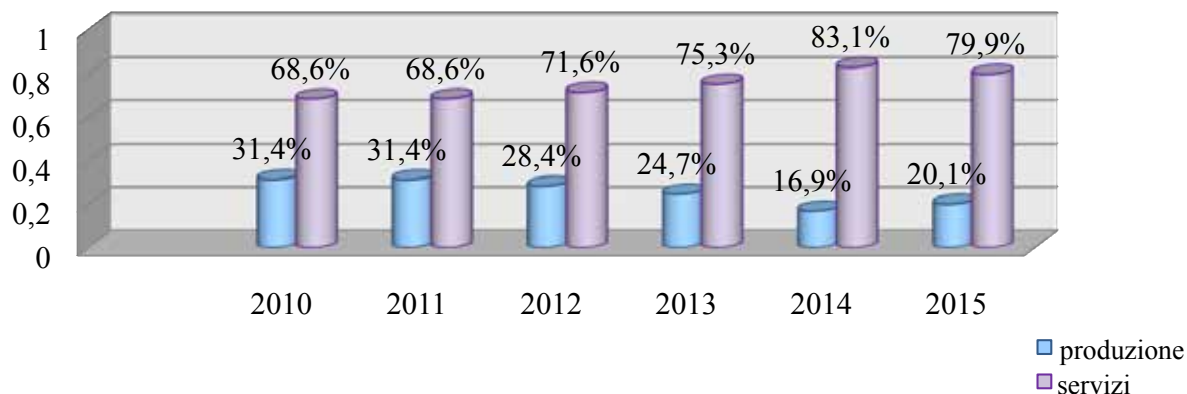
GARANZIE COLLETTIVE PER ISTITUTO DI CREDITO

ISTITUTI DI CREDITO	GARANTITO
BANCO DI BRESCIA	38.241.343,06
CREDITO BERGAMASCO	90.205,93
COOPERATIVA VALSABBINA	3.673.613,78
POP.DI BERGAMO	7.922.626,62
POP.DI SONDRIO	10.819.534,09
UNICREDIT	2.568.395,26
VALLE CAMONICA	4.627.130,42
BANCA INTESA BCI	4.686.534,74
C.C. AGRO BRESCIANO	1.530.070,19
C.C. COLLI MORENICI	1.717.435,32
BANCO POPOLARE	10.405.298,63
C.C. DI BRESCIA	3.292.984,46
M.TE PASCHI SIENA	824.827,53
C.R. BORGO SAN GIACOMO	206.537,83
CRA PADANA	831.462,16
C. C. BEDIZZOLE TV	466.154,26
C. C. DI POMPIANO	1.172.465,17
POP. COMMERCIO INDUSTRIA	233.788,37
BANCA ARTIGIANCASSA	2.606.069,77
POP.DI MILANO	2.088.019,38
C.C. BASSO SEBINO	25.717,15
MANTOVANBANCA 1896	7.373,74
BANCA NAZ. LAVORO	597.318,79
BANCA REGIONALE EUROPEA	17.373,28
CRED.COOP. DEL CREMONESE	71.415,37
B.C.C. ADAMELLO BRENTA	114.169,00
B.C.C. OGLIO E SERIO	850.030,71
VENETO BANCA	979.866,67
MINISTERO DEI TRASPORTI	3.116.250,00
UBI LEASING	817.004,54
BANCA ANTONIANA POP. VEN.	-
BANCA CREMASCA	3.042.527,80
BANCA DELL'ADDA E CREMASCO	4.456.928,45
BANCA DI PIACENZA	1.585.620,76
POP. EMILIA ROMAGNA	618.242,90
BANCO DI DESIO	261.665,03
B.C.C. GIUDICARIE VALSABBIA	115.489,03
B.C.C. DOVERA E POSTINO	101.652,08
B.C.C. GHISALBA	-
B.C.C. DI TREVIGLIO	863.889,88
CARIPARMA	2.424.828,71
B.C.C. BERGAMO E VALLI	55.867,17
C.C. LAUDENSE	4.285.798,42
SPARKASSE	151.877,32
B.C.C. CENTROPADANA	1.272.141,68
C.C. BORGHETTO LODIGIANO	4.258.139,02
CREDITO EMILIANO	-
DEUTSCHE BANK	283.851,42
B.C.C. CARAVAGGIO	684.360,79
POPOLARE DI VICENZA	535.867,39
B.C.C. DI CANTU'	15.438,87
B.C.C. VEROLAVECCHIA	-
B.C.C. BARLASSINA	32.149,75
BANCA DI LEGNANO	33.992,51
CREDITO LOMBARDO VENETO	124.355,81
CREDITO VALTELLINESE	3.994,68
POPOLARE DI NOVARA	-
BCC BUSTO GARFOLDO E BUGUGGIATE	169.084,82
TOTALE	129.978.780,51

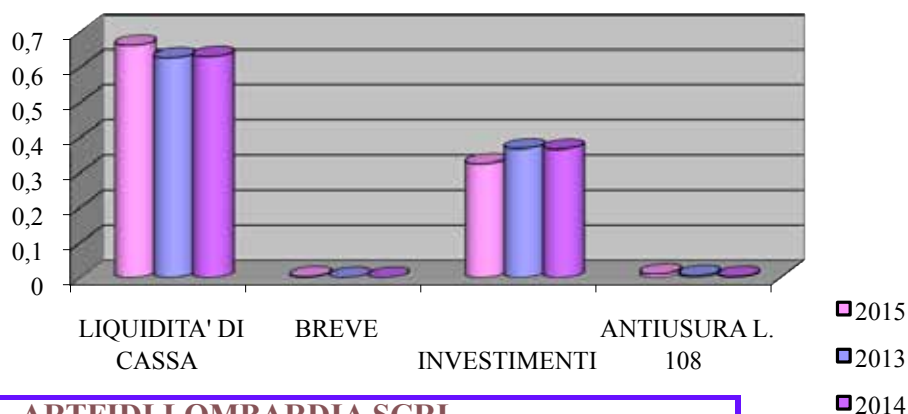
RICHIESTE FINANZIAMENTO DA AZIENDE CON LEGALE RAPPRESENTANTE FEMMINILE



RICHIESTE FINANZIAMENTO DA AZIENDE DI PRODUZIONE/SERVIZI



TIPOLOGIA RICHIESTE DI FINANZIAMENTO EROGATE

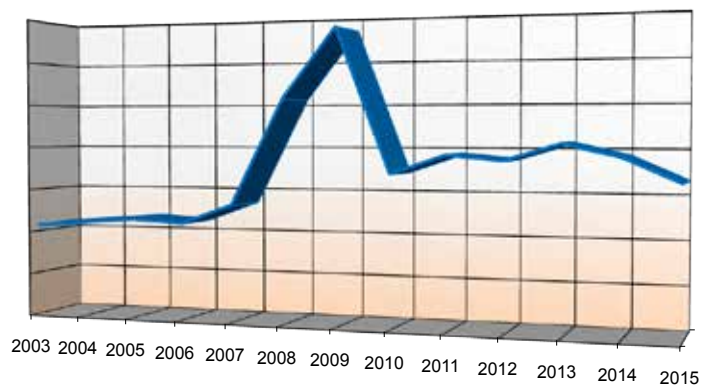


ARTFIDI LOMBARDIA SCRL			
	2013	2014	2015
LIQUIDITA' DI CASSA	62,65%	63,06%	66,24%
BREVE	0,00%	0,00%	0,24%
INVESTIMENTI	36,77%	36,65%	32,47%
ANTIUSURA L.108	0,58%	0,29%	1,05%

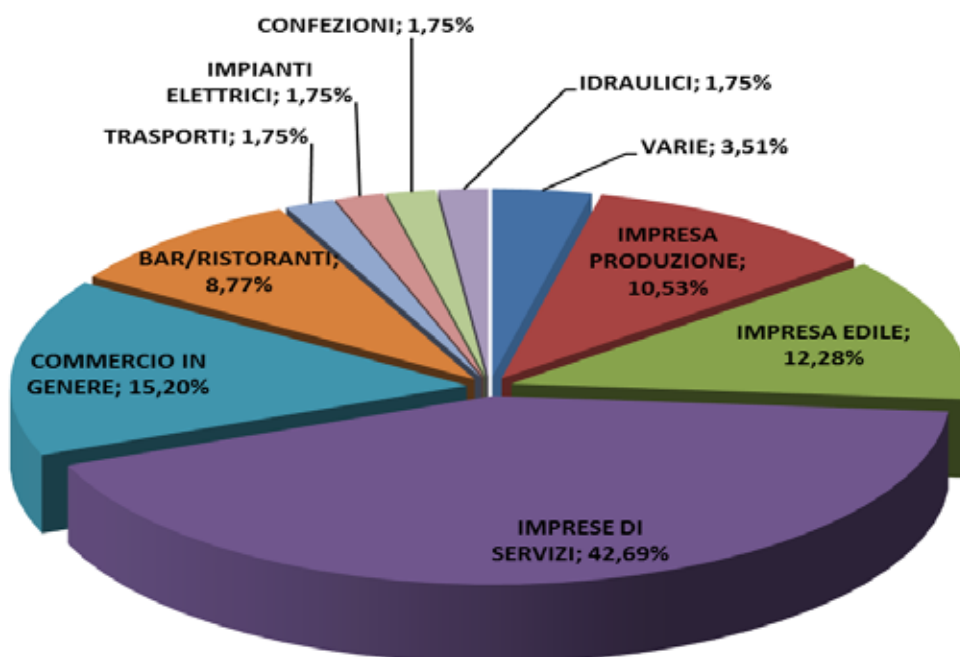
INSOLVENZE

ANNO	FINANZIAMENTI EROGATI	N°	MEDIA	ADDEBITI ANNO	%
PRECEDENTI	238.960.011,41			146.108,13	0,06%
2003	30.905.058,00	28	10.657,08	298.398,16	0,97%
2004	37.632.407,00	32	11.135,56	356.338,02	0,95%
2005	41.818.517,00	39	11.616,49	453.043,28	1,08%
2006	52.865.150,00	38	11.274,82	428.443,14	0,81%
2007	68.250.586,00	32	13.535,11	433.123,57	0,63%
2008	84.036.168,33	38	25.640,81	974.350,76	1,16%
2009	126.300.545,84	59	33.512,71	1.977.249,83	1,57%
2010	136.913.092,78	106	17.256,08	1.829.144,49	1,34%
2011	121.351.545,81	103	19.369,59	1.995.067,71	1,64%
2012	85.997.732,31	133	18.805,15	2.501.085,05	2,91%
2013	87.186.236,95	159	20.654,01	3.283.987,17	3,77%
2014	70.970.802,68	183	19.262,71	3.525.076,57	4,97%
2015	56.868.648,00	171	16.572,76	2.833.941,99	4,98%
TOTALE	1.240.056.502,11	1121		21.035.357,87	

MEDIA ANNO ADDEBITI



INSOLVENZE PER CATEGORIA MERCEOLOGICA





Finanziamenti

Leasing

Agevolazioni

Microcredito

Consulenza finanziaria

Convenzioni bancarie

Recupero crediti

**Nuovi orizzonti
in lombardia
per le imprese**

SEDE LEGALE

25124 Brescia - Via Cefalonia 66
Tel. 030 2209811 - Tel. 030 2428244
Fax 030 2450511
www.artfidi.it
info@artfidi.it

UNITÀ LOCALE DI BERGAMO

24122 Bergamo - Via Sant'Antonino, 5
Tel. 035 216315 - Fax 035 236922

UNITÀ LOCALE DI CREMA

26013 Crema - Via G. di Vittorio, 36
Tel. 0373 207227 - Fax 0373 207272

UNITÀ LOCALE DI LODI

26900 Lodi - Via Lago Maggiore 2
Tel. 0371 439413 - Fax 0371 436898

UNITÀ LOCALE DI MILANO

20143 Milano - Via Russoli, 1
Tel. 02 89777643 - Fax 02 89777326

UNITÀ LOCALE DI MILANO

20141 Milano - Via Ripamonti, 66
Tel. 02 86891792 - Fax 02 89777326

UNITÀ LOCALE DI SEVESO

20030 Seveso (MB) - Via Mezzera, 1
Tel. 0362 509945 - Fax 0362 552313

UNITÀ LOCALE DI VARESE

21100 Varese - Via Maspero 8/10
Tel. 0332 231492 - Fax 0332 -214861



RASSEGNA STAMPA

SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Artfidi Lombardia, 40 anni di storia raccolti nel libro «Il futuro possibile»

■ Quarant'anni di sostegno alle imprese artigianali bresciane e lombarde, finanziate per crescita e sviluppo, ma anche per far fronte alla crisi degli ultimi anni.

Quattro decenni festeggiati da Artfidi Lombardia e dall'Associazione Artigiani con una raccolta di foto e parole che ne spiegano la storia collettiva e dei singoli protagonisti, raccolte nel nuovo volume «Il futuro possibile». Dall'officina ai tablet, 40 anni di imprese realizzate da Meccanica delle idee. «Il nuovo libro è dedicato all'attività di Artfidi quanto al lavoro dei nostri artigiani», racconta il presidente Battista Mostarda - con cui abbiamo sempre parlato lo stesso

linguaggio, condiviso progetti e speranze, e capito le difficoltà. La chiave di lettura del nostro

operato, iniziato tanti anni fa sull'intuizione dell'indimenticabile Lino Poisa, sta nei nuovi percorsi paralleli, perché tanti di noi sono stati e sono artigiani, imprenditori, e persone che hanno provato che cosa significhi rischiare il proprio domani, ogni giorno, ogni mattina, quando le luci si accendono in azienda e si inizia a lavorare. È proprio per questo che il nuovo libro racconta la nostra storia attraverso i volti e le testimonianze delle persone e si intitola «Il futuro possibile» - continua il presidente -.

Perché un futuro è possibile per le nostre imprese e la nostra gente se manteniamo le radici ben piantate nel passato e ne attingiamo per farci forza e coraggio. La stessa forza e lo stesso coraggio che

hanno avuto i nostri padri e i nostri nonni nel costruire quello di oggi ancora godiamo. Un bagaglio di esperienza, conoscenza e passione che ha caratterizzato intere generazioni e non possiamo rischiare di disperdere nel tempo della crisi. Artfidi Lombardia, la protagonista di

questo quarantennio, ha tutte queste caratteristiche».

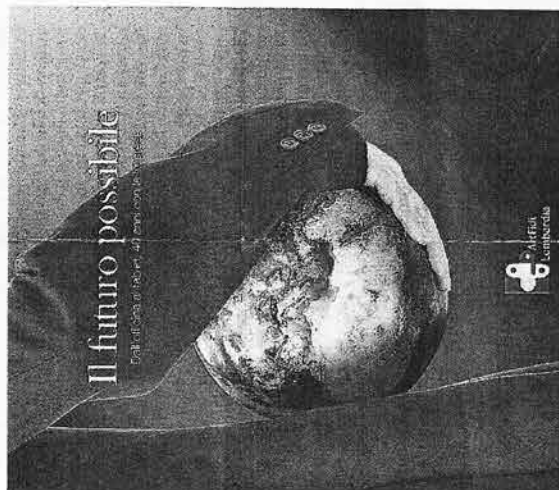
Il volume che celebra i quarant'anni quindi è una sorta di nuovo punto di partenza.

«Sfogliando le sue pagine e leggendo i testi ho provato diverse sensazioni - gli fa eco il direttore Francesco Gabrielli -. Ho rivisto davanti agli occhi tanti volti, sorrisi, amarezze, determinazioni, scontento, gioia e speranza. Ho anche ritrovato un percorso costruito da persone che ritornano a vivere e presenti. Ecco allora il nostro fondatore ideale, Lino Poisa, e i presidenti che si sono susseguiti, ma anche i direttori e tutti i nostri collaboratori di allora e di oggi».

Il libro è particolare per una struttura come Artfidi, visto che non parla di cifre, bilanci e grafici.

«Abbiamo voluto privilegiare la forma narrativa - precisa Gabrielli - facendo un racconto di quell'epoca che inizia con la trasformazione dell'idea in realtà e, oltre a non essere conclusa, ha tutti i migliori presupposti per proseguire domani. Ci spostiamo nel decennio, nelle vicende di Artfidi Brixia e poi nella nascita di Artfidi Lombardia, e le connessioni con la storia che ci circonda, con le passioni degli uomini, divergono testimonianze e speranza. Gli anni Settanta, quasi in bianco e nero, come le televisioni di allora, gli anni Ottanta, le grandi illusioni, l'avvicinarsi del nuovo millennio, la crisi di questo nuovo, incerto, inizio di secolo. A modo nostro abbiamo affrontato tutti i capitoli fondamentali della nostra impresa con l'entusiasmo e la forza di convinzioni che non ci hanno mai abbandonato. Così le pagine narrano di una lunga vicinanza umana, nel solco della tradizione e della cultura del lavoro, che ieri è stata l'orgoglio dei nostri padri e oggi lo è per noi».

f.a.



In alto a destra il direttore Francesco Gabrielli. Qui sopra invece il presidente Battista Mostarda e la copertina del libro «Il futuro possibile»



DAL 1974 AD OGGI
«Mutualità e soccorso reciproco questi i nostri valori irrinunciabili»

■ Di acqua sotto i ponti del Mella, da quel lontano 8 giugno 1974 che vide depositare l'atto costitutivo della nascente Cooperativa di credito e garanzia per gli artigiani bresciani, ne è passata parecchia.

A Brescia prima, e poi nelle realtà associative di Crema, Lodi, Milano, Seveso e Varese, si sono susseguiti alla guida e nella struttura consigliare e operativi presidenti e uomini di valore. Soprattutto, non sono venute mai meno le idee e quella prospettiva, combattiva e di servizio, che ha spinto a sviluppare l'aspetto umano e di sostegno alle molte strutture societarie che compongono il tessuto più solido del mondo artigiano.

È stato quarant'anni fa che la prima idea di lavoro e indipendenza ha spinto il concetto più ampio di mutualità e soccorso reciproco, figlio diretto del concetto di corporazione o, se andiamo ancora più all'indietro con la macchina del tempo, di mutuo soccorso derivato dalle «glide» dei lavoratori di mediale memoria. Idee che allora trovarono uomini disposti con caparbia e convinzione, a metterle in pratica. Inventandosi, se necessario, regole e strutture, laddove queste mancavano, percorrendo codici etici antesignani di rivisitazioni contemporanee, valorizzando con-

cetti morali che sono inscindibili dal lavoro, in funzione degli «altri» e non in funzione del puro profitto.

È un fatto, dunque, che parlare di «noi» abbia superato il concetto di «io»: una azione positiva vista come parte di una azione collettiva che ha buone conseguenze «per noi». Intesa come struttura socio-economica Ed è questo un ragionamento che porta alla concezione di come sia anche possibile creare un concreto valore d'impresa. È in questo contesto che si sviluppa il volume «Il futuro possibile». Dall'officina ai tablet, 40 anni con le imprese», dedicato ai quarant'anni di Artfidi Lombardia, prodotto da Meccanica delle idee di Brescia, su progetto grafico di Elena Landi e testi del giornalista Roberto Barucco. Un lavoro nato per raccontare la realtà bresciana e regionale, anche attraverso le testimonianze e le interviste al management aziendale e ad amici imprenditori e artigiani che hanno voluto aprirci le porte delle loro aziende.

Artfidi Lombardia ha dimostrato di essere un valido interlocutore per le persone oltre che per le imprese che hanno creato con sacrifici e passione. Una presenza sicura e forte, fin dalle prime battute e dal suo primissimo impegno, iniziato quarant'anni fa.

f.a.



SPECIALE ARTIGIANATO

Artfidi

Un'Associazione con solide radici e proiettata al futuro

Il primo pensiero di Battista Mostarda, presidente Artfidi Lombardia (nella foto, la sede), è per gli artigiani. "Ecco - afferma Mostarda -, credo che tutto il nostro lavoro possa riassumersi in una proposizione molto semplice: poter attivare quella capacità di ascolto e soluzione dei problemi che è parte della nostra tradizione e della nostra cultura. Ascoltare, consigliare e intervenire con efficacia, cercando le soluzioni possibili. La chiave di lettura

del nostro operato, iniziato tanti anni fa sull'intuizione del mai dimenticato Lino Poisa è, credo, nel muoverci su pensieri paralleli, perché tanti di noi sono stati e sono artigiani, imprenditori, soprattutto persone che hanno provato che cosa significhi rischiare il proprio domani, ogni giorno, ogni mattina, quando le luci si accendono in azienda e si inizia a lavorare". "Ripartiamo insieme dal traguardo, tagliato con grande soddisfazione, dei nostri primi

40 anni - suggerisce Francesco Gabrielli, direttore generale Artfidi Lombardia -. Ripartiamo dalla storia di Artfidi, del percorso umano e professionale che abbiamo vissuto, giorno dopo giorno, unico e prezioso: valori raccolti sul campo, che ci hanno accresciuto, avvalorando quelle convinzioni profonde, insite nella nostra realtà e parte stessa del tessuto artigianale e delle Pmi che sono l'anima e la motivazione principale del nostro operare".

Anniversario 40 anni di uomini e idee, in un libro

Artfidi Lombardia il futuro possibile

Nata l'8 giugno di 40 anni fa, la Cooperativa di credito e garanzia per gli artigiani bresciani è diventata nel tempo Artfidi Brixia e ora opera come Artfidi Lombardia

A CURA DIVOCEMEDIA

Il 40 anni sono un traguardo significativo, per uomini e donne. Momento di riflessione, di "verifica" di quanto si è compiuto, delle proprie prospettive. Un discorso analogo avviene per realtà consolidate, come "Artfidi Lombardia", un tempo Artfidi Brixia, prima ancora Cooperativa di credito e garanzia per gli artigiani bresciani, che nel 2014 ha tagliato, con onore e risultati di tutto rispetto, questo traguardo prestigioso. Di acqua, sotto i ponti del Mella, da quel lontano 8 giugno che vide depositare l'atto costitutivo della nascente Cooperativa, ne è passata parecchia. A Brescia, prima, e poi

nelle varie realtà associative che si sono unite nel corso degli anni al percorso e alle motivazioni di Artfidi, si sono susseguiti alla guida e nella struttura consiglieri e operativi, presidenti e uomini di valore. Soprattutto, non sono venute mai meno le idee e quella prospettiva, combattiva e di servizio, che ha spinto, consapevolmente, l'aspetto "umano" e di sostegno alle molteplici strutture societarie che compongono il tessuto più solido del mondo artigiano. Microimpresa, piccola e media impresa, sono di fatto il riflesso condizionato, in sintonia con il Confidi nato 40 anni fa nel contesto dell'Associazione artigiani

di Brescia. Fu allora che la prima idea, l'idea di lavoro e indipendenza, sposò il concetto più ampio di mutualità e soccorso reciproco, figlio diretto del concetto di corporazione o, se andiamo ancora più all'indietro con la macchina del tempo, di mutuo soccorso derivato dalle "gilde" dei lavoratori di medievale memoria. Idee, allora, che trovarono degli uomini disposti con caparbia, convinzione, a metterle in pratica. Inventandosi, se necessario, regole e strutture, laddove queste mancavano, percorrendo codici etici antesignani di rivisitazioni contemporanee, valorizzando concetti morali che sono inscindibili dal lavoro, in

funzione degli "altri" e non in funzione del puro profitto. È un fatto, dunque, che parlare di "noi" abbia superato il concetto di "io": un'azione positiva vista come parte di un'azione collettiva che ha buone conseguenze "per noi", intesa come struttura socio-economica. È in questo contesto che si sviluppa il volume "Il futuro possibile - Dall'officina al tablet, 40 anni con le imprese", dedicato ai 40 anni di Artfidi Lombardia, prodotto da Meccanica delle idee snc di Brescia, su progetto grafico di Elena Landi e testi di Roberto Barucco. Un lavoro nato per raccontare, anche attraverso le testimonianze e le interviste

al management aziendale, la realtà bresciana, divenuta, ora, regionale. Artfidi Lombardia ha dimostrato di essere un valido interlocutore per le persone oltre che per le imprese. Una presenza sicura e forte, fin dalle prime battute e dal suo primissimo impegno, iniziato giusto 40 anni fa.

Artfidi Lombardia ha dimostrato di essere un valido interlocutore per le persone oltre che per le imprese



DIRETTORE E PRESIDENTE DI ARTFIDI LOMBARDIA, FRANCESCO GABRIELLI E BATTISTA MOSTARDA

Le imprese a conduzione femminile

I finanziamenti alle imprese a conduzione femminile sono una corposa realtà, che attesta la dinamicità di queste imprese e, al contempo, la disponibilità e l'attenzione di Artfidi Lombardia



Battista Mostarda



Francesco Gabrielli

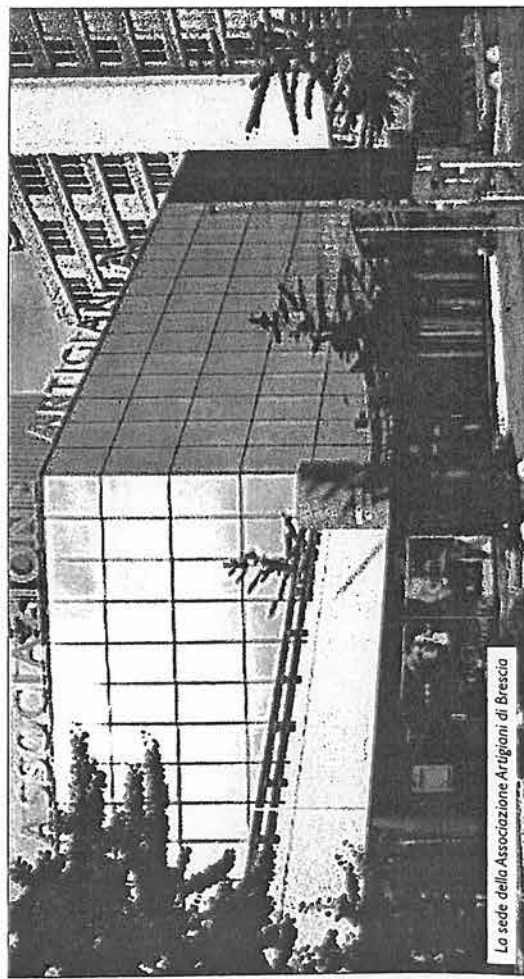
Artfidi Lombardia ha al proprio attivo oltre 23 mila imprese associate. "Le imprese che sono condotte dalle donne - afferma Battista Mostarda Presidente di Artfidi - come è noto, hanno spesso, a causa dei condizionamenti culturali e sociali, una maggiore difficoltà, sia nella fase

di start up, sia nella fase dello sviluppo successivo". E questo è un dato che viene reso evidente e suffragato dalle rilevazioni di Artfidi Lombardia ufficio crediti dell'Associazione Artigiani di Via Cefalonia n° 66 a Brescia, che vede le imprese femminili chiedere finanziamenti in ragione del 23,80 per cento del totale delle richieste. Mentre nel 2013 sul totale delle richieste era pari al 23,60 per cento quello delle imprese al femminile. "Se il dato può essere letto - sottolinea Francesco Gabrielli direttore del confidi - come indice di una maggiore necessità di assistenza da parte del consorzio fidi e, di conseguenza, di un'attenzione particolare di Artfidi Lombardia nei confronti dell'imprenditoria femminile, tuttavia può anche essere interpretato, se lo si va ad analizzare più a fondo e per tipologie di finanziamento richiesto, come un indice di una maggiore difficoltà delle imprese in rosa in questo particolare momento

economico". Artfidi Lombardia è oggi presente a Brescia, Milano, Seveso, Crema, Lodi e Varese ed è il primo confido della Lombardia ad essere classificato intermediario finanziario.

Dati interessanti, quelli di Artfidi Lombardia, che dimostrano come l'azione dei consorzi fidi, quando bene orientata e mirata, sia in grado di dare un sostanziale contributo all'avvio e alla crescita anche ai quei settori imprenditoriali, come quello

femminile, che hanno sofferto e soffrono di maggiori difficoltà a causa dei condizionamenti. Dati, infine, che consentono allo staff dirigente di Artfidi Lombardia, di poter dire, in piena coscienza e sulla base della realtà dei fatti, che per le imprese in rosa Artfidi rappresenta una realtà solida ed efficiente, che ha saputo stare e starà al loro fianco, per consentire uno sviluppo delle imprese esistenti e l'avvio di nuove importanti esperienze.



La sede della Associazione Artigiani di Brescia



ArtFidi Lombardia

Cooperativa fidi e garanzia del credito per artigiani e piccole imprese

CHE DIRE? MAH!

Forse a dispetto di tutte le Cassandre, la ripresa è effettivamente cominciata. O più semplicemente si tratta di piccoli sprazzi nel buio, che proprio per la loro singolarità ed eccezionalità riverberano più che mai. Di sicuro dopo lo schifo del periodo 2010-2014 si avverte qualche piccolo segno di vitalità. Ma come una rondine non fa primavera, nello stesso modo qualche timida richiesta per investimenti non è certo sinonimo di una drastica (e positiva) inversione di tendenza. Sicuramente in questo momento, fondamentali macroeconomici favorevoli quali: calo del prezzo del petrolio, cambio euro-dollaro, Quantitative easing, Expo, tassi bassi come mai prima, favoriscono l'economia nazionale. Anche se rimane una bomba pronta ad esplodere: Grexit. Il 2015 si presenta pertanto, come un anno di transizione che può portare ovunque. In questo scenario si inseriscono le piccole grandi vicende del nostro microcosmo. Il nostro territorio ha risentito negli anni passati, molto più delle province limitrofe l'effetto della crisi. A testimoniare i dati degli immobili in asta, delle procedure concorsuali (fallimenti,

concordati, amministrazione controllata), delle centinaia e centinaia di aziende che si sono cancellate dal Registro Imprese. E in questo ambito, nonostante la crescita abnorme del contenzioso, delle difficoltà di recupero, ArtFidi Lombardia Lodi, ha continuato ad operare. Nel 2014, mentre oltre 300 aziende si cancellavano dai registri camerali, questa struttura ha registrato 136 nuovi iscritti e tra questi oltre 60 start-up. La nostra garanzia ha così favorito il viatico iniziale di molti giovani nel loro inserimento nel mondo imprenditoriale e ha permesso a molte aziende di fronteggiare le costanti crisi di liquidità. Abbiamo continuato a operare nell'assoluta latitanza delle istituzioni locali (CCIAA esclusa) favorendo a fronte di 240 richieste di finanziamenti l'erogazione di circa 14 milioni di euro. I primi mesi del 2015 sembrano confermare timidi segnali di risveglio per il Lodigiano, qualcuno (troppo pochi ancora) elabora progetti di investimento e noi e le banche a noi più vicine (Laudense e Borghetto in prima fila) facciamo del nostro meglio per sostenerli. E... scusate se è poco.



A chi si rivolge ArtFidi?



30 OTTOBRE 2015

RICORDO DI MILANO LUIGI

E' passato un mese da quando il Signor Milano ci ha lasciato orfani della Sua presenza.

Ma chi era il Signor Milano? Era un uomo comune, un uomo normale come la maggior parte di noi, con i suoi pregi, i suoi vizi, le sue virtù, i suoi difetti, i suoi amori e le sue antipatie. E questa normalità oggi è un merito.

Era un artigiano, che al mondo artigiano ha dedicato gran parte del suo tempo, diventando uno dei massimi dirigenti dell'Unione Artigiani di Lodi. Ma è stato anche il Presidente di Confialo prima e il Vice Presidente Vicario di Artfidi Lombardia poi. Carica da cui ha dovuto "abdicare" esclusivamente per puri motivi statutari. Ma senza mai dimenticare Artfidi. E poco tempo prima che la malattia che da tempo lo accompagnava avesse il sopravvento, prima di partire per quella che è stata la sua ultima vacanza, non poteva mancare un saluto alle sue "donne": Ivana e Antonella, e al "duttur". Poi il male è progredito inesorabilmente ma senza minarne la lucidità, fino all'ultimo. E nella morte ha realizzato il Suo desiderio di donare le cornee. Io non so se esiste il Paradiso o un mondo migliore nell'aldilà, ma se esiste forse un giorno ci ritroveremo assieme ai Presidenti di Confialo che l'hanno preceduta, il sig. Colombini e l'amico Bruno Annoni e magari formeremo un Confidi dell'altro mondo. Arrivederci Signor Milano, che Le sia lieto il viaggio.

ARTFIDI LOMBARDIA LODI - Mario Bellocchio



LA CHIAVE DEL SUO SUCCESSO?
METTERE L'UOMO SEMPRE AL CENTRO

Artfidi Lombardia: 40 anni per le imprese artigiane

ARTFIDI LOMBARDIA

Il Confidi dell'Associazione Artigiani festeggia il 40esimo compleanno con numeri di successo: 23.430 iscritti e quasi 2000 pratiche annue per un valore di quasi milioni di euro

Quarant'anni sono un traguardo prestigioso e un'occasione di analisi e riflessione importante. Per tutti. Lo sono per gli uomini e le donne, ma anche per una realtà consolidata come Artfidi Lombardia, prima Cooperativa di Credito e Garanzia per gli Artigiani Bresciani, poi Artfidi Brixia, che proprio nel 2014 ha tagliato il traguardo dei 40 anni di vita. Di acqua, sotto i ponti del Mella, ne è passata tanta da quel lontano 8 giugno che vide la deposizione del suo atto costitutivo. Presidenti e uomini di valore sono arrivati e poi andati via, ma quello che non è mai venuto meno sono state le idee, la progettualità e la voglia di

crescere e guardare al futuro. Ma sempre, irrinunciabile condizione sine qua non, prestando grande ed ineguagliabile attenzione tanto alla componente umana (a quell'essere artigiani e piccoli imprenditori prima di ogni altra cosa) quanto al suo riverberarsi nelle diverse strutture societarie che compongono il tessuto produttivo del nostro territorio. Da qui è nata Artfidi Lombardia: dal concetto di mutualità e soccorso reciproco, e da quella cooperazione che è ancora oggi il cuore pulsante di ogni strategia di crescita e di continuità. Dimostrando, e non è cosa da meno, di essere un valido interlocutore per le persone, oltre che per le imprese: una presenza sicura e forte, fin dai suoi primi passi.

Artfidi Lombardia - il primo confidi della Lombardia iscritto all'elenco speciale degli intermediari finanziari ex articolo 107 - conta oggi 23.430 soci, ben sei sedi

strategiche (oltre a quella di Brescia, quelle di Milano, Crema, Lodi, Seveso e Varese) e quasi 2000 pratiche espletate nel corso dell'anno per un valore di quasi 90 milioni di euro. Un punto di riferimento imprescindibile per gli imprenditori che cercano garanzie per il proprio business, a maggior ragione alla luce dell'alto tasso di accettazione da parte degli istituti di credito. Ben il 93 per cento delle pratiche approvate dal confidi dell'Associazione Artigiani, infatti, viene ammesso al finanziamento, una chiara testimonianza della valutazione precisa ed approfondita realizzata dal confidi stesso sui richiedenti.



BATTISTA MOSTARDA
PRESIDENTE



FRANCESCO GABRIELLI
DIRETTORE GENERALE

ARTFIDI LOMBARDIA Nel 2014 non era andata male. Invece la produttività è calata nei primi 10 mesi 2015

Gli artigiani cremaschi sono rientrati nel cuore della crisi



■ IL SUPER CONFIDI

Da sinistra: Gian Franco Tessadori (direttore Artfidi a Crema), Francesco Gabrielli (direttore generale Artfidi), Marino Crespiatico (presidente Artfidi a Crema).

C'è stato un calo delle domande presentate. Richiesti più soldi per liquidità (70%) che per investimenti. Stessi problemi nel Lodigiano. Per supportare i nostri piccoli imprenditori ci sono i confidi e le banche come le Bcc.

Ormai li chiamano i super-confidi o, più familiarmente, i «Confidoni». Saranno vere e proprie banche supervisionate da Bankitalia. Dovranno avere un patrimonio di oltre 150 milioni. Sotto questa cifra avremo confidi meno controllati, ma saranno meno «pregiati» per gli istituti di credito a cui dovranno fornire le garanzie per i soci. Il termine per la domanda di iscrizione all'Albo dei super-confidi è scaduto l'11 ottobre. Artfidi Lombardia - che è anche il confido della Libera artigiani di Crema - ha presentato la domanda avendo parametri superiori ai limiti stabilito dalla Vigilanza di Bankitalia.

Dopo questa assicurante notizia, vediamo qual è la situazione a Crema dove operano **Angelo Gian Franco Tessadori**, come direttore per il nostro territorio di Artfidi Lombardia, mentre il presidente è **Marino Crespiatico** (il direttore generale è **Francesco Gabrielli**).

Nel 2013 ci fu un calo nelle richieste di finanziamento: 259 domande contro le 303 del 2012 (-14,52%). La causa? La crisi. L'anno scorso si era

cominciato a vedere un po' di azzurro. Le pratiche presentate erano state 263 (+4% rispetto al 2013), quelle approvate 214, mentre le erogate erano state 164 (quattro in più rispetto al 2013). Un lieve incremento, ma che era stato giudicato come ben augurante.

Guardiamo ora ai soldi. L'importo approvato da Artfidi Lombardia fu di 12.980.765 euro, mentre l'importo approvato dagli istituti era stato di 8.690.256 euro. L'erogato medio dello scorso anno era stato di 52.989 euro contro i 75.940 euro.

I dati riferiti ai primi 10 mesi dimostrano che la crisi nel Cremasco non è ancora terminata. Anzi. «E' un territorio che insieme al Lodigiano sta soffrendo di più. L'edilizia è ferma e questa difficile situazione si riflette sugli altri artigiani, dagli installatori agli idraulici, dagli elettricisti a chi fa i vetri» avverte il direttore Gabrielli. «Ma anche la meccanica è sempre in affanno. Probabilmente i territori confinanti con la city milanese fanno più fatica a riprendersi rispetto alla metropoli lombarda che ha avuto il

traino di Expo».

Sono state finora presentate 147 domande, di cui approvate 123, mentre le erogazioni sono state 67. «Abbiamo avuto un calo dell'operatività del 35%» avvertono nell'ufficio di Artfidi di Crema. Per quanto riguarda i soldi, l'importo approvato da Artfidi Lombardia è stato di 9.466.532 euro, mentre l'importo approvato dagli istituti è stato di 3.900.533 euro. L'erogato medio è stato di 62.911 euro.

Anche in questi primi dieci mesi dell'anno, la maggior parte delle richieste di fido ha riguardato la liquidità (70%) per far fronte a mancati pagamenti dei clienti, mentre il 30% delle richieste è stato presentato per fare investimenti. Gli istituti di riferimento, come per il 2014, sono state le Bcc: su 3.900.533 euro finanziati dalle aziende creditizie nel loro complesso, le banche di credito cooperativo hanno erogato 1.615.000 euro. C'è stata infine, una crescita di associati ad Artfidi Lombardia, nel Cremasco: 61 in più per un totale di 2.497 associati.

In via Lago Maggiore un convegno per capire come affrontare la crisi delle obbligazioni subordinate

Bail-in, come correntisti e investitori salveranno le proprie banche



Non c'era ancora gente in piazza a manifestare, a fine novembre il "bail in" non era ancora sulla bocca di tutti, quando l'Unione Artigiani ha deciso di approfondire per i suoi soci questa norma europea gradualmente in fase di introduzione anche in Italia, e che è già prevista nei casi di dissesto delle banche. Se ne è parlato in un incontro tenuto dal consulente finanziario Giorgio Tenca e Mario Bellocchio di ArtFidi: "Il capitale della banca - ha spiegato Tenca - è composto anche da un certo tipo di obbligazioni, quelle subordinate, per cui se le avete sottoscritte è come se voi aveste delle azioni della banca, e in caso di fallimento potreste perdere il vostro risparmio". Tra le risate amare del pubblico ha aggiunto: "Non vi preoccupate, la legge prevede che il massimo che possono toglierle è quello che avete investito, non vi chiederanno un centesimo in più". Il "bail-in" è stato pensato ai tempi più difficili della crisi del debito, nel 2013, in cui molti stati hanno salvato le proprie banche con il denaro dei contribuenti. In Italia questo è avvenuto in misura sicuramente minore rispetto ad altri paesi europei, eppure la norma è stata recepita: d'ora in poi anche in Italia non si useranno più i soldi pubblici per salvare le banche, ma quelli degli azionisti, di chi ha

obbligazioni subordinate e infine, dal 2016, anche dei conti correnti. I depositi fino a 100mila euro dovrebbero essere poi restituiti da un fondo di garanzia, anche se quest'ultimo ammonta a un solo miliardo di euro, a fronte dei 500 miliardi di euro di depositi. Si useranno quindi anche i conti correnti degli artigiani che, in sala, hanno espresso il loro convinto quanto inutile dissenso: "Prendendo provvedimenti di questo tipo, come si può pensare di favorire la crescita? Si favorisce la paura" è stato il commento diffuso dei presenti, che si sono chiesti come valutare la sicurezza di una banca: "A noi chiedono il rating per un finanziamento, ma loro che sicurezze ci danno?" hanno domandato. Lapidario l'intervento di Mario Bellocchio, di ArtFidi, che ha citato l'articolo 47 della Costituzione: "La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito - ha detto -. Queste parole, oggi come oggi, alla luce di questo provvedimento, appaiono come una barzelletta. Stiamo salvando il sistema delle banche, come facciamo dal 2008 ad oggi, ma nel frattempo stiamo abbattendo l'economia reale: se fino a ieri chi sottoscriveva un'obbligazione era tutelato, oggi è penalizzato. Avrebbe dovuto esercitare più informazione, e non i fascicoli di ottanta pagine

che utilizzano certe banche. Oppure chi di dovere avrebbe dovuto introdurre delle tutele, quantomeno applicare la

norma solo alle obbligazioni di nuova emissione. In ogni caso, ormai in Italia, una nazione fondata sul risparmio,

se si vuole investire ci si deve accontentare dello "zero-virgola", oppure andare su prodotti rischiosi".





BRESCIA

Via Cefalonia, 66 - 25124 Brescia
Tel. 030 2209811 - 030 2428244
Fax 030 2450511
www.artfidi.it - info@artfidi.it



BERGAMO

Via Sant'Antonio, 5
Tel. 035 216315
Fax 035 236922
www.artfidi.it - info@artfidi.it



CREMA

Via G. Di Vittorio, 36 - 26013 Crema
Tel. 0373 2072270 - 0373 207251
Fax 0373 207272
www.artfidi.it - info@artfidi.it



LODI

Via Lago Maggiore, 2 - 26900 Lodi
Tel. 0371 439413 - Fax 0371 436897
www.artfidi.it - info@artfidi.it



MILANO

Via Russoli, 1 - 20143 Milano (MI)
Tel. 02 89777643 - Fax 02 89777326
www.artfidi.it - info@artfidi.it



MILANO

Via Ripamonti, 66 - 20141 Milano
Tel. 02 86891792 - Fax 02 89777326
www.artfidi.it - info@artfidi.it



SEVESO

Via Mezzera, 16 - 20030 Seveso (MI)
Tel. 0362 509945 - Fax 0362 552313
www.artfidi.it - info@artfidi.it



VARESE

Via Maspero, 8/10 - 21100 Varese (VA)
Tel. 0332 231492 - Fax 0332 214861
www.artfidi.it - info@artfidi.it